

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

CLAUDIA FENUCCI  
PARRUCCHIERI

ALDO COPPOLA

SHATUSH

OFFICIAL OLAPLEX SALON

PARRUCCHIERIA E PROFUMERIA

VIA DANTE 11 - FABRIANO  
TEL. 0732 3324 - 331 9476804

SHANI

ZEROMOLECOLE

TORTEFOR 4

radà

83 Ottocentesco

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 39 Anno CXII 21 ottobre 2023

## Fabriano 5

### Pnrr: ecco i settori di intervento sul territorio

Parla il sindaco Daniela Ghergo che illustra l'ampio utilizzo delle risorse ricevute, ambito per ambito.



## Fabriano 6

### Ci sono giovani che dall'estero tornano a casa

Paolo, Lorenzo e Giulia dopo un'esperienza lontano dall'Italia hanno scelto la propria terra: una fuga all'inverso.



## Matelica 14

### Come facciamo rinascere questa città

Una sorta di rigenerazione urbana che riguarda scuole, strade, palazzi e mura anche grazie ai fondi Pnrr.



## Sport 28

### Ristopro Fabriano arrivano i risultati

Due vittorie in tre giorni lanciano la squadra di coach Grandi, in cerca di miglioramenti anche nel gioco.



## È tutta un'emergenza

Dove finisce il marketing della politica, comincia la realtà. E se il marketing della politica rimane indubbiamente un efficace modo di raccontare la realtà e condividerla ormai in tempo reale con tutti, arriva un tempo in cui i problemi presentano il conto e vanno affrontati. La sensazione è che dopo la risacca agostana l'autunno, anche se meteorologicamente non si vede, è il tempo della verità. Tante le cose lasciate in sospeso, dal tema del lavoro povero al carovita, dall'agenda rimasta colpevolmente vuota per il mondo giovanile al riordino delle misure per la famiglia, fino alle anose tensioni sociali dimenticate, su tutte i migranti ed il carcere. Se prima, però, la questione riguardava semplicemente lo spostamento a data da destinarsi della decisione da prendersi con il tempo si finisce con lo spostare direttamente il problema. Lontano e subito, a patto che sparisca dai riflettori. Diventa una strategia miope che si ripete di decennio in decennio, mentre i drammi si incancreniscono.

Fino a quando sarà possibile nascondere le ferite sociali che il corpo del Paese porta con sé, che c'erano prima e ci saranno dopo qualsiasi esperienza di governo? Fino a quando rinviare la cura, preferendo quella che alcuni commentatori hanno indicato come la "pozione magica" risoltrice di tutto? Forse, finché la natura stessa dei problemi non si presenterà in tutta la sua durezza. È sbagliato ridurre a fenomeni stagionali, come tali destinati a esaurirsi, le proteste per l'abolizione del reddito di cittadinanza, la rabbia montante dei detenuti nelle carceri (di cui il tasso di suicidi è spia inquietante), il picco di sbarchi sulle coste italiane, con annesso svuotamento delle grandi strutture d'accoglienza. Ci sono diverse voci, dalla Chiesa italiana alla società civile, sindacati inclusi, che si sono alzate per chiedere di non chiudere gli occhi adesso, magari per riaprirli poi quando i frutti di politiche poco lungimiranti si vedranno nella carne viva delle città. È necessario iniziare ad ascoltarle, queste diverse voci. E magari provare a fare qualche ragionamento comune, anzitutto perché sono interlocutori credibili e partecipi delle fatiche sociali.

La responsabilità di tante emergenze non è di chi è chiamato oggi a governare, anche perché fenomeni epocali come i flussi migratori o il cambiamento climatico sono troppo grandi per essere affrontati durante lo spazio di una legislatura. Però, nonostante le comprensibili ragioni legate al consenso e all'andamento dei sondaggi, bisognerebbe cominciare a trattare questi temi rifuggendo dalla tentazione (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Una rosa sulla strada



**U**n pellegrinaggio a Lourdes, un evento nazionale, l'anno del grande ritorno dopo le restrizioni della pandemia. Il racconto di una storia a fianco dell'Unitalsi che accompagna malati desiderosi di una compagnia che dia conforto e speranza. Dalla Diocesi sono partiti in quattordici. Una testimonianza di pace in questo mondo devastato dalle guerre.

Servizi a pag. 3 di Francesco Giardini

# Dal fondo del pozzo

di PAOLO BUSTAFFA

“**C**he cos'è la vita di un giornalista? Sono i frammenti delle vite che ha incrociato, amato, accompagnato per un lembo del cammino e poi raccontato trasformandoli e facendoli rivivere in parole”. Con una differenza rispetto a uno scrittore per i quali “quelle creature sono invenzioni, sono personaggi” mentre nel racconto di un giornalista “parole, gesti, volti sodi, loquaci, tristi o lieti, sono veri come quando li aveva davanti a sé”. È Domenico Quirico a comporre questo ritratto per ricordare Ettore Mo, “inviato speciale” del Corriere della Sera. Ettore Mo è morto a 91 anni lo scorso 10 ottobre ed il ricordo di Quirico si collega al pozzo oscuro delle guerre, delle offese, delle ingiustizie. Un'oscurità circondata spesso da indifferenza, assuefazione, emotività. “I sentimenti che ti accompagnano quando ti inoltri in queste periferie sono quasi sempre di angoscia, sgomento, talvolta di raccapriccio...” scriveva Ettore Mo in “I dimenticati”, il libro che raccoglie diciannove suoi reportage. Immancabilmente si apre una galleria di volti di giornalisti e giornalisti consapevoli che il racconto delle

*“Il buon giornalismo” non è quello del sentito dire, chiuso in redazione, ma è quello che si tuffa nel pozzo per incontrare le vittime innocenti e raccontarle*

tragedie professionalmente vissute in prima persona va oltre sé stesso e diventa un insistente bussare alla porta della coscienza dei potenti e dell'opinione pubblica. E questo perché il racconto giornalistico nasce dall'incrociarsi degli sguardi degli innocenti con quelli dei testimoni, nasce dall'incrociarsi del pianto disperato con le parole e le immagini di un servizio. Ma è lo stesso sguardo che dal fondo del pozzo cerca di alzarsi verso l'alto. Ecco allora Ryszard Kapuscinski reporter di origine polacca (1932 - 2007) impegnato su molti fronti di guerra e di sfruttamento a scrivere nel libro “L'altro” che “l'esperienza di tanti anni trascorsi in mezzo agli altri in paesi lontani mi insegna che la benevolenza nei loro confronti è l'unico atteggiamento capace di far vibrare le corde dell'umanità”. Per uscire dal pozzo occorre, nonostante il male incontrato, credere

nel dialogo e riprendere la via dell'incontro.

Un percorso impossibile senza il risveglio della coscienza ed è Francesca Mannocchi, giornalista oggi su diversi terreni di sofferenza ad affermare che “mostrare la violenza e la guerra oggi ha senso solo se indaghiamo e facciamo domande scomode e sconvolgenti sul perché accadono questi eventi: non fermarsi alla reazione emotiva, ma usare la mente per riflettere, per porci degli interrogativi sulle cause e sulle responsabilità dei conflitti”. Il giornalismo, “il buon giornalismo” auspicato da Quirico, non è quello del sentito dire, chiuso in redazione, ma è quello che si tuffa nel pozzo per incontrare le vittime innocenti e raccontarle. E in questo racconto c'è la denuncia degli autori del male e degli indifferenti.



# Etica negli affari? No, decide tutto la Realpolitik

di LORENZO CASTELLANI

“**C**'è stato un lasso di tempo in cui la politica sembrava potersi sovrapporre all'etica, per quanto in modo impreciso. Quell'epoca iniziata nel 1989, fondata su liberalismo, democrazia e globa-

lizzazione, da qualche anno è stata oramai archiviata. Oggi viviamo in un mondo in cui i conflitti interni ed esterni alle nazioni si moltiplicano, la globalizzazione si frammenta, le guerre lunghe ritornano vicine. Se si vuole sopravvivere come Stato e come economia, c'è da fare i conti con la Realpolitik più che con l'etica

*Negli ultimi anni, la politica non può più sovrapporsi all'etica. Per sopravvivere, bisogna fare affari con paesi privi di diritti umani e rinunciare a certe politiche. La ragion di stato è un ponte tra etica e potere*

universale. Si pensi all'approvvigionamento di petrolio, per gli europei quasi interamente dipendente da paesi privi di diritti umani; oppure al gas, con la fornitura tolta a un dittatore guerrafondaio russo e spostata verso altre dittature di matrice islamica ma per ora più stabili e innocue

# È tutta un'emergenza

(Segue da pagina 1)

(...) di scorciatoie e tatticismi. Altrimenti la politica ridiventa esclusivamente marketing e comunicazione: così assistiamo a giornate in cui il bicchiere o è troppo vuoto di idee e l'importante è alleggerire (magari attraverso le scalette di qualche telegiornale), oppure il bicchiere tende a riempirsi fino all'orlo, per evitare di lasciare spazio ad altro. Ma la logica secondo cui non vanno concessi varchi a un'opposizione che certo non brilla per determinazione e creatività rischia di mostrarsi a lungo termine perdente. Eppoi evitiamo di vedere sempre uno Stato in emergenza. Il Consiglio dei ministri ha prolungato lo stato di emergenza per altri sei mesi «in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti». Sono passati dieci anni dalla tragedia di Lampedusa: il 3 ottobre 2013 morirono in mare 368 disperati. La maggior parte di loro erano fuggiti dall'Eritrea, stipati su un barcone fatiscente di 20 metri salpato dalla Libia. Già allora si parlava di emergenza.

In Italia è sempre emergenza. Dopo l'emergenza rifiuti, l'emergenza idrica, l'emergenza pandemica, l'emergenza gas, l'emergenza taxi, l'emergenza terremoto prosegue ancora l'emergenza profughi. L'emergenza è una condizione eccezionale, imprevista e quindi rara. Da noi, invece, l'emergenza è diventata un requisito della quotidianità. Viviamo perennemente in uno Stato emergenziale: abituati al fatto che la normalità non funziona, ci affidiamo all'eccezionalità. Dev'essere una malattia antica se già nel 1796 Goethe scriveva con Friedrich Schiller: «L'emergenza insegna a pregare, si dice: per impararlo si vada in Italia!».

In un momento così incerto e caotico tornano a soccorrerci le parole di Papa Francesco a Marsiglia: “Il vero male sociale non è tanto la crescita dei problemi, ma la decrescita della cura”.

Tutti stiamo sperimentando, ad esempio, l'affanno del sistema-Paese. C'è però un problema, in prospettiva, molto più grave della debolezza di un “sistema”. Consiste in un'idea di noi stessi, in una mancanza di energia e di iniziativa, anche piccola, ma concreta verso i bisogni collettivi. L'individualismo sta rappresentando una forza davvero distruttiva.

Umberto Galimberti fa risalire l'individualismo al Cristianesimo perché ha messo l'accento sul valore di ogni singolo “io”. In questo modo sottolinea la contrapposizione del valore della persona a quello della collettività, senza tener conto che il Cristianesimo non nega la natura profonda degli esseri umani che è quella di essere relazione. Poi ecco in televisione, la frase che fa sussultare, l'intervento risolutore, la parola chiave. E' una breve intervista ad un volontario di Lampedusa intento a cucinare per un gruppo di profughi appena sbarcati sull'isola: “la carità non è dare quello che si ha, ma quello che non si ha. Se non hai tempo, lo trovi”.

Allora ripensiamo a tanta resistenza a farsi ferire dalla sofferenza altrui, a tanto disinteresse per la fine ingiusta di troppe vite umane, a causa della guerra, o di stupidi giochi, o della disperazione. La morte e la vita sembrano elementi di un paesaggio che rimane sullo sfondo lasciando entrambi ugualmente indifferenti.

Pensiamo anche all'esercito di anziani in aumento. Al bisogno non solo di compagnia e di cura, ma di verità sul loro valore, in un tempo in cui la vita è sottoposta al parametro della convenienza economica. C'è senz'altro un problema di cambiamento di paradigma economico, in cui l'alternativa al mercato è una percezione dello Stato che comprende tutti e in cui tutti si sentono partecipi (si chiama sussidiarietà). Ma c'è innanzitutto da vincere la mancanza di amore e di gusto per la vita. Tra l'analisi del problema e la risposta, c'è nel mezzo una persona che si muove e si coinvolge.

Tra i fatti che hanno aperto una nuova prospettiva in questo periodo c'è anche la storia di Antonella Di Bartolo, preside di una scuola di Palermo che, insieme ai suoi insegnanti, è riuscita a portare la dispersione scolastica nel suo istituto dal 27,3% all'1%, “semplicemente” andando nelle case a parlare con i genitori. Questa preside e questi insegnanti hanno sicuramente ben presente che cosa sia quel qualcosa in più di cui parlava quell'uomo di Lampedusa.

Carlo Cammoranesi

per noi; o ancora a tutte quelle materie prime necessarie per la transizione ecologica o per la tecnologia digitale che sono quasi nella esclusiva disponibilità di fragili democrazie e dittature militari africane. Fare affari col male, in certi casi, è una questione di sopravvivenza così come rallentare alcuni processi, ad esempio l'attuazione delle politiche green, non è buono ma necessario per evitare guai peggiori. La nostra bussola deve restare orientata verso l'Occidente, comunione della civiltà euro-americana, ma è evidente che pur tenendo salda questa

posizione serviranno compromessi per tutelare gli interessi nazionali. Il commercio vitale, come quello delle materie prime, si fonda sulle alleanze possibili e non sulla retorica, sulle armi e lo scambio interessato più che sul diritto. D'altronde, la ragion di stato, cioè l'arte di conservare o espandere uno stato, è sì un ponte che collega l'etica al potere, ma è quest'ultimo che deve usare usato per navigare in tempi ostili ed è verso il proprio popolo, e non al di fuori, che deve rivolgersi l'etica.

**L'AZIONE** Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

**Direttore responsabile**  
Carlo Cammoranesi

**Autorizz. Tribunale Civile di Ancona**  
n.11 del 6/09/1948

**Amministratore**  
Antonio Esposito

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

**Direzione, redazione e amministrazione**  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

**e-mail direzione:**  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
**e-mail segreteria:**  
segreteria@lazione.com

**Redazione Matelica**  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

**Impaginazione**  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

**Editore**  
Fondazione di Culto e Religione  
“Diaconia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG. pubbl. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

**Stampa**  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

**Ogni copia € 1,50.** L'Azione paga la tassa per la restituzione di copie non consegnate.  
**ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00**  
**Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00**

**Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00**  
**Africa, Asia e America € 280,00**  
**Oceania € 376,00**

**C/C Postale 17618604** intestato a L'Azione

**C/C Bancario**  
**IT 76 Y 03069 21103 100000003971**  
intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisi (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) all'IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# A Lourdes con l'Unitalsi

*Il racconto del pellegrinaggio nazionale che ha coinvolto anche la nostra Diocesi: erano in 14*

di **FRANCESCO GIARDINI\***

**H**a 120 anni e non li dimostra. E' l'Unitalsi, l'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, nata nel 1903. E' una delle realtà di volontariato più conosciute ed apprezzate nel mondo cattolico e non solo, amorevolmente tenuta in vita da migliaia di volontari che accompagnano i malati durante il viaggio verso i santuari alla ricerca di un beneficio nel corpo ma soprattutto interiore. Il santuario di Lourdes per primo, ma non solo. E pensare che a tutto questo diede vita un giovane di famiglia molto ricca ma gravemente malato, che in tono di sfida si recò a Lourdes pronto a porre fine alla sua esistenza con un gesto estremo se non fosse stato miracolosamente guarito. Non ottenne la guarigione dai mali corporali, ne ritornò invece guarito nello spirito, tanto da decidere al suo rientro in Italia di fondare una associazione che potesse offrire anche ad altri i benefici da lui ricevuti.

Quest'anno, dal 24 al 30 settembre, in 4.000 tra dame, barellieri, malati e semplici pellegrini hanno raggiunto Lourdes per compiere in fraternità il pellegrinaggio nazionale Unitalsi. Arrivati da ogni parte d'Italia mediante 11 aerei, 4 treni e 5 pullman. In 550 dalle Marche di cui 14 dalla nostra Diocesi.

E' stato l'anno del grande ritorno a Lourdes dopo le restrizioni causate dalla pandemia. Anno difficile sotto il profilo organizzativo perché le oggettive difficoltà legate alla disponibilità dei mezzi, soprattutto i treni, e ai costi inevitabilmente lievitati per la congiuntura attuale hanno messo a dura prova la potente macchina organizzativa dell'associazione. E questo

soprattutto per i treni da sempre anima del pellegrinaggio, situazione che ha obbligato il Direttivo nazionale a prevedere solamente 4 convogli interregionali, i cosiddetti treni bianchi, uno sulla direttrice adriatica, 2 su quella tirrenica e uno sulla direttrice padana. Ma la volontà di far parte di qualcosa di unico e di irripetibile che spinge in così tanti ad andare, ha vinto ancora una volta. Ha vinto sulle inevitabili difficoltà che un viaggio della durata anche di 36 ore (la stazione di partenza più lontana era quella di Trapani) e con gli imprevisti di viaggio che anche quest'anno non sono mancati, può comportare soprattutto per le persone ammalate.

Dicevamo che il treno è l'anima del pellegrinaggio. I treni bianchi hanno ospitato circa 500 persone ciascuno. Dotati ognuno di un vagone "barellato" dove ospitare quelle persone per cui la patologia necessita della assistenza continua di personale sanitario, vagoni con cuccette ove i pellegrini passano la maggior parte del tempo necessario per raggiungere Lourdes, una carrozza adibita a cappella per l'adorazione eucaristica e la celebrazione della santa messa, per completarsi con la carrozza ristorante e le carrozze adibite a magazzino. Un piccolo paese che si sposta e che, come nel nostro caso delle Marche ed in particolare di Fabriano, partendo dalla stazione di Ancona ha compiuto per 24 ore un cammino nel segno della condivisione, della preghiera, della solidarietà. La fatica del viaggio non ha intaccato minimamente la gioia dell'arrivo.

L'esperienza di Lourdes, quando vissuta nel cammino tracciato dall'associazione, permette di entrare appieno in una doppia dimensione: sia quella personale,



esperienza forte di fede alla riscoperta delle ragioni più profonde; sia quella comunitaria, esperienza di condivisione fraterna, con il posto privilegiato assegnato agli ammalati, quelli i cui segni sono evidenti, adagiati e spesso inermi nei propri lettini o nelle carrozzine, che offrono la propria sofferenza come vincolo indissolubile di affetto ed amicizia con le persone volontarie che li accompagnano, ma anche quelli le cui ferite sono più nascoste nel profondo del proprio animo, che spesso null'altro chiedono che il calore di un amore sincero di cui i volontari Unitalsi si fanno portatori.

Assume allora un significato ben preciso il percorso delineato nei quattro giorni di permanenza.

A cominciare dai "passi di Bernadette" alla riscoperta dei luoghi vissuti da Santa Bernadette prima dell'incontro con la Signora, un percorso dove risulta tangibile la fede incrollabile di questa fanciulla seppur attraversata da una vita reale fatta di stenti e di malanni fisici. E passo dopo passo ci spogliamo di tutti i fardelli che ognuno di noi accumula ogni giorno. Niente di più pregnante nella riscoperta di se e di una fede rinnovata che è l'autentico miracolo che chiunque riceve nell'abbraccio materno di Maria.

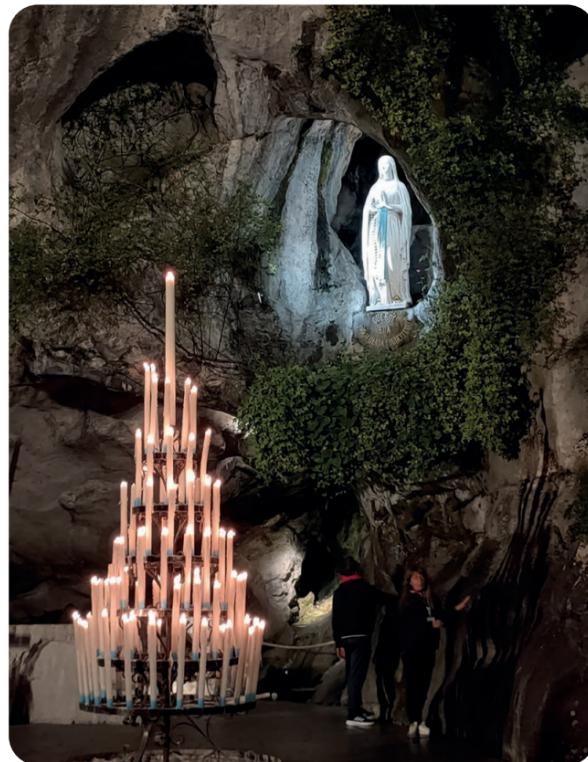
Per proseguire con i "segni" che fanno ripercorrere l'esperienza di Bernadette nelle 18 apparizioni che l'hanno messa in contatto diretto, intimo, soprannaturale con

la Madonna.

**Il segno della roccia.** La roccia dura della grotta di Massabielle, ma anche levigata dalle mani dei pellegrini nel corso degli anni, quella roccia che anticamente, prima dell'apparizione a Bernadette, era un rifugio per i maiali che andavano a mangiare i rifiuti del paese e che invece, attraverso Maria, è diventata oggi un pezzo di Paradiso. Quella roccia dura che indica anche la durezza della nostra esistenza, del nostro dolore, della nostra vita grama che invece attraverso la Fede, la Speranza e l'Amore, diventa leggera, permeabile, sopportabile, dolcissima.

**Il segno dell'acqua.** L'acqua è il simbolo del lavaggio, della purificazione, del Battesimo e più in generale della vita: dove c'è acqua, c'è vita, non c'è deserto; dove c'è acqua, c'è anche pulizia; dove c'è acqua, c'è anche gioia. Esperienza unica il gesto dell'acqua, che dopo la pandemia non si traduce più nel bagno intero nella vasca alimentata dall'acqua della sorgente scavata da Bernadette ma che non perde di valore nel gesto che ogni pellegrino compie con l'aiuto dei volontari.

**Il segno della luce.** La luce in genere che avvolge Lourdes anche nel fango della notte, la luce dei flambeaux, delle candele, dei ceri che sono sempre lì accesi: anche se il vento li disturba, rimangono tenacemente accesi. Simbolo della nostra fede che a volte viene tormentata dal dubbio e dall'incertezza, ma



che rimane lì forte. Abbiamo bisogno di certi momenti in cui riprendiamo la fede in mano e la rivalorizziamo, ricollocandola su solide basi. **Il segno della preghiera individuale.** Vivere la grotta in contemplazione e distacco da ciò che ci circonda è uno dei momenti più forti che il pellegrino affronta nel momento in cui entra in contatto

ascoltato, di sollevare ed essere aiutato a sollevarsi. Tutto sempre al passo degli ultimi, perché i malati, i più fragili hanno sempre la priorità. Ma la cosa sorprendente, sulla via del ritorno di questo pellegrinaggio, che sia stato il primo o l'ultimo di tanti altri, è la testimonianza univoca di gioia autentica, di profonda serenità e di un rin-



novato rapporto con la fede. Pronti allora, alla fine di questo pellegrinaggio, quando l'adrenalina accumulata affievolisce e compare tutta la stanchezza fisica, pronti ad iniziare il nuovo vero pellegrinaggio nella vita di tutti i giorni, nei luoghi, nelle famiglie, nei posti di lavoro, nelle comunità in cui siamo chiamati a vivere, per iniettare in chiunque incontriamo quella gioia e quella serenità che non possiamo contenere solo per noi stessi.

**I segni della comunità.** I segni di tutta la comunità presente, che insieme prega riunita di fronte alla grotta, insieme partecipa alle celebrazioni eucaristiche, insieme cammina rivivendo l'esperienza originale di Bernadette, insieme ripercorre la Via della Croce, insieme va in processione. Insieme, mescolando il desiderio di ognuno di aiutare ed essere aiutato, di ascoltare ed essere

novato rapporto con la fede. Pronti allora, alla fine di questo pellegrinaggio, quando l'adrenalina accumulata affievolisce e compare tutta la stanchezza fisica, pronti ad iniziare il nuovo vero pellegrinaggio nella vita di tutti i giorni, nei luoghi, nelle famiglie, nei posti di lavoro, nelle comunità in cui siamo chiamati a vivere, per iniettare in chiunque incontriamo quella gioia e quella serenità che non possiamo contenere solo per noi stessi. Buon compleanno Unitalsi e un arrivederci alla Signora di Lourdes che ci attende sempre con le braccia spalancate dell'amore di Madre.

\*presidente Unitalsi Fabriano



# Notizie Liete

## Una nuova dottoressa... in casa

Che nipoti: dopo le lauree di Federica in lingue, Luca neochirurgo, Simone dottore magistrale ricerca storica, Matteo fisica, il 9 ottobre **Benedetta** in diritto costituzionale. E, novità, Matteo unico italiano invitato a L'Aquila per tre anni per un dottorato di ricerca "sulle particelle dell'universo".  
Tanti auguri nipoti!

Lallo e Rosita Ballelli



## Compra e Vendo

### ACQUISTASI

ACQUISTASI nei pressi di Fabriano terreno agricolo superiore a 1 ettaro con annesso agricolo da adibire ad abitazione. Tel. 3208575067.

**Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, entro il martedì mattina**



di Alessandro Moscè

## La FRASE della settimana

Ogni anno viene annunciata in modo roboante la realizzazione della palazzina chirurgica all'Ospedale Profili. Ma gli annunci e le promesse rimangono tali, creando false aspettative. La comunità fabrianese e dell'entroterra ha bisogno di rispondere adeguatamente alla domanda crescente riducendo le liste di attesa.

**Antonio Mastrovincenzo, consigliere regionale Pd**

**Viene posta l'attenzione sulla questione annosa del nostro nosocomio: si continua a parlare senza vedere uno spiraglio di luce. Rimane ancora tutto fermo senza che vi sia un cronoprogramma per la progettazione esecutiva della palazzina.**

## Ottobre Missionario: "Cuori ardenti, piedi in cammino"

*Giornata Mondiale domenica 22 ottobre*

Ottobre, mese missionario, trova il suo apice nella celebrazione della giornata missionaria mondiale che ricorre nella penultima domenica del mese: quest'anno il 22 ottobre. In questa giornata ogni comunità cristiana si unisce spiritualmente a tutti i missionari inviati nel mondo ad annunciare il Vangelo "fino agli estremi confini della terra". (Atti 1, 1-26). Per la giornata missionaria mondiale di quest'anno Papa Francesco ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35): "cuori ardenti, piedi in cammino".

Quei due discepoli erano confusi e delusi, come spesso siamo tutti noi, ma l'incontro con Cristo nella parola e nel pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino e per avere cuori ardenti per le scritture spiegate da Gesù, cuori e occhi aperti nel riconoscerlo e piedi in cammino per portare agli altri la "buona novella" con la loro testimonianza, diventando i primi missionari.

Papa Francesco, nel suo messaggio, richiama prima di tutto il valore della parola di Dio nelle Sacre Scritture: Gesù, infat-

ti, è la parola vivente che sola può far ardere, illuminare e trasformare il nostro cuore. In un secondo passaggio il Papa sottolinea l'importanza dell'Eucarestia: anche un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto "missionario", perché l'Eucarestia è fonte e culmine della vita e della missione della chiesa. Infine il Papa ci esorta a mantenere viva la nostra missione di cristiani autentici.

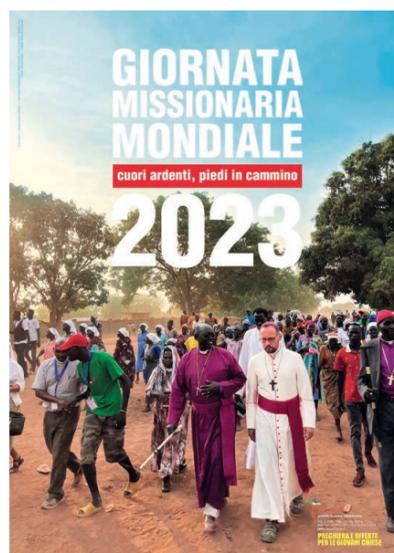
Questo è l'impegno che deve essere di ciascuno di noi: portare l'Annuncio, senza escludere nessuno, un Annuncio che deve essere sempre gioioso e coinvolgente.

Infatti l'immagine dei piedi in cammino ci deve ricordare proprio la missione data alla chiesa dal Signore Risorto: evangelizzare ogni persona e ogni popolo "fino ai confini della terra".

Ognuno di noi può contribuire, e diventare quindi missionario, con la preghiera, l'azione, l'offerta delle sofferenze, la propria testimonianza.

Ufficio per la Pastorale Missionaria

*A tutti i cercatori del tuo volto mostrati, Signore; con quanti si mettono in cammino non sanno dove andare, cammina Signore; affiancati e cammina con tutti i disperati sulle strade di Emmaus; con loro fermati, perché si fa sera e la notte è buia e lunga, Signore. Amen.*  
(Padre Turollo)



## L'ast informa

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE

### Procedure online per l'anagrafe degli animali d'affezione. Le nuove modalità per accedere ai servizi

L'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona informa che sono disponibili nuove modalità per espletare pratiche relative agli animali d'affezione. Oltre che recarsi di persona presso gli uffici e gli sportelli dislocati sul territorio, gli utenti che necessitano di dichiarare eventi relativi all'Anagrafe degli Animali d'Affezione (cani, gatti, furetti), quali ad esempio iscrizioni da fuori regione, cessioni, trasferimenti, dichiarazioni di decesso, ecc.. possono rivolgersi al Servizio Sanità Animale della AST di Ancona nelle modalità di seguito elencate: inviando una PEC all'indirizzo [ast.ancona@emarche.it](mailto:ast.ancona@emarche.it) indicando come destinatario il Servizio Sanità Animale - Anagrafe degli Animali d'Affezione; inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato [anagcanina.av2@sanita.marche.it](mailto:anagcanina.av2@sanita.marche.it). L'utenza può recarsi direttamente presso gli uffici del Servizio Sanità Animale nei diversi contesti territoriali previo appuntamento telefonando allo 071 7214164 per il contesto territoriale di Ancona, allo 071 79092361 per il contesto territoriale di Senigallia, allo 0732 707949 per il contesto territoriale di Fabriano, al 371 4821235 per il contesto territoriale di Jesi. Si ricorda che per le dichiarazioni inviate a mezzo mail e PEC, oltre la documentazione necessaria alla registrazione dell'evento, deve essere sempre allegato un documento di identità del richiedente in corso di validità.

## Porta Cervara, assemblea pubblica

Il Consiglio direttivo uscente di Porta Cervara ha il piacere di invitare l'intera comunità del quartiere e di tutte le frazioni a partecipare all'assemblea pubblica che si terrà **sabato 21 ottobre** alle 18 presso il Teatro della Misericordia. Questo evento rappresenta un momento di fondamentale importanza per l'associazione, le frazioni ed il quartiere stesso, poiché offre l'opportunità di riflettere sul lavoro svolto dal Consiglio uscente e di interagire con i nuovi candidati che si presenteranno per il rinnovo del Consiglio 2024-2026. Inoltre ci saranno le elezioni del nuovo Consiglio: **sabato 28 ottobre** dalle 9.30-13 / 15-18 e **domenica 29 ottobre** dalle 9.30-13.

## Le iniziative formative al Collegio Gentile con i vari collaboratori

Nel mese di ottobre si sono aperte le attività formative del Collegio Gentile. Le prime in ordine di tempo sono state la ripresa delle cooperative di Nostra Signora della Misericordia con l'apertura ad altre signore che intendono compiere un cammino cristiano di gruppo secondo il carisma del fondatore Mons. Vittore Scheppers nato a Malines (Belgio), che ha dato vita, per grazia di Dio, a due Congregazioni maschili e femminili. Le cooperative continuano la loro preparazione e compiono una promessa nella solennità di Cristo Re dell'Universo, che quest'anno coincide con il 19 novembre. Il gruppo delle cooperative è impegnato a gesti di carità e di missione attualmente nel Kerala.

Da qualche anno è in cammino un gruppo di uomini che noi chiamiamo collaboratori, che similmente si educano a compiere un cammino di fede e

si preparano a vivere la fraternità secondo lo spirito vincenziano di aiuto ai poveri e alle missioni. Il prossimo incontro per i collaboratori sarà **domenica 22 ottobre** nella Cappella "Mater Misericordiae" del Collegio Gentile in via Cavour, 104, alle ore 9. Infine la Direzione del Collegio Gentile, per educare le persone a fare gruppo e ad alimentarsi di contenuti di valori umani e cristiani, ha organizzato una gita pellegrinaggio per **giovedì 16 novembre** a Montepandone, patria del grande San Giacomo della Marca, predicatore e taumaturgo, già presente a Fabriano nel quattordicesimo secolo per attività caritative a beneficio dei poveri e degli ammalati. Nel pomeriggio dello stesso giorno verrà visitata la città di Ascoli Piceno, ricca di storia, di vita cristiana e di arte.

fratel Lodovico Albanesi

## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: [artemisiasfabriano@gmail.com](mailto:artemisiasfabriano@gmail.com). Fb: Artemisia Fabriano.

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

**"LA ROSA"** di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: [vivailarosa@gmail.com](mailto:vivailarosa@gmail.com)  
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

CRONACA

# Pnrr: i settori d'intervento

*Il sindaco Ghergo  
illustra l'ampio utilizzo  
delle risorse ricevute*

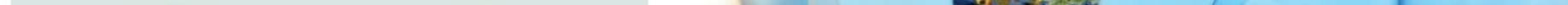


Foto Cico

di ALESSANDRO MOSCÈ

**A**bbiamo interpellato il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo sul Pnrr e la sua ricaduta a livello locale, attesa da tempo come possibile segno di svolta per la ripresa di Fabriano e del comprensorio. Emergono aspetti inediti che migliorano senz'altro i servizi al cittadino.

## Pnrr e territorio locale: quali saranno i settori d'intervento?

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è stato criticato da più parti per un'impostazione calata dall'alto e quindi poco attenta alle esigenze dei territori. Tuttavia i comuni sono destinatari di circa 40 miliardi di euro e gestiscono circa il 53% del totale degli interventi previsti dal piano. A dispetto di chi critica l'eccessiva frammentazione, si sta dando prova di saper "mettere a terra" le risorse ricevute, con oltre il 90% delle stesse impegnate e tantissime gare avviate. Nel caso del Comune di Fabriano i settori di intervento riguardano la digitalizzazione, la sostenibilità e l'inclusione sociale. Nel primo ambito parliamo di interventi di ammodernamento dei sistemi informatici della pubblica amministrazione, sia per migliorarne l'efficienza interna che i servizi rivolti al cittadino. L'importo è di circa 760.000 euro. Ad essi aggiungiamo il servizio di "Bussola Digitale" per la formazione dei cittadini, attivo presso l'Urp del Comune e che è finanziato con fondi Pnrr. All'ambito della sostenibilità possiamo afferire gli interventi di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione per il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti pedonali per un importo di 260.000 euro e l'adeguamento sismico della scuola Mazzini per 2.189.000 euro. Infine, insieme all'Ambito sociale 10, possiamo finalizzare una parte delle risorse ricevute per la non autosufficienza a interventi di housing sociale sulla città. Sono fondi Pnrr anche quelli che in ambito sanitario riguardano la Casa di comunità (1,1 milioni) e la Centrale operativa territoriale (Cot).

## Il sisma che ruolo ha giocato?

Fabriano ha ricevuto diverse risposte alle sue esigenze essendo parte del cratere sismico del 2016. La parte più corposa degli interventi discende proprio dalla ricostruzione post sisma e dalle misure del Programma unitario degli interventi per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016, che fa parte del Piano nazionale complementare (Pnc) al Pnrr. Sul versante delle opere pubbliche connesse alla ricostruzione e rigenerazione del centro storico, della frazione di Albacina e dei cimiteri, sono stati ottenuti finanziamenti per 4.350.000 euro, mentre per la parte pubblica del Pnc sisma sono in fase di attuazione gli interventi concernenti la sede municipale, i parchi cittadini, l'illuminazione pubblica del centro storico e la manutenzione di strade e marciapiedi per un totale di circa 2.340.000 euro. Rientrano tra i fondi del Pnc sisma anche il restyling in corso della stazione ferroviaria per 3,5 milioni di euro, su cui stiamo ampliando la collaborazione con Rfi.

## È stato costituito un ufficio di progettazione dei fondi del Pnrr presso il Comune di Fabriano?

Una delle prime azioni della nuova amministrazione è stata quella di partecipare al Fondo per la progettazione territoriale, uno strumento di accompagnamento al Pnrr, che ci ha destinato 98.000 euro e ci ha consentito di avere la progettazione di fattibilità tecnico-economica di quattro interventi: l'ex-asilo di via Petrarca, il cortile San Francesco, il Parco del Giano e il ponte San Lorenzo, la frazione di Cacciano. Il Comune si è dotato di un ufficio progettualità, che monitora i bandi, dà l'impulso e supporta la progettazione dei vari servizi. È stato selezionato un soggetto esterno che predispone la candidatura ai bandi di fonte europea, nazionale e regionale, secondo un programma condiviso con l'amministrazione e seguendone, in caso di successo, l'iter e la rendicontazione. È stata costituita una Cabina di regia che sovrintende ai progetti del Pnrr. Infine, con l'assunzione tra 2022 e 2023 di 32 unità di personale, abbiamo potenziato gli uffici, anche se la carenza di personale si fa sentire in una fase molto impegnativa.

## Il piano offre realmente una possibilità di sviluppo per l'economia e l'impresa fabrianesi?

Senza dubbio. Non abbiamo un quadro preciso di quante imprese del distretto fabrianese abbiano intercettato le risorse del Pnrr per la digitalizzazione, l'efficientamento energetico, lo sviluppo tecnologico 4.0 o verso l'economia circolare. Voglio citare caso più rilevante, quello di Ariston Group, che ha ottenuto il più alto finanziamento nell'ambito del Programma Next Appennino capace di generare un investimento che sfiora i 100 milioni di euro.

## Verrà toccato anche l'ambito del turismo e della cultura?

Lo spero. Siamo in attesa che il primo dei progetti non finanziati dalla linea B2.2 del Programma Next Appennino, possa esserlo quanto prima. Parliamo di 3,5 milioni di euro. Ciò consentirebbe di investire sui principali contenitori culturali e sulla rete museale della città, rinnovando gli allestimenti, digitalizzando la fruizione e la valorizzazione delle nostre bellezze, promuovendo un'immagine coordinata e un marketing turistico efficace. In definitiva, se da un lato non abbiamo investimenti che ricadono nella rimodulazione del Pnrr, voluta dall'attuale governo che da un anno a questa parte sta generando incertezza e disorientamento, dall'altro non possiamo che augurarci che ulteriori opportunità vengano messe a disposizione dei comuni e del territorio, sia sul versante del Pnrr che del rifinanziamento del Programma Next Appennino, attraverso cui potrebbero essere avviati numerosi altri progetti pubblici e privati.

Taccuino

### FABRIANO

#### FARMACIE

Sabato 21 ottobre e domenica 22 ottobre

#### GIUSEPPUCCI

P.le Matteotti, 20  
Tel. 0732 21215

#### DISTRIBUTORI

Domenica 22 ottobre  
Self-service aperto in tutti i distributori

#### EDICOLE

Domenica 22 ottobre

Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia  
Bar Nuccio via Dante

#### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

#### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

#### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

#### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

#### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

#### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

#### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

# Tre nostri giovani dopo un'esperienza all'estero, ritornano per lavorare in città

## Come una fuga all'inverso

di GIGLIOLA MARINELLI

**U**n interessante dialogo con tre giovani molto preparati e motivati in forza nel team dell'azienda Diasen di Diego Mingarelli e che rappresentano una vera e propria "fuga all'inverso". Dopo la formazione universitaria sono rientrati nel territorio per costruire il loro futuro, con determinazione e voglia di fare. Ne parliamo con Giulia Mengotti (Sustainability Analyst), Paolo Bernardi (International Business Development Manager) e Lorenzo Mazzoni (Business Developer & Digital Communication)

**Parliamo della vostra formazione professionale: dove avete svolto il vostro percorso di studi ed in quale facoltà?**

**Giulia Mengotti:** Appena dopo il diploma nel 2012, ho iniziato il mio percorso universitario presso l'Università di Bologna, che si è concluso nel 2018 con una tesi da 110L. Durante questo periodo, ho ottenuto una laurea triennale in Chimica Industriale e una laurea magistrale in "Chemical Innovation & Regulation" attraverso il progetto Erasmus Mundus sulla Green Chemistry, conseguendo un doppio titolo italiano-inglese.

**Paolo Bernardi:** Il mio percorso universitario è iniziato nel 2012 e si è concluso nel 2017 presso l'Università di Macerata. Ho conseguito la laurea triennale in Comunicazione mentre la laurea magistrale in "International Politics & Economic Relations". Quest'ultimo corso di laurea mi ha permesso di sviluppare un approccio sempre più internazionale grazie alla mia curiosità verso le altre culture e tradizioni.

**Lorenzo Mazzoni:** Ho iniziato il mio percorso formativo all'Università di Perugia dove mi sono laureato in Lingue e Mediazione aziendale. Ho proseguito poi gli studi in Germania e Spagna ottenendo un doppio titolo di laurea tedesco-spagnolo in Comunicazione Interculturale e Identità Europea.

**Quando si è molto giovani il desiderio di fare nuove esperienze lontano da casa è predominante. Quali erano i vostri progetti di vita appena iniziato il percorso universitario?**

**Giulia Mengotti:** All'inizio del mio percorso universitario, la mia visione di futuro non era chiara. Tuttavia, avevo l'ambizione di fare una differenza positiva nel mondo, specializzandomi nella Green Chemistry per affrontare sfide ambientali. La mia esperienza lavorativa presso Sweetgen Ltd a Londra, dove ho sviluppato catalizzatori per la rimozione di sostanze organiche dall'acqua dal gennaio 2019 a giugno 2020, mi ha introdotto al mondo industriale. In questo ruolo, ho potuto dare un contributo positivo alla risoluzione del problema globale dell'inquinamento delle acque.

**Paolo Bernardi:** Come buona parte dei ragazzi usciti dal mondo universitario, avevo una forte voglia di iniziare un'esperienza lavorativa collegata al mio percorso di studi. E quindi, di poter iniziare a mettere in pratica quanto studiato precedentemente. Dopo diverse applicazioni in ambito internazionale, sono stato selezionato per un'internship di 6 mesi da un ente europeo che lavora direttamente con la Commissione Europea, ovvero, l'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima di Lisbona. Durante questo breve periodo, la mia volontà di un percorso professionale internazionale si è sempre più rafforzata.

**Lorenzo Mazzoni:** Fin da subito ero cosciente che la mia vita sarebbe stata quella di un nomade. L'apprendimento linguistico teorico universitario non può tenere conto degli aspetti pragmatici, reali ed olistici dell'apprendimento che, in particolar modo per le lingue straniere, passa inevitabilmente per l'assimilazione della cultura di riferimento.

**Oggi rappresentate una fuga all'inverso: da un lato tanti giovani, terminata l'università, non fanno ritorno a casa ma voi avete scelto di rientrare. Quali motivazioni vi hanno spinto a prendere questa decisione così importante?**

**Giulia Mengotti:** Nel giugno 2020 abbiamo deciso di tornare in Italia principalmente a causa degli impatti della pandemia di Covid-19, che avevano colpito pesantemente il Regno Unito, dove risiedevamo. L'incertezza legata alla salute globale e il desiderio di essere vicini alle nostre famiglie e alle radici durante questa crisi hanno guidato la nostra decisione. Il ritorno in Italia ci ha fornito un senso di protezione e connessione con la nostra comunità di origine in un periodo così difficile.

**Paolo Bernardi:** Durante il mio periodo di lavoro in Portogallo ero anche propenso a poter continuare la mia esperienza di lavoro fuori dall'Italia. Tuttavia le poco competitive condizioni di lavoro presenti nel territorio portoghese, sommate alla volontà di poter lavorare per un'azienda del mio territorio che potesse permettermi di mantenere un profilo professionale internazionale, ha fatto sì che tornassi stabilmente in Italia.

**Lorenzo Mazzoni:** Per me è stato il Covid. Vivendo in Germania nel momento in cui è scoppiata la pandemia, non potevo più permettermi di rimanere lontano dalla mia famiglia e sono dovuto quindi rientrare.

**Ora siete nel team Diasen, un'azienda che sta registrando una crescita esponenziale. Come si lavora in Diasen e con l'imprenditore Diego Mingarelli?**

**Giulia Mengotti:** Il nostro ambiente di lavoro è stimolante e caratterizzato da una forte solidarietà e collaborazione tra colleghi, contribuendo al nostro successo. Diego, il nostro leader, è un visionario che spinge costantemente i limiti della nostra strategia. In sintesi, lavoriamo con determinazione, mirando sempre al miglioramento e mantenendo un atteggiamento positivo.

**Paolo Bernardi:** La forte volontà di essere sempre più presenti sia in Italia, che in Europa, che nel mondo, in vie differenti dal tradizionale, ci permette di essere ogni giorno sempre più stimolati al miglioramento. Ci viene sempre più riconosciuto dai nostri interlocutori (anche stranieri) come Diasen sia una famiglia, grazie all'ottimo rapporto collaborativo stabilitosi con i colleghi e soprattutto con Diego.

**Lorenzo Mazzoni:** Diasen è un'azienda giovane, dinamica e fortemente proiettata verso il futuro. Le qualità aziendali riflettono a pieno la personalità del Ceo Diego Mingarelli, il quale riesce a trasmetterci costantemente la sua energia positiva e la fiducia nel processo di crescita che stiamo vivendo. Inoltre, ho avuto la fortuna di aver incontrato colleghi che sono, prima di tutto, persone con cui condividere volentieri il proprio tempo, oltre che ad essere molto competenti nei loro ruoli.

**In quale ramo dell'azienda siete operativi?**

**Giulia Mengotti:** Sono Sustainability Analyst nell'Ufficio Tecnico di Diasen, incaricata della gestione delle certifica-

zioni e della sostenibilità dei prodotti. Le mie responsabilità includono l'aggiornamento dei documenti tecnici inerenti ai prodotti e ai sistemi. Inoltre, mi occupo delle certificazioni EPD, LEED e B Corp, conduco ricerche di mercato sulle certificazioni settoriali e contribuisco all'organizzazione della documentazione per le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

**Paolo Bernardi:** Faccio parte dell'Ufficio Commerciale di Diasen, e attualmente sono una sorta di Ambasciatore aziendale in diverse d'Europa e del mondo. Il mio ruolo principale è quello di poter trovare partner commerciali chiave in Paesi lontani, non solo fisicamente, ma anche linguisticamente e culturalmente.

**Lorenzo Mazzoni:** Coordino e sviluppo il mercato francofono e tedesco. Avendo studiato mediazione linguistica, mi piace poter creare ponti culturali che rendano possibile lo scambio prolifico di idee, innovazioni e punti di vista.

**Facendo un bilancio, in base alla vostra esperienza, quale consiglio volete dare ai ragazzi che non vedono oggi una prospettiva lavorativa e di realizzazione professionale nel nostro territorio?**

**Giulia Mengotti:** Il mio consiglio per i giovani che si sentono scoraggiati riguardo alle opportunità lavorative è di essere aperti a sperimentare e perseguire ciò che li appassiona, indipendentemente dalle sfide o dalla posizione geografica. La carriera e la vita sono un'avventura unica, quindi esplorate diverse opportunità, sia in Italia che all'estero, senza vergogna. Nonostante le sfide, il paese offre possibilità e la situazione può cambiare nel tempo. L'importante è seguire la passione, imparare dall'esperienza e rimanere aperti a nuove opportunità.

**Paolo Bernardi:** Ai giovani ragazzi di oggi consiglio di non scoraggiarsi ai primi no e alle prime bocciature. È importante svolgere un percorso professionale in linea con i propri desideri, poiché svolgere un lavoro che ci piace è fondamentale per stare bene tutti i giorni con sé stessi. Se si ha modo, anche per poco, è importante svolgere un'esperienza all'estero, in modo da potersi creare una mentalità aperta volta ad acquisire sempre più un bagaglio di esperienze di vita. Il nostro territorio, seppur a primo impatto possa non sembrare così, ha molto da offrire in termini di crescita e opportunità. A volte, bisogna pensare (o seguire) chi pensa fuori dagli schemi.

**Lorenzo Mazzoni:** Siate più preparati e competenti possibile sulla vostra vocazione e non sottovalutate mai i particolari. Molte volte il vero valore aggiunto è nascosto e viene fuori quando meno lo si aspetta.

**Progetti ed aspettative per il futuro in ambito Diasen?**

**Giulia Mengotti:** Il futuro sarà sempre più orientato verso soluzioni sostenibili e certificate per affrontare sfide ambientali. Partecipare a questo processo di innovazione e sostenibilità è fonte di soddisfazione e crescita costante, contribuendo a plasmare il futuro. Le aspettative e i progetti sono strettamente legati a questo impegno, affrontando il futuro con entusiasmo.

**Paolo Bernardi:** L'obiettivo è sempre più quello di "esportare" in termini di conoscenza il nostro concetto di Comfort Sostenibile attraverso la filosofia del Costruire Mediterraneo. Questo concetto, altro non è, che quello di vivere in ambienti confortevoli, salubri e soprattutto belli. La mia volontà è quella di continuare in questo percorso di crescita professionale e personale, con la stessa determinazione ed entusiasmo che l'azienda sta avendo verso il futuro.

**Lorenzo Mazzoni:** Continuare ad imparare come ho fatto in questi anni. Personalmente, vedere il lavoro come un ambiente dove continuare ad apprendere e a crescere come persona è la chiave per potermi sentire soddisfatto del lavoro che sto facendo e dei risultati che posso raggiungere.



Cerimonia "simbolica" di consegna del sostegno economico all'associazione Cucine Popolari di Cesena, che ha riaperto agli inizi di ottobre la propria attività interrotta a causa degli eventi alluvionali del maggio scorso.

"Simbolica" in quanto l'Avis di Fabriano, insieme all'Avis di Mercato Saraceno (FC), già da subito erano intervenuti per porre in parte rimedio agli enormi danni subiti dalla Romagna e da questa associazione in particolare.

"Simbolica - spiega il presidente della sezione fabrianese Sebastiano Paglialonga, accompagnato in "trasferta" da altri componenti del Direttivo - lo è diventata ancor di più vendendo a contatto con questa realtà di volontariato, che è nei fatti quanto mai vicina ai principi di Avis". "L'associazione Cucine Popolari - chiarisce - si occupa di fornire pasti a chiunque voglia usufruirne senza minimamente chiederne il motivo. Non solo persone in difficoltà, ma anche di altri ceti sociali che potrebbero permettersi magari un ristorante. Rispettando però alcune semplici regole, i pasti a menu unico non vengono forniti da asporto, ma vanno consumati

## L'Avis Fabriano gemellata con Cesena

nella sala pranzo in cui si prende posto dove c'è, con l'invito, per chi può permetterselo, di lasciare un'offerta per far sì che i giorni successivi si riesca a continuare l'attività a favore di chi non riesce a cui si aggiunge la generosità di aziende alimentari e di super-



mercati che forniscono quotidianamente e gratuitamente i prodotti per la realizzazione dei piatti".

Da qui il parallelo con i valori Avis: "È un po' ciò che fanno i donatori: forniscono quotidianamente e gratuitamente a chi è in difficoltà il proprio sangue senza distinzione, chiedendo solamente a chi può di fare la propria parte".

Conclude Paglialonga: "Un ringraziamento ad Alberto Passini e Marino Bracci di Avis Mercato Saraceno per il clima di amicizia che si è instaurato, a Oriana Casadei, Paola Farneti e Marco Bertozzi e a tutto lo staff dell'Associazione Cucine Popolari per averci fatto conoscere la loro attività e a tutti per la splendida giornata passata insieme".

Daniele Gattucci

# I viaggi del dopo Covid

Puglia, Sicilia e Sardegna le mete gettonate, ma all'estero spinge la Spagna

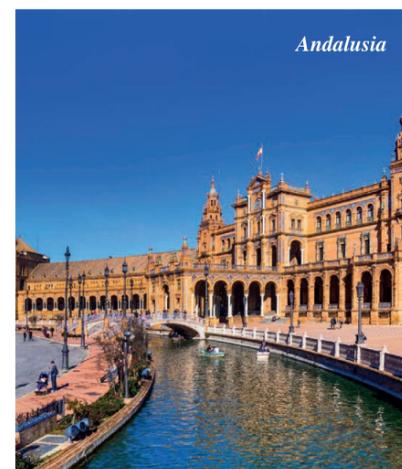
di SADI SABAHU

Il 2022 è stato un anno difficile per il mondo dei viaggi. Dopo la pandemia, tra timori e chiusure per la diffusione del Covid, le agenzie viaggi hanno vissuto una vera e propria crisi che, nel 20% dei casi, ha determinato la chiusura di più strutture in tutta Italia. Nel 2023 però, grazie al cosiddetto "effetto molla", sembra che la situazione abbia trovato un punto di svolta. Le agenzie, infatti, dimenticate le restrizioni pandemiche, hanno assistito ad un considerevole aumento della domanda da parte dei clienti e a un progressivo ritorno alla normalità, dove viaggiare ha lentamente ripreso spazio tra le priorità degli italiani. Secondo i dati rilevati dalla piattaforma "Pirati in Viaggio", durante le scorse vacanze, il 25% degli italiani ha optato per un viaggio all'estero a lunga distanza, mentre il 51% ha preferito recarsi verso destinazioni più vicine o di rimanere all'interno dei confini europei, rivelando, in entrambi i casi, l'irrefrenabile impulso degli italiani di concedersi nuovamente una vacanza. Il criterio che più influenza le scelte delle mete italiane è sicuramente il costo. Infatti, gli italiani, pur essendo al primo posto nella classifica europea dei viaggiatori più accaniti, hanno dichiarato di aver cambiato le proprie abitudini di viaggio a causa della difficile situazione economica che, oltre ad aver limitato gli spostamenti, ha anche condizionato la durata del loro periodo di vacanza; dove la permanenza media è di sette giorni per i soggiorni mare, e di tre nelle città d'arte. Mentre una volta si prenotava mesi prima per risparmiare sul costo del viaggio, ora le prenotazioni vengono fatte a ridosso della data di

partenza, con la speranza di trovare qualche occasione last minute. Nonostante il caro vita, per gli italiani viaggiare risulta ancora una priorità, un'occasione per poter confrontarsi con nuove culture in cerca di esperienze e connessioni umane più profonde. Inoltre, un turismo slow e consapevole è il requisito chiave per questa nuova categoria di viaggiatori che esprimono la volontà di tornare all'essenziale vivendo esperienze rigenerative a contatto con la natura e la cultura del luogo ospitante. La spinta verso l'estero trova indubbiamente le sue radici nelle privazioni degli anni passati, incoraggiando il fenomeno del "Revenge Travel", caratterizzato dalla smania di viaggiare per recuperare le troppe occasioni perse a causa delle restrizioni della pandemia. La percezione dei viaggiatori è che quest'ultima non abbia solo impedito alle persone di viaggiare, ma che ne abbia cambiato profondamente le modalità. Infatti, con la chiusura delle frontiere di molti Paesi, comprese quelle europee, molti viaggiatori hanno rivalutato il turismo interno, specialmente le coste del sud Italia. Come afferma Leandro Santini, proprietario dell'agenzia viaggi Santini di Fabriano, le mete più gettonate, oltre che quelle all'estero in Spagna, Tunisia, Grecia ed Egitto, sono Puglia, Sicilia e Sardegna, mentre i mesi con più affluenza continuano ad essere quelli delle classiche ferie italiane, quindi luglio-agosto. Nonostante la crescente popolarità delle agenzie online, molte persone in Italia continuano a utilizzare le agenzie di viaggio fisiche nella consulenza personalizzata per la pianificazione dei loro viaggi. Con la creazione di preventivi si cerca di capire le necessità del cliente, poi a seconda

del tipo di viaggio – esempio il pacchetto tutto incluso o il solo viaggio individuale – si analizza cosa offre il mercato e si comincia a mettere su carta i vari costi. Infatti, una priorità delle agenzie viaggi è quella di studiare bene i clienti in relazione alla loro destinazione, di stabilirne la priorità e considerare il loro budget. Se tutto ciò è in linea con le loro aspettative, il cliente pagherà un acconto e poi il saldo un mese prima della partenza. «A causa delle crisi, delle guerre, degli attentati e dei disastri naturali che ostacolano

i voli, il futuro delle agenzie viaggi è incerto. La stagione era iniziata con i migliori auspici per gli albergatori; infatti, a marzo 2023 la previsione era di un aumento del 12% a livello nazionale, ma nella stagione alta ci sono stati dei consistenti aumenti dei prezzi degli hotel e di conseguenza c'è stata una netta regressione» afferma Santini. «Per continuare il buon andamento avuto post Covid, sarebbe importante che il mondo fosse in pace».



Andalusia

## La Cardiologia dell'ospedale Profili lavora a pieno ritmo

cura l'ablazione delle aritmie con sistemi avanzati di mappaggio non fluoroscopico, cioè senza raggi. Questa particolarità fa sì che nell'ambito dell'aritmologia interventistica l'Unità Operativa è il secondo centro delle Marche per numeri. Basta fare un confronto tra il 2022 e il 2023 per vedere come tutti i parametri sono in aumento. È vero che a rallentare, l'anno scorso, l'attività clinica ci ha pensato anche la pandemia nella sua fase finale, ma considerando il tipo di patologie che vengono affrontate (ci si è ammalati di cuore anche durante il Covid) e il fatto che il reparto ha lavorato sempre, si può essere soddisfatti del lavoro svolto nonostante la carenza di personale. Nel 2022 i ricoveri sono stati 606, mentre da gennaio a giugno 2023 sono stati 335. Questo conferma che a fine anno si potrà superare di almeno 100 ricoveri il dato complessivo dell'anno precedente. Se entriamo nello specifico nel 2022 sono stati fatti ben 195 interventi di impiantistica. Per quanto riguarda l'elettrofisiologia ne sono stati fatti 74. Anche questi dati sono in aumento. Da gennaio ad agosto 2023 ne sono stati fatti ben 138 di impiantistica, mentre per l'elettrofisiologia siamo sopra di almeno 15 interventi. Numeri positivi anche per l'ambulatorio cardiologico anche se la carenza di personale ha un po' rallentato l'attività, l'auspicio è l'arrivo nel reparto di cardiologia e Utic di almeno due medici per permettere lo svolgimento regolare di tutte le prestazioni. Nel reparto lavorano in pianta stabile sei medici cardiologi più il primario. Completano l'organico 21 infermieri più tre operatori socio sanitari che gestiscono complessivamente 12 posti letto. L'Unità Operativa effettua tutte le usuali prestazioni di base (visita cardiologica, ecocardiogramma, holter ecg e pressorio, test ergometrico). La specializzazione del reparto è ad indirizzo aritmologico: si effettua monitoraggio ecografico prolungato con appositi sistemi indossabili e/o impiantabili, tilt test, impianto pacemaker e defibrillatore endocavitario. Al Profili, con il primario Scipione, c'è un'alta specializzazione all'utilizzo dell'impianto defibrillatore sottocutaneo, un impianto pacemaker leadless senza catetere. Da non dimenticare il lavoro effettuato in sinergia con Pronto Soccorso e Radiologia e che riguarda l'urgenza cardiologica, come infarto, embolia polmonare, aritmie minacciose. Al lavoro ospedaliero si aggiunge la formazione. Il prossimo appuntamento, infatti, è fissato per il 20 e 21 ottobre. «Ci ritroveremo a Fabriano nella splendida cornice dell'Oratorio della Carità con importanti colleghi della cardiologia italiana e marchigiana per condividere esperienze e migliorare i percorsi di cura dei nostri pazienti. Sarà anche l'occasione – dichiara Scipione – per un consuntivo sui 10 anni di aritmologia interventistica di III^ livello a Fabriano». Evento gratuito con ben 9 crediti ECM.

Anche da fuori provincia e da fuori regione arrivano all'ospedale Profili per curarsi presso l'Unità Operativa complessa di Cardiologia e Utic diretta dal primario, Pietro Scipione. Il reparto è uno dei pochi centri che

Marco Antonini

IA  
intelligenza  
artificiale

Questa settimana abbiamo chiesto all'IA quali applicazioni potrebbero essere utili per una comunità come la nostra. A destra potete vedere la risposta. È importante sottolineare come in questa rubrica non interveniamo sulle risposte di IA e ve le presentiamo così come ci vengono proposte da IA, questo per consentirci di vedere al contempo le opportunità e i limiti.

## Applicazioni utili per la comunità

Dieci applicazioni proposte da IA che potrebbero essere utili per la comunità fabrianese:

- 1. Piattaforma online per la comunità:** un sito web o una piattaforma online dedicata alla comunità fabrianese, dove i residenti possono condividere informazioni, discutere questioni locali e collaborare su progetti.
- 2. Portale educativo online:** un portale online che offre corsi ed educazione continua per i residenti, consentendo loro di acquisire nuove competenze e conoscenze.
- 3. Sistema di prenotazione di servizi locali:** una piattaforma online che consente ai residenti di prenotare servizi locali, come parrucchieri, ristoranti o centri benessere, semplificando la pianificazione delle attività quotidiane.
- 4. Sito web per l'informazione locale:** un sito web che fornisce notizie locali, aggiornamenti sulle attività della città e informazioni pratiche per i residenti.
- 5. Piattaforma di scambio di oggetti usati:** un sistema online per il libero scambio o la vendita di oggetti usati tra i residenti, promuovendo il riutilizzo e la riduzione degli sprechi.
- 6. Sistema di condivisione dei trasporti:** una piattaforma online per la condivisione dei mezzi di trasporto tra i residenti, facilitando gli spostamenti e riducendo l'impatto ambientale.
- 7. Sistema di monitoraggio ambientale:** un sistema che fornisce dati in tempo reale sulla qualità dell'aria e dell'acqua a Fabriano, contribuendo alla consapevolezza ambientale.
- 8. Piattaforma di volontariato e solidarietà:** una piattaforma online che collega organizzazioni di volontariato con volontari locali interessati a sostenere progetti sociali e comunitari.
- 9. Sistema di prenotazione di eventi locali:** un sistema che consente ai residenti di prenotare biglietti per eventi locali, come spettacoli teatrali, concerti e mostre d'arte, online.
- 10. Piattaforma di coinvolgimento politico:** un sito web o una applicazione che facilita il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica locale, permettendo loro di esprimere opinioni, partecipare a sondaggi e seguire le decisioni prese dalle autorità locali.

a cura de IL LABORATORIO DELLE IDEE

"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

### Vocabolario IA "rete neurale":

È un componente fondamentale dell'IA che cerca di emulare il modo in cui il nostro cervello elabora le informazioni. Invece di usare i neuroni biologici, come nel cervello umano, una rete neurale utilizza piccoli "neuroni artificiali" interconnessi. In sostanza, le reti neurali sono come il cuore pulsante dell'IA moderna, poiché consentono ai computer di elaborare enormi quantità di dati in modo intelligente, apprendendo e adattandosi per risolvere problemi complessi e migliorare la nostra vita quotidiana in molteplici modi.

# Focus sulla Costituzione

**V**enerdì 20, sabato 21 e domenica 22 ottobre Fabriano ospiterà un evento di portata nazionale per riflettere sull'attualità della Carta Costituzionale nel 75° anniversario della sua entrata in vigore: "1948-2023 - La Costituzione e i suoi nemici: passato e futuro di una lotta quanto mai attuale". Mentre assistiamo all'acuirsi delle crisi geopolitiche e al riemergere di posizioni intolleranti, razziste e xenofobe in seno alle democrazie, anche quelle più mature, l'appuntamento organizzato dall'amministrazione comunale vuole essere uno stimolo forte ad affrontare tempi difficili avendo come punto di riferimento la nostra Costituzione. Per questo personalità autorevoli del mondo del giornalismo, della cultura e delle istituzioni incontreranno il pubblico per interpretare il presente, traendo spunto dai valori e dalle pratiche a cui la Costituzione ci richiama. Venerdì 20 ottobre alle ore 21 presso Palazzo del Podestà con Roberto Scarpinato. Dopo i saluti del Sindaco della Città di Fabriano

Daniela Ghergo e la presentazione del programma della tre giorni da parte del direttore di Micromega, il filosofo Paolo Flores d'Arcais, Roberto Scarpinato, senatore della Repubblica ed ex Procuratore Generale della Corte di Appello di Palermo, affronterà il tema dei nemici della Costituzione. Sabato 21 alle ore 10 presso il Teatro Gentile ci sarà l'incontro con le scuole della città. Irena Grudzinska Gross, scrittrice, e Telmo Pievani, filosofo della biologia ed esperto di cambiamenti climatici e migrazioni, parleranno ai ragazzi rispettivamente sul ripudio della guerra e il conflitto in Ucraina e sul valore della scienza in relazione alla difesa dell'ambiente. Nel pomeriggio di sabato 20 a partire dalle ore 16 presso il Palazzo del Podestà sarà la volta di diverse voci che discuteranno su temi di forte attua-

*Tanti ospiti in città, da Mauro a Amato, a Pievani*

lità, cercando di calare i valori costituzionali nel contesto economico, sociale e culturale odierno. Si inizia con Telmo Pievani su scienza e democrazia, poi Francesco (Pancho) Pardi su Parlamento e Costituzione, Eva Cantarella su democrazia e questioni di genere, Norma Rangeri su libertà e pluralità dell'informazione, Paolo Berizzi sull'antifascismo, per finire con Pierfranco Pellizzetti sui diritti dei lavoratori e la libertà d'impresa.

Domenica 22 alle ore 18 la tragedia di Ustica sarà al centro dell'incontro a cui parteciperanno Giuliano Amato, ex presidente della Corte Costituzionale, e Daria Bonfietti, presidente dell'associazione parenti delle vittime della strage di Ustica. Le recenti po-

sizioni del politico e giurista, già ministro e Presidente del Consiglio, hanno suscitato ampia eco e questo appuntamento si annuncia di grande interesse. Alle ore 21.15 di domenica la manifestazione si concluderà al Teatro Gentile con la lettura scenica del giornalista Ezio Mauro dal titolo: "L'anno del fascismo. 1922, cronache della marcia su Roma". "Abbiamo promosso questo evento sul valore e l'attualità della nostra Costituzione - dichiara il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo - perché pensiamo che essa sia nata non solo per orientarci nella vita di tutti i giorni, ma soprattutto nei momenti più

difficili del nostro stare insieme, come cittadini italiani, cittadini europei e cittadini del mondo. Per questo, attraverso il contributo di punti di vista, a volte anche intransigenti, di grandi personalità del giornalismo italiano, della cultura e delle istituzioni, vogliamo porre all'attenzione i valori non negoziabili al di fuori dei quali rischiamo di smarrirci e di pagare tutti un prezzo alto. Rivolgendoci in particolare ai giovani che guardano con apprensione al proprio futuro e che nella Costituzione possono sicuramente trovare un punto di riferimento solido e duraturo".



Giuliano Amato



Ezio Mauro

## Il Rotary Club celebra le 'farfalle' della ritmica

Inizio in grande stile per l'anno rotariano del presidente Alessandro Stelluti, che nel fine settimana, nella sala della Fontana dell'Hotel-Ristorante Marchese del Grillo è riuscito a riunire, considerati i successi nazionale ed internazionali, quindi le tante gare affrontate e vinte, le "farfalle" della ritmica Fabriano: presenti le ragazze della squadra con la direttrice tecnica, Maila Morosin. Quest'ultima ha illustrato i programmi delle giovanissime campionesse, sottolineando che "i tempi sono strettissimi per allenarsi alle prossime difficili sfide, sia per preparare gli esercizi singoli, sia per quelli a squadra, tenendo ben in conto gli ottimi i risultati delle individualiste fino ad oggi e i pass che hanno ottenuto per le olimpiadi del 2024". All'intervento della Morosin, quasi scontato dirlo, sono seguiti quelli di Milena Baldassari, sei medaglie ai mondiali e qualificata alle Olimpiadi di Parigi 2024 e Sofia Raffaelli, campionessa del mondo anno 2022/2023 qualificata Olimpiadi di Parigi 2024 che con semplicità, grazia ma anche con la loro ormai collaudata

esperienza nel rilasciare interviste da vere vip, hanno posto in luce valori e competenze che contraddistinguono la "divisa rossa" con la platea dei soci rotariani che ha formulato domande coinvolgenti e alle quali Milena e Raffaella si sono concesse. Hanno raccontato, in questo loro passaggio di vita che possiamo definire di studio e lavoro, delle intense giornate in palestra, dalle 8.30 della mattina alle 20.30, domenica esclusa ma non sempre, coadiuvate dalla allenatrice Claudia Mancinelli, fabrianese doc. A dar corpo alla serata il presidente del Coni Marche, Fabio Luna, che ha evidenziato la portata di questa lungo, positivo ed entusiasmante

momento sportivo della città, dovuto all'importante lavoro della Società Ginnastica Fabrianese, con le Marche, regione piena di talenti che si contraddistingue ad altissimo livello ed un libro, di recentissima pubblicazione, sostenuto proprio dalla Regione Marche, che ne racconta i traguardi.

Tra i presenti Chiara Biondi, assessore alla Cultura con delega allo Sport della Regione, Simona Lupini, consigliere regionale, Maura Nataloni, assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano e il sindaco Daniela Ghergo.

Altra prerogativa della conviviale, piacevole e radiosa anche per il sottofondo di ilarità spontanee e solari delle giovani atlete e oltretutto partecipatissima dai soci del Club Rotary, ha preso parte Gioele Pupilli, studente Outbound Rotary Club Fabriano rientrato dallo scambio giovani dell'anno 2022/2023.

Daniele Gattucci



## La Cisl in piazza per il lavoro

La Cisl è tornata nelle piazze e lo ha fatto a Fabriano e nelle Marche. Sabato 14 ottobre si è firmato per sostenere la raccolta legata alla proposta di legge di iniziativa popolare "La partecipazione al lavoro". Un'azione capillare in tante città delle Marche che vede protagonisti militanti e vertici della Cisl. "Un grande sforzo organizzativo, quello che stiamo mettendo in campo - ci dice Andrea Cocco - che risponde anche al grande interesse per il tema in discussione, appunto quello del lavoro con la legge di iniziativa popolare della Cisl che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di potenziare i meccanismi di partecipazione dei lavoratori all'interno delle imprese. Un mondo del lavoro che negli ultimi decenni ha subito trasformazioni profonde legate alle innovazioni tecnologiche, alla formazione professionale e al tentativo di eludere i diritti dei lavoratori iniziando dall'adeguamento dei salari". Sottolinea l'esponente della Cisl di Fabriano: "Da queste considerazioni nasce l'azione Cisl con una proposta di legge che si propone di innovare le relazioni sociali e industriali rendendo parte attiva i lavoratori, prevedendo da contratto la loro partecipazione alle dinamiche aziendali. La norma che fissa i termini di presentazione delle proposte di legge prevede che, per poter accedere alla fase del dibattito parlamentare, la stessa debba essere corredata da almeno cinquantamila firme ma la Cisl, forte di un grande numero di associati, punta a numeri molto più elevati.

d.g.

## Il lunedì con il Gruppo Micologico

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 23 ottobre alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con gli esperti micologi locali allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici. Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detto

incontro che rappresenta una nuova importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e, non ultimo, prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta. Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

*Incontro il 23 ottobre in via Mamiani sui funghi della domenica*

**Film da giovedì 19 a mercoledì 25 ottobre**

<p><b>ME CONTRO TE</b> - VACANZE IN TRANSILVANIA Giovedì e venerdì 16.50 e 18.20; sabato 16.50, 18.20 e 19.50; domenica 15.30, 16.50 e 18.20; martedì e mercoledì 16.50 e 18.20.</p>	<p><b>L'ESORCISTA - IL CREDENTE</b> v.m. 14 ANNI Giovedì e venerdì 20.30; sabato 22.20; domenica 16 e 20.30; mercoledì 18.10.</p>
<p><b>KILLER OF THE FLOWER MOON</b> Giovedì e venerdì 17, 19.50 e 20.45; sabato 16.30, 20.15 e 21.15; domenica 17, 19.50 e 20.45; martedì e mercoledì 17, 19.50 e 20.45.</p>	<p><b>TALK TO ME</b> v.m. 14 ANNI Giovedì e venerdì 18.50 e 21.15; sabato 20 e 22; domenica 16.50, 18.50 e 21.15; martedì e mercoledì 18.50 e 21.15.</p>
<p><b>L'ULTIMA VOLTA CHE SIMO STATI BAMBINI</b> Giovedì e venerdì 18.10; sabato 17.45; domenica e martedì 18.10.</p>	<p><b>FILM EVENTO</b> Intero euro 10 - ridotto euro 8 (prezzo importo) <b>RITORNO AL FUTURO DAY 2023</b> Sabato 17.30 e 20.</p>

**ZUCCHERO - SUGAR FORNACIARI**  
Martedì 21.

**SAW X** v.m. 14 ANNI  
Mercoledì 21.

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO** Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

1948-2023

**LA COSTITUZIONE  
E I SUOI NEMICI**  
**Passato e futuro  
di una lotta  
quanto mai  
attuale**

**VENERDÌ 20 OTTOBRE**

PALAZZO DEL PODESTÀ - ore 21.00

Saluti

**Daniela Ghergo***Sindaco di Fabriano*

Presentazione

**Paolo Flores d'Arcais***Filosofo, Direttore di MicroMega***"La Costituzione e i suoi nemici"****Roberto Scarpinato***Senatore della Repubblica,  
già Procuratore Generale  
della Corte di Appello di Palermo***Città di  
Fabriano****FABRIANO**City of Crafts and Folk Art  
Designated UNESCO  
Creative City in 2013**unesco**Member of  
the Creative Cities Network**SABATO 21 OTTOBRE**

TEATRO GENTILE - ore 10.00 / 12.30

Incontro con le scuole

**"Il ripudio della guerra e la verità  
sul conflitto in Ucraina"****Irena Grudzińska Gross** *Scrittrice***"Il valore della scienza e la difesa  
dell'ambiente"****Telmo Pievani** *Filosofo della biologia*

PALAZZO DEL PODESTÀ

ore 16.00 / 19.00

**"Nemici della scienza, nemici della  
democrazia"****Telmo Pievani** *Filosofo della biologia***"Il Parlamento e la Costituzione  
disattesa"****Francesco (Pancho) Pardi***già Senatore della Repubblica***"La democrazia maschile e femminile"****Eva Cantarella***Giurista, Storica, Sociologa***"Libertà e pluralità dell'informazione"****Norma Rangeri** *Giornalista***"Diritti dei lavoratori e libertà d'impresa"****Pierfranco Pellizzetti***Sociologo, Saggista***"Il DNA antifascista della Costituzione"****Paolo Berizzi** *Giornalista***DOMENICA 22 OTTOBRE**

PALAZZO DEL PODESTÀ - ore 18.00

**"La tragedia di Ustica: la Costituzione  
violata?"****Giuliano Amato***Giurista, già Presidente  
della Corte Costituzionale***Daria Bonfietti***Presidente Associazione Parenti  
delle Vittime della strage di Ustica,  
già Parlamentare italiana*

TEATRO GENTILE - ore 21.15

**Ezio Mauro** *in***"L'anno del fascismo****1922, cronache della marcia su Roma"***Lettura scenica tratta dall'ultimo libro  
di Ezio Mauro*

# Poca luce in biblioteca

*Alcune riflessioni sulla funzionalità di uno spazio culturale*

di TOMMASO MELACOTTE

«**R**isparmia il tempo del lettore, perché è prezioso». È con una semplice formula che il bibliotecario e matematico indiano Shiyali Ranganathan – fra i padri della biblioteconomia – sceglie di sintetizzare uno dei precetti della moderna disciplina all'interno della sua opera "Le cinque leggi della biblioteconomia" (1971) declinando con rigore l'anima del servizio al lettore tipica del bibliotecario di reference, ovvero di consulenza e orientamento dedicati all'utenza. Che la principale funzione del servizio di biblioteca resti il ruolo di custode di un patrimonio storico e culturale fondamentale rafforza in egual misura l'importanza di garantire al cittadino la più estesa fruizione di tale patrimonio, evidenziando senza riserve l'ormai principale – quanto spietatamente primaria – preoccupazione per l'attuale stato della Biblioteca Comunale "Romualdo Sassi". Si moltiplicano infatti le



problematiche relative alla mancanza di un'adeguata illuminazione nei principali spazi di lavoro e consultazione con un ulteriore peggioramento delle condizioni durante il corso degli ultimi mesi, compromettendo di fatto ogni aspetto integrante nei servizi rivolti all'utenza, dalle necessità dello stesso personale ai disagi per il reperimento e la consultazione in loco dei materiali, come ogni sforzo mirato alla condivisione ed utilizzo degli spazi comuni. Complice l'installazione artistica – dalla destinazione originariamente temporanea – ancora presente negli spazi sovrastanti la sala centrale,

*L'Archivio Storico Comunale presso la biblioteca*

la mancanza di un requisito tanto essenziale quanto di comprensibilmente urgente rimedio per una biblioteca a scaffale aperto – in cui il lettore può reperire il volume autonomamente dalle sale di consultazione – persiste in primo luogo nella voce dell'utenza, passando soprattutto attraverso la grande comunità di giovani che si appoggiano alla biblioteca come luogo di studio. Consultazione, ricerca, letture, reperimento dei volumi ed ogni altra attività continuano a rimanere in evidente difficoltà per un'illuminazione emblematica di un luogo

della cultura in bisogno di ulteriori focus per future progettualità adeguate al suo potenziale culturale, al netto di regolari manutenzioni.

Nel ragionare sul ruolo di un'istituzione bibliotecaria con i suoi oltre 100.000 volumi ed un relativamente ampio bacino di utenza, è possibile ricondurre sotto la giusta prospettiva funzioni e competenze di una realtà dalla vocazione sostanzialmente umanista che la pone al centro di una realtà ben più ampia e del tutto sociale, verso la piazza culturale della propria "comunità bibliotecaria" ed il positivo bilancio dei relativi progetti in essere. Dalla possibilità di un servizio di prestito interbibliotecario totalmente gratuito e a carico del comune, alla creazione di una nuova sezione "young adults", fino al progetto LabStoria per la messa in sicurezza dell'archivio storico all'in-



terno della Biblioteca stessa, quest'ultima si riconferma una realtà viva e partecipata, soprattutto nel quadro della parabola discendente del settore su scala nazionale. Secondo l'Anagrafe ICCU, al 31 dicembre 2022 erano attive in Italia 12.905 biblioteche – 13.959 nel 2018 – prevalentemente appartenenti a comuni, distribuite in maniera diseguale sul territorio e con orari di apertura che in poco più del 12% dei casi superano le 40 ore di apertura settimanale, restando in gran parte al di sotto delle 18 complessive.

*Lo spazio centrale della Biblioteca "Romualdo Sassi" di Fabriano*

Un servizio culturale che a dispetto di ogni criticità contava fino a qualche anno fa oltre 50 milioni di accessi e 7,8 milioni di utenti attivi calcolati sugli iscritti ai servizi che ne hanno fruito almeno una volta nell'anno, dove le analisi Istat ne riconfermano un ruolo ben lungi dall'essere utilizzato appieno, spingendo ad una riflessione sull'adeguata cura e valorizzazione dei loro servizi, soprattutto nelle realtà locali.

## La nuova presidente della Fidapa è Donatella Inzolia

Donatella Inzolia, imprenditrice, è la nuova presidente della Fidapa - sezione di Fabriano (foto), succedendo così a Giovanna Bolzonetti, presidente uscente. La tradizionale cerimonia del passaggio delle consegne è avvenuta giovedì 12 ottobre nella splendida location dell'Osteria San Biagio. «Il mio profondo ringraziamento va a tutti coloro che hanno espresso fiducia in me, dandomi questa meravigliosa opportunità - ha commentato la nuova presidente Donatella Inzolia - desidero ringraziare i presidenti e i membri che mi hanno preceduto, per il loro impegno instancabile e il loro contributo nel far crescere Fidapa. Il loro lavoro e la loro dedizione hanno gettato le basi solide su cui

posso continuare a costruire. Un ringraziamento speciale va anche a tutti i membri di Fidapa che con il loro impegno e passione rendono possibile il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione». Durante la serata è stato presentato, inoltre, il nuovo Consiglio direttivo, per il biennio 2023-2025, composto da: Emanuela Pataconi, vice presidente, Renza Pellegrini, segretaria, Nadia Cotulelli, tesoriera. La presidente uscente Giovanna Bolzonetti andrà a ricoprire il ruolo di past president nel nuovo Consiglio. Con oltre 10.000 socie in tutta Italia, la Fidapa BPW Italy aderisce alla Federazione Internazionale IFBPW (International Federation of Business and Professional



Women). 300 sezioni distribuite su tutto il territorio nazionale, raggruppate in 7 Distretti. Promuovere, coordinare e sostenere le

iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari, autonomamente o in collaborazione con altri enti,

associazioni ed altri soggetti è l'obiettivo principale dell'associazione. Il tema nazionale 2023-25 sarà "la cultura del rispetto, delle regole e della dignità della persona. Condizione indispensabile per una sana convivenza e per una società migliore". «Questa nuova presidenza non è solo la mia, ma un impegno collettivo - ha concluso la nuova presidente Inzolia - siamo più forti quando siamo unite e insieme possiamo fare la differenza. Sono entusiasta di iniziare questo capitolo con voi e di continuare a portare avanti l'eredità Fidapa. Insieme possiamo aprire nuove porte, superare le sfide e costruire un mondo più equo e inclusivo per tutti».

Elisabetta Monti

### BREVI DI FABRIANO

#### ~ NELL'AUTO CON L'HASHISH

Genga, 7 ottobre, notte. A un guidatore che stava dentro l'autovettura ferma, i Carabinieri trovano dell'hashish: gli è stata ritirata la patente di guida per 30 giorni.

#### ~ 20ENNE MINACCIA, INSULTA, RIFIUTA...

Giardini Regina Margherita, 7 ottobre. Un automobilista 20enne, originario dell'est Europa e residente a Fabriano, rifiuta l'alcool test e le analisi ospedaliere. Minaccia e insulta i militari. Denunciato per violenza a pubblico ufficiale, oltraggio, guida in stato di ebbrezza, uso di stupefacenti. E' stato anche multato.

#### ~ IN NOVE MESI, 75 TRUFFE E 90 TRUFFATORI

Fabriano, 10 ottobre. Da gennaio a settembre 2023 sono state denunciati presso i Carabinieri 75 truffe on line e 90 truffatori che le hanno messe in atto.

#### ~ AVEVA GETTATO L'HASHISH DALL'AUTO

Fabriano, 10 ottobre. I Carabinieri fermano un'autovettura dalla quale, poco prima, dal finestrino del passeggero, era stato gettato a terra un involuocro che risultava essere hashish. La quantità era minima e il 30enne passeggero maceratese è stato segnalato come assuntore di stupefacenti.

#### ~ ARRESTI DOMICILIARI PER IL 45ENNE

Sassoferrato, 10 ottobre. Ad un 45enne che tempo fa era stato trovato in possesso di una modica quantità di cocaina e marijuana, i Carabinieri notificano che è stato condannato a tre mesi di arresti domiciliari.

#### ~ PICCHIATA PER NON AVER DATO LA PRECEDENZA

Fabriano, 11 ottobre. In un bar: "Non m'hai dato la precedenza", grida un 50enne fabrianese verso una 45enne. Lei prova a scusarsi e giustificarsi ma lui l'agredisce con pugni procurandole lesioni medicate al Pronto Soccorso con prognosi di sette giorni. L'uomo, che ha precedenti penali anche contro le persone, viene rintracciato dalla Polizia di Stato e denunciato per lesioni colpose.

#### ~ STAVA AL BAR MA NON POTEVA

Fabriano, 14 ottobre. Un 20enne dell'est Europa residente a Fabriano stava davanti ad un bar, ma doveva scontare la condanna al Daspo che non gli consente di stare né dentro, né nelle vicinanze dei bar. I Carabinieri lo denunciano per inosservanza della condanna.

#### ~ GLI SMARTPHON RISVEGLIANO I ROMANTICI

Via Cavour, 6 ottobre. Mesi fa le tv fecero vedere alcune persone che in gondola, trovandosi a Venezia, non ammiravano le bellezze della città

lagunare, ma ad occhi bassi guardavano il proprio telefonino. Lì per lì si sorrisse ironicamente e si disse: "Che ci sei andato a fare a Venezia se non l'ammiri?".

Ma c'è dell'altro da osservare, perché ognuno dei turisti aveva scritto negli occhi: "Prima penso ai miei cari. Viva il cuore". Insomma, gli smartphone ci fanno essere sentimentali, romantici: lo stare lontano e il potersi vedere a tu per tu, aiuta a essere più umani.

Porthos

#### ~ GATTI AL BUIO E TRA ESCREMENTI

Fabriano, 15 ottobre. Condizioni precarie per i gatti che stavano in una stanza al buio e tra gli escrementi. I Carabinieri Forestali e il servizio veterinario dell'Ast di Ancona li hanno sequestrati per maltrattamenti e detenzione cagionevole. Li custodiva un uomo che è stato denunciato. Tre bestiole sono state affidate ad un'associazione di Senigallia, per le altre si cerca una sistemazione a Fabriano.

#### ~ DONNA 53ENNE UCCISA DALL'EX MARITO

Cerreto d'Esi, 14 ottobre, ore 3. Muore una donna 53enne colpita con 15 coltellate dal 55enne ex marito. Era presente la figlia 16enne della coppia che veniva sollecitata dal genitore a chiamare soccorso. Ora l'uomo è in carcere a Monteacuto.

# E' tornato il mercatino vintage

di ALESSANDRO MOSCÈ

Qualche tempo fa la nostra redazione fu sollecitata dai lettori, mediante alcuni articoli, perché facessimo da tramite con l'amministrazione comunale per il ripristino del Mercatino dell'Antiquariato, dell'Artigianato e del Vintage lungo corso della Repubblica, sospeso a causa del Covid e per alcune irregolarità sull'occupazione del suolo pubblico, cosa che richiedeva la stesura di un nuovo regolamento (come più volte esplicitato dall'allora sindaco Gabriele Santarelli). Riepiloghiamo come nacque l'idea. Risale al 2007 da un'intuizione di Gino Borioni, che era il presidente del comitato ristoratori e baristi del centro storico, e di Olindo Stroppa,

ex consigliere comunale. Carla Marcelli organizzava i mercatini estivi a Pioraco e in altre località. Venne così stabilito di proporli anche a



tenuto abbassate le saracinesche, evidentemente non ritenendo che il mercatino costituisca una ghiotta occasione per aprire il proprio esercizio pubblico. Qualcun altro si è lamentato perché l'inizio dell'esposizione delle bancarelle coincide con l'incrocio del corso e di via Balbo e non in prossimità di piazza Giambattista Miliani, così da rendere visibile l'iniziativa anche a coloro che attraversano il centro cittadino a bordo dei veicoli. Resta il fatto che il principale obiettivo di chi ha voluto il ritorno del Mercatino dell'Antiquariato, dell'Artigianato e del Vintage, è quello di creare movimento, di animare il fulcro della città, spopolato di residenti e spesso desertificato durante il giorno. Queste esposizioni sono ormai considerate una sorta di franchising

## Successo di pubblico per la prima uscita stagionale

in tutta Italia per chi si occupa di acquistare libri, cd, vestiti, mobili e qualsiasi tipo di oggetto vintage, dalle ceramiche ai fumetti, dai dischi agli accessori militari appartenenti a varie epoche storiche. Vale la pena di ricordare alcune realtà simili di prestigio che rappresentano un esempio oculato. A Milano si tiene il Mercatone dell'Antiquariato sul Naviglio. In un percorso di circa due chilometri si trovano centinaia di stand specializzati con quadri,

mobili, porcellane, giochi da tavolo ecc. Dalle 9 alle 18 i Navigli si lasciano catturare dalla magia dei prodotti in vendita che racchiudono un passato tutto da scoprire. Ad Ercolano, vicino Napoli, il Mercato del Vintage di Resina risale addirittura alla Seconda Guerra Mondiale, quando si vendevano oggetti e capi di abbigliamento trafugati ai convogli americani di passaggio. Si trova davvero di tutto: dai jeans degli anni settanta ai gioielli messi in commercio negli anni cinquanta, alle pellicce di ogni foggia, fino ai costumi di scena utilizzati nei vecchi film. Il Vintage Market di Roma offre un ampio assortimento di oggetti vintage tra moda, vinili, libri, illustratori e home decor. Nelle Marche si distingue il mercatino di Fano nella zona di Largo di Porta Maggiore (Pincio) e in via Arco d'Augusto. Gli espositori propongono arredi, argenti, gioielli, merletti, oggetti sacri e profani, tutti rigorosamente antichi e di un certo pregio.



## Linea ferroviaria Ancona-Roma: come ci si muove dopo il Tar

A pochi giorni dal pronunciamento del Tar del Lazio contro i lavori di raddoppio della linea ferroviaria Ancona-Roma, nel lotto 2, Serra San Quirico-Genga, dopo l'ultimo consiglio comunale, il sindaco di Serra San Quirico, Tommaso Borri, fa il punto della situazione sul potenziamento della tratta. Il primo cittadino, come già evidenziato durante la fase di Dibattito Pubblico, l'anno scorso, evidenzia una serie di questioni che dovranno

essere attenzionate dalle autorità competenti. «Non siamo contrari al raddoppio della linea ferroviaria Genga-Serra San Quirico, ma al progetto Rfi / Italferr che devasta un territorio che è parte del Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi» esordisce Borri.

Il progetto attraversa alcune zone PAI (Piano di assetto idrogeologico) tra cui una ad alto rischio frana (R3) e pericolosità molto elevata (P4-crollo attivo). «Ciò non è con-

siderato/dichiarato nel progetto e nella documentazione di RFI». Borri spiega anche come verrà rivoluzionato il territorio.

«Il progetto Rfi - denuncia - demolisce numerose case di civile abitazione, azzerando circa sette ettari di macchia mediterranea, attraversa ben tre gruppi sorgentizi (uno dei quali serve 340.000 persone, ovvero quasi tutta la provincia di Ancona) causando gravi rischi di inquinamento e dispersione delle

falde acquifere». Per questo l'amministrazione di Serra San Quirico ha da sempre sostenuto il progetto alternativo dell'ingegner Massimo Belcecchi che risolve le gravi criticità evidenziate dal Comune. Da precisare che l'amministrazione di Serra San Quirico sosterrrebbe anche altri progetti alternativi esistenti o nuovi che evitino le gravi criticità approfondite anche in sede di dibattito pubblico.

Sulla tempistica dei lavori Borri evidenzia che «è oramai evidente che riuscire a realizzare e rendicontare un'opera così complessa entro giugno 2026 è impossibile. Ci sarebbe quindi la possibilità di prendere in esame il progetto alternativo dell'ingegner Belcecchi che

non devasta, richiede minor tempo di esecuzione e minore impegno finanziario perché un'opera pubblica non va solo fatta, ma va fatta bene». Poi riflette a voce alta e si appella alle istituzioni: «I sostenitori dell'attuale progetto Rfi fanno sempre riferimento all'interesse pubblico ed al bene comune, ma interesse pubblico e bene comune è anche non demolire le case di chi non potrà più ricostruirle uguali, preservare la macchia mediterranea del Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi e non mettere a rischio le risorse idriche. Per questi motivi - dichiara Borri - il Comune di Serra San Quirico ha fatto ricorso al Tar Lazio contro il progetto Rfi».

Marco Antonini

## Lavori alle scuole, cantieri sulle strade

Iniziano a prendere forma i cantieri messi in campo dall'amministrazione nell'ambito dei lavori pubblici nella città della carta. Iniziati lunedì i lavori alla primaria Mazzini, quartiere Borgo, che in questo anno scolastico si è trasferita all'ex Seminario. «Ad oggi ci sono oltre 11 milioni di euro di lavori avviati o appaltati dall'insediamento di questa giunta, dei quali sono stati completati circa il 13%» sottolinea l'assessore Lorenzo Vergnetta. Nell'ambito delle scuole, ad esempio, l'intervento alla secondaria di primo grado Marco Polo, via Fabbri, sta procedendo: si è appena insediato il nuovo direttore dei lavori. «Consentirà una gestione più attiva e diretta alleggerendo i carichi dei tecnici comunali» dice l'assessore. Lunedì, invece, sono iniziati i lavori di adeguamento sismico, per circa 2 milioni di euro di fondi ministeriali, alla scuola Mazzini. «Con il completamento delle due scuole - dichiara Vergnetta - il quartiere Borgo avrà restituiti i due plessi scolastici adeguati alle norme sismiche e pertanto più sicuri per i ragazzi. Vorrei precisare che il trasferimento della Mazzini in via Serraloggia è stata un'operazione ben riuscita, realizzata con ordine e

limitando i disagi per i cittadini con un servizio navetta efficace».

Dei giorni scorsi la notizia della riapertura del reparto 8 del cimitero di Santa Maria dopo il completamento dei lavori. A breve, invece, verrà avviato il cantiere del PalaGuerrieri. L'appalto è stato affidato all'impresa Baiocco con sede a Roma. «Il palas - evidenzia Vergnetta - è un'opera che rappresenta un nodo cruciale per la nostra comunità e sarà avviata non appena la Stazione appaltante della Provincia avrà ultimato le verifiche di legge sull'impresa affidataria. Sono state comunque avviate le interlocuzioni con la ditta Baiocco per avviare quanto prima il cantiere». Il termine dei lavori entro l'anno prossimo.

Per quanto riguarda le strade, invece, sono stati avviati diversi cantieri. I primi due nelle frazioni. C'è la strada di San Donato che deve essere completata e che ha visto polemizzare i residenti perché il lavoro è iniziato non dal tratto più danneggiato, la strada di Castelletta che è stata oggetto di intervento

di manutenzione e riparazione in alcuni tratti più critici nel lato verso Serra San Quirico. In città avviati i lavori di riqualificazione del Merca-

to Coperto (che ha visto non poche polemiche con l'attività commerciale che ha dovuto sgomberare i locali rapidamente) e presso lo Iat e per la

riqualificazione dell'illuminazione del centro. «Sono ripresi anche i lavori per il recupero del teatro nei pressi dell'Istituto Agrario, quelli per il completamento dei parchi e sono in corso presso l'immobile dell'Anagrafe» conclude.

m.a.

GRUPPO

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI · CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

# INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

# L'unica terra... del Premio Gentile

**D**ifendere quel "piccolo puntino azzurro" nell'immensità dell'universo, trovare le risposte per preservare il pianeta terra perché è "l'unica terra che abbiamo". Questo il cuore ed il tema dell'edizione numero ventisette del premio nazionale "Gentile da Fabriano", che sabato scorso ha visto i premiati chiamati a raccontare le loro esperienze e le loro visioni legate alla crisi ambientale e a tutte quelle trasformazioni che a livello climatico (ed economico) stanno stravolgendo il pianeta. Sostenibilità e la cura della terra, questo il tema ricorrente sostenuto dai premiati, che a turno hanno raccontato la loro "visione". Per la sezione "Carlo Bo per la cultura e la comunicazione" premiato uno degli innovatori dell'animazione italiana, **Bruno Bozzetto**, candidato all'Oscar e lungo collaboratore di Piero Angela. E proprio dal rapporto con il più grande divulgatore scientifico italiano, l'animatore, disegnatore e regista ha raccontato la propria esperienza di sostenibilità e cura della natura attraverso la scelta di una dieta vegetariana. Una scelta arrivata dopo aver compreso che gli animali hanno la stessa dignità

dell'essere umano e dopo aver capito che gli allevamenti per il consumo umano sono in grado di consumare talmente tante risorse da poter sfamare quasi il mondo intero. **Licia Colò**, premiata nella sezione "Vite di italiani", ha spronato i tanti ragazzi presenti a provare a fare del loro meglio per il cambiamento di mentalità nei confronti dell'ambiente. Anche gli economisti **Tito Boeri** e **Enrico Giovannini** (premiati rispettivamente nelle sezioni "Premio speciale della giuria" e "Economia, lavoro e innovazione") hanno parlato di come si inscindibile il rapporto tra uomo e natura, anche dal punto di vista economico. Per la nuova sezione "Mario Giacomelli per la fotografia contemporanea" premiato il reporter **Danilo De Marco** per la capacità di narrare le infinite storie di un'umanità in perenne cammino e per il racconto epico e al tempo stesso ancorato alla Natura e alla realtà fragile delle piccole cose. Purtroppo assente (influenza) il botanico e professore universitario **Stefano Mancuso**, che non ha potuto ricevere il premio assegnatogli dalla giuria per la sezione "Scienza, salute e ambiente". Dopo la foto di rito che ha unito giuria e premiati, l'appuntamento è al 2024, con l'edizione numero 28

del premio. Tra le novità di questa edizione anche un premio dedicato agli studenti che ha coinvolto i ragazzi delle classi quinte degli istituti superiori fabrianesi. Tre categorie previste: elaborato scritto, elaborato grafico o fotografico e video. Per lo scritto vincitrice **Caterina Francavilla del Liceo Classico**, per la sezione elaborato grafico o fotografico un **team di ragazzi del Liceo Scientifico** (composto da Edoardo Bartocci, Edoardo Buldrini, Leonardo Mulattieri, Benedetta Piccioli, Francesca Ruiu e Agnese Sestili). Per la sezione video, la vittoria di **Luca Yqing Di Stefano del Liceo Artistico**.

Saverio Spadavecchia



Premio a  
Licia Colò  
"VITE DI ITALIANI"



Premio a  
Danilo De Marco  
"MARIO GIACOMELLI  
PER LA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA"



Premio a  
Bruno Bozzetto  
"CARLO BO PER LA CULTURA  
E LA COMUNICAZIONE"



Premio a  
Enrico Giovannini  
"ECONOMIA, LAVORO E INNOVAZIONE"



Premio a  
Tito Boeri  
"PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA"



Premio a  
Stefano Mancuso (ASSENTE)  
"SCIENZA, SALUTE E AMBIENTE"



**Il Rettore dell'Università di Urbino prof. Giorgio Calcagnini, presidente di giuria, consegna i premi agli studenti vincitori del concorso nelle tre categorie: elaborato scritto (Caterina Francavilla), elaborato grafico o fotografico (sei ragazzi del Liceo Scientifico) e video (Luca Yqing Di Stefano)**



*Un'edizione molto partecipata  
al Teatro Gentile, sotto la sapiente regia  
del direttore del Premio Galliano Crinella*



# Il progetto Sprint su sport ed integrazione

di DANIELE GATTUCCI

Sessanta i soggetti interessati, individuati dall'Ambito 10 che ha raccolto le indicazioni dei Comuni per la individuazione di giovani soggetti fragili. Il sostegno della Fondazione Carifac e la collaborazione della Ambito 10, della Farmacom e della Uisp, su indicazione della Caritas sono gli ingredienti del progetto "Sprint", iniziato a settembre, spalmato su tre anni e ovviamente in corso d'opera, migliorabile in eventuali punti critici, presentato nel corso della conferenza stampa di presentazione di "Sport e Pratiche d'Integrazione" tenuta presso la sede della Fondazione Carifac, alla quale hanno preso parte Dennis Luigi Censi, presidente Fondazione Carifac; Maurizio Serafini, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fabriano-Ambito 10; don Marco Strona, direttore Caritas diocesana Fabriano-Matelica; Armando Stopponi, presidente Uisp regionale e Comitato Territoriale Fabriano; Leandro Santini, fiduciario Coni. "Un progetto dai caratteri innovativi a allargato ai Comuni di ben tre Ambiti: Fabriano, Jesi e Senigallia" ha spiegato Censi "programma che prende spunto da un'idea della Caritas che in questo caso, sicuramente farà un buon lavoro anche sullo sport. Un'occasione - ha sottolineato il presidente della Carifac - per superare i disagi psicologici

personali dei ragazzi meno fortunati ai quali si consente di fare sport e trarne beneficio sia in termini fisici sia in quelli psicologici". L'assessore Maurizio Serafini ha evidenziato: "Ringrazio l'Ambito 10 che ci ha permesso di ben identificare i soggetti che vivono delle fragilità e saranno coinvolti sia nella pratica sportiva ma anche in quella ludica, quindi attività educative e formative che si affiancano bene in una bella esperienza di collaborazione tra enti che auspico possa essere ampliata nella sua sfera d'azione, come ad esempio, nella costruzione d'itinerari di escursionismo e trekking ad hoc". Dal suo canto Armando Stopponi ha sottolineato che "l'obiettivo che ci siamo posti è legare lo sport all'integrazione e socializzazione per i sog-

getti più fragili. Per la prima volta, in questo contesto, siamo riusciti a coinvolgere anche il mondo dell'associazionismo e del Terzo Settore, valore aggiunto di una iniziativa che coinvolge i meno fortunati della società. L'importanza dello sport, parola che è entrata nella nostra costituzione con l'introduzione dell'art. 33 assume quindi un ruolo di fattore di crescita importante per l'intera collettività. Mi auguro - ha concluso - che a questo primo step dedicati ai giovani se ne possa unire un altro: quello della terza età". Il direttore della Caritas, dopo aver ricordato che "il Vescovo Mons. Massara ha impostato l'anno pastorale sul tema delle relazioni, 'il progetto 'sprint', oltre al valore aggiunto della durata triennale, è caratterizzato proprio dall'importanza della relazione e lo sport ne incarna il suo significato, in quanto porta benessere personale, relazione ed inclusione, insieme che ci fa guardare ad un futuro sempre migliore". Di tessuto ricco di stimoli progettuali sulla base delle quali arrivano valide proposte come "Sprint" ha parlato Leandro Santini, insistendo sui vantaggi che la pratica sportiva apporta ai giovani con disagio: "Il fare attività sportiva - ha rimarcato il fiduciario Coni - avvantaggia tutte le fasce di età a ricadute benefiche pure negli anziani con i positivi riflessi sulla salute dell'intera popolazione e sul mondo della sanità".



Foto Cico

## La sfida ecologica dell'azienda Green Vehicles

Trasformare veicoli commerciali con motore tradizionale - alimentati a diesel - in mezzi ibridi, grazie all'installazione di un motore elettrico. È la sfida ecologica dell'azienda Green Vehicles, di Jesi, che sbarca ora nelle aree marchigiane colpite dal sisma del 2016, grazie al bando, vinto, di Next Appennino, il programma di rilancio delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al Pnrr per le Aree Sisma per un ammontare di 1,33 milioni di euro. L'investimento sarà localizzato nel Comune di Fabriano.

Qui svilupperà e ingegnerizzerà il progetto che prevede l'installazione di un "Kit retrofit", brevettato in tutto il mondo, per la trasformazione di veicoli commerciali diesel in ibridi. Un kit di ibridizzazione per veicoli con motori endotermici after market che permette l'installazione di un motore elettrico in un secondo momento rispetto alla fase di produzione iniziale. Il motore elettrico installato partecipa attivamente alla trazione e funge anche da generatore, recuperando e immagazzinando l'energia sviluppata in decelerazione e frenata. «Una

soluzione innovativa - spiega Enrico Cappanera, General Manager di Green Vehicles - che consente di trasformare veicoli esistenti in mezzi più rispettosi dell'ambiente, con sicuri vantaggi anche in termini economici, riducendo le emissioni del 15%, i costi di gestione fino al 25% ed i consumi di carburante fino al 20% rispetto ai normali motori endotermici. Se abbinati al sistema diesel/gpl il risparmio di combustibile diesel può superare il 50%. Si tratta di un'operazione che valorizza il Made in Marche, mettendo



a sistema la transizione sostenibile delle amministrazioni e il know-how di chi opera sul territorio». Il progetto finanziato da Next Appennino permetterà di avere a disposizione una gamma di "Kit retrofit" personalizzati, che possano coprire le tipologie e i modelli di veicoli commerciali più comuni presenti nel mercato. In questo modo si eviterà la fase iniziale di progettazione - tipicamente anche la più onerosa - avendo già a disposizione disegni e componenti per poter realizzare l'ibridizzazione in pochi giorni. «Questo permette di generare efficienza nel settore della mobilità - conclude Enrico Cappanera - in particolare quella dei veicoli commerciali diesel fino a 3,5 tonnellate, che in Italia sono oltre 3,5 milioni. Questi avrebbero così accesso alle zone dei centri storici interdette ai motori tradizionali, risparmiando fortemente sui consumi che incidono significativamente sui costi delle merci trasportate e quindi sull'inflazione nazionale. Inizieremo con i veicoli che trasportano merci e una volta industrializzato il processo, la tecnologia diventerà disponibile anche per le auto».

Domenico Carbone

### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

**~ PERSONALE PER CUCINA E SALA - FABRIANO**  
Antica Osteria e Salumeria Mariani è alla ricerca di una persona da inserire nello staff. Si richiede minima esperienza in cucina e sala. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il curriculum via WhatsApp al numero 3482810951 o via mail all'indirizzo udinnocenzo@alice.it.

**~ CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PROGRAMMAZIONE JAVA SCRIPT - FABRIANO**  
Agenziapiù organizza il corso di formazione gratuito di 35 ore Programmazione java script. Il corso è rivolto a chi ha una buona padronanza del computer ma è alla prima esperienza di programmazione. Inizio del corso: 16 ottobre. Sede del corso: Fabriano. Per informazioni e candidature è possibile chiamare il numero 0732251926, scrivere una mail all'indirizzo corsidiformazione@agenziapiu.com oppure consultare la pagina [www.tinyurl.com/c-prog-jav](http://www.tinyurl.com/c-prog-jav).

**~ ADDETTO/A VENDITA - MATELICA**  
Eurospin ricerca addetto/a vendita per il punto vendita di Matelica. La risorsa si occuperà di tutte le attività operative necessarie per un'efficace gestione del punto vendita, tra le quali: assistenza alla clientela; operazioni di cassa; sistemazione della merce sugli scaffali; corretta tenuta del layout merceologico. Requisiti: affidabilità e serietà; approccio positivo al cliente; flessibilità e capacità di adattamento; capacità comunicative e relazionali. Si richiedono inoltre: disponibilità a lavorare su turni e festivi; residenza in zone limitrofe; essere automuniti. Precedenti esperienze maturate nel ruolo della GDO o nel settore alimentare saranno valutate positivamente, ma si valutano anche profili senza esperienza. Candidature online alla pagina "Lavora con noi > Le posizioni aperte > Posizioni aperte nei punti vendita" del sito [www.eurospin.it](http://www.eurospin.it).

**~ CORSO GRATUITO AD OCCUPAZIONE GARANTITA "ADDETTO AL CALL CENTER SERVIZIO CLIENTI - SPECIALISTA MONDO HOSTING" - ANCONA**

Scade il 20 ottobre il termine per presentare la domanda di partecipazione al corso gratuito ad occupazione garantita "Addetto al call center servizio clienti - specialista mondo hosting". Il corso, della durata di 600 ore (compreso tirocinio ed esame finale), è finanziato dalla Regione Marche ed è ad occupazione garantita (con contratto CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di 2 anni) per almeno il 50% di coloro che acquisiranno la qualifica. Il corso è rivolto a 15 soggetti (più 3 uditori) in possesso dei seguenti requisiti: residenza e/o domicilio nella Regione Marche; cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria (i soggetti extra comunitari dovranno essere in possesso di regolare permesso di soggiorno); assolvimento dell'obbligo scolastico; essere disoccupati/inoccupati. Sede del corso: Ancona. È prevista un'indennità di frequenza per gli allievi disoccupati che avranno frequentato almeno il 75% delle ore corso. Per informazioni è possibile chiamare il numero 07128521 oppure scrivere una mail agli indirizzi [l.dorsi@sidagroup.com](mailto:l.dorsi@sidagroup.com), [l.albino@centroformazione.manageriale.it](mailto:l.albino@centroformazione.manageriale.it)

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesino-frasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesino-frasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesino-frasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesino-frasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

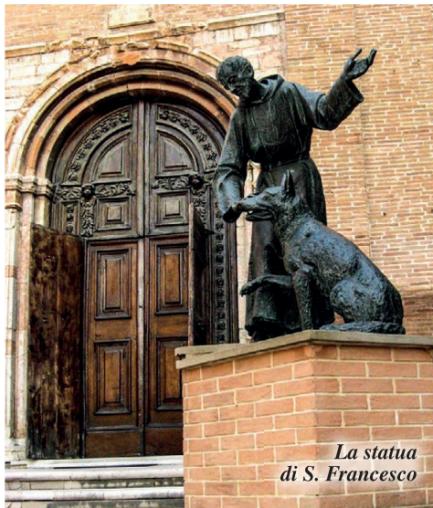
# Come rinasce ora la città

La scorsa domenica 8 ottobre è stata celebrata nella chiesa provvisoria di San Francesco la tradizionale festa del Patrono d'Italia, una cerimonia da sempre partecipata a Matelica, tanto più da chi ha frequentato e vissuto negli ambienti francescani, come lo stesso sindaco Massimo Baldini, che ha colto l'occasione per ricordare la sua gioventù tra quelle mura e ha assicurato i presenti sulle prospettive future concordate insieme ai frati dell'Ordine dei Minori. «Rivolgo un saluto – ha esordito il primo cittadino nel suo saluto – ai reverendi padri Francescani, padre Carlo, padre Edoardo, padre Lorenzo, a tutti i frati francescani presenti, alla ministra ed a tutto il Terzo Ordine Franciscano, al vice sindaco Denis Cingolani, all'assessore Rosanna Procaccini, al presidente del Consiglio comunale Francesco Turchi, al consigliere comunale Sauro Falsetti e a voi tutti qui riuniti. È il quinto anno che porto il messaggio dell'amministrazione comunale, come sindaco, alla comunità francescana; siamo ancora in questa chiesa provvisoria e speriamo di ritornare presto nella chiesa madre, perché i finanziamenti ci sono e presto cominceranno i lavori di riparazione. Oggi possiamo vedere che sono in pieno fermento i lavori di ristrutturazione nel vecchio convento, che sarà bellissimo e potrà ospitare pinacoteche, biblioteche, opere d'arte e speriamo padri francescani, come da tempo auspica padre Ferdinando Campana. Martedì 3 ottobre scorso abbiamo inaugurato l'impianto fotovoltaico installato sopra il nuovo capannone dello stabilimento "Antonio Merloni pressure wessels" il più grande intervento della ricostruzione sismica di un edificio industriale in tutto il cratere, veramente cospicui i finanziamenti ricevuti.

Nel settore privato la ricostruzione è in pieno fermento, mentre nel settore pubblico sono arrivati tutti i finanziamenti per sistemare i danni subiti dal sisma compresi quelli inseriti nell'ordinanza speciale: palazzo comunale, Palazzo Finaguerra, l'ex convento dei Filippini, il Coc – Centro operativo comunale, la caserma dei Carabinieri, la chiesa e il loggiato del Cimitero, le mura castellane, il torrione di San Francesco, le porte Molini e Campamante. Anche dal Pnrr sono arrivati molti finanziamenti, sempre dopo aver presentato i progetti, come quelli per le scuole: tutte saranno ricostruite o adeguate sismicamente, dall'asilo nido all'università, dove si sta realizzando una struttura con tre grandi aule e diversi laboratori di ricerca, altre risorse sono state ottenute per la digitalizzazione e l'informatizzazione dei servizi comunali. Molti poi i fondi per la sistemazione delle strade comunali esterne ed interne.



La chiesa di S. Francesco



La statua di S. Francesco

*Anche dal Pnrr sono arrivati finanziamenti, come per le scuole*

La rigenerazione urbana di Borgo Nazario Sauro è in fase di esecuzione, la rigenerazione urbana seconda parte è in fase di progettazione. Tutte le strutture museali, pubbliche e private, sono in fase di sistemazione pronte per accogliere i reperti archeologici piceni e romani, anche questi già restaurati. L'illuminazione pubblica funziona a "led" per il 92% con un risparmio del 60% sui costi. Sono state sistemate molte strade cittadine, ultima delle quali viale Martiri della Libertà; più di quelle che avevamo previsto nel programma elettorale e continueremo ancora, i progetti sono stati approvati e le risorse ci sono, alcuni in fase di approvazione da parte del

collaborazione la Regione Marche ed i suoi massimi rappresentanti per le attenzioni che ci hanno dato su ogni tematica. La Provincia di Macerata ha accolto le nostre proposte agevolandoci nell'erogazione dei servizi. Siamo presenti attivamente nell'Unione Montana che ci sta dando un concreto sostegno lavorando insieme ad altri 11 Comuni. Uno stretto rapporto con gli imprenditori locali ci fa ben sperare per il futuro per sostenere le varie iniziative, non da ultimo la collaborazione per le Cer, le comunità energetiche rinnovabili, dove nel bando siamo risultati primi. Le attività economiche cittadine sia nel settore manifatturiere che agroalimentare ed agricolo stanno andando bene. Quest'anno a causa delle intemperie sta soffrendo il settore vitivinicolo, il nostro Verdicchio, speriamo che fin dal prossimo anno riprenda quel trend di crescita, è un fiore all'occhiello per tutta la sinclinale camerte.

Insieme agli assessori ed ai consiglieri comunali stiamo gestendo l'amministrazione della città di Matelica da poco più di quattro anni, quanto avevamo scritto nel programma elettorale è stato già abbondantemente realizzato ed in parte pianificato. Certamente quanto è stato messo in campo necessiterà di tempo per essere realizzato tutto, la cosa importante è che ci sono progetti approvati e finanziamenti ricevuti. Alcuni interventi hanno tempi stretti per la rendicontazione 2026 e quindi abbiamo dato loro la priorità, come ad esempio nelle scuole. Tutto questo con la speranza che cessi la guerra in Ucraina e si spengano tutti i focolai di guerra nel mondo, per ricostruire e dare sostegno a chi ha bisogno c'è bisogno di pace, ieri purtroppo si è riaperto il conflitto in Israele.

In questi luoghi, più o meno, mezzo secolo fa padre Bruno Giannini e fra Carlo Belogi mi hanno invitato a candidarmi alle elezioni comunali del 1975. Venni eletto e da quel momento ho avuto l'onore di amministrare la città di Matelica. La formazione ricevuta in questi luoghi mi è stata utile sempre nel lavoro e negli anni trascorsi come amministratore della nostra Città. Oggi più che mai in quanto ricopro la carica di primo cittadino, ed altri incarichi sul territorio provinciale, ed in quanto tale debbo far ricorso a tutti gli insegnamenti francescani ricevuti. Domenica scorsa, finalmente senza impegni, sono stato con mia moglie in Assisi; una giornata bellissima che mi ha fatto ritornare in mente il giorno di San Francesco del 2020, quando furono le Marche, io presente insieme ai sindaci dei Comuni marchigiani, a portare l'olio per il lume sulla tomba del Santo. Feci in tempo per tornare qui nella nostra chiesa a portare il saluto. Per concludere sottolineo che anche oggi tornano pressanti gli insegnamenti di San Francesco di pace, fratellanza, pazienza, umiltà, onestà, correttezza, concretezza ed aggiungo fermezza nel rispetto dei valori morali, sociali, religiosi, della famiglia e della solidarietà. Cerchiamo di trasmettere questi principi agli altri e soprattutto ai giovani. Confidiamo in San Francesco affinché ci guidi a perseguire i sani principi che predicava e che si ritorni veramente a dire in tutto il mondo "pace e bene".

## Si restaurano i mosaici di Palazzo Tesei

Lo scorso lunedì 9 ottobre la Giunta comunale ha provveduto ad approvare la spesa di 30mila euro per il distacco e restauro dei preziosi mosaici romani rinvenuti nel 2006 in una domus patrizia, sottostante palazzo Tesei in piazza Garibaldi. L'operazione, coordinata con la direzione generale della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Pa-

saggio, fa seguito ad una nota dello scorso 25 luglio nella quale la stessa Soprintendenza aveva comunicato di ritenere «indispensabile, per la predisposizione progettuale ed economica dell'intervento, procedere a verificare lo stato di conservazione dei tappeti musivi richiedendo di incaricare una ditta di restauro con personale abilitato di redigere una relazione sullo stato del bene e indicare eventuali attività da realizzare per garantire l'ottimale conservazione e fruizione». Come molti lettori ricorderanno, nei giorni seguenti, a seguito di un sopralluogo tecnico di mosaicisti di Ravenna, l'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini aveva annunciato di aver «provveduto a presentare al dott. Santi, uno dei massimi esperti del settore, lo stato del mosaico e chiesto un preventivo con una relazione sul possibile distacco, così magari da arricchire lo spazio museale che andremo ad allestire sotto Palazzo Ottoni».

m.p.



Mosaico nord

## Per Yuri Falzetti omaggi da Matelica a Camerano

Dopo le congratulazioni in via "telematica", sono arrivate anche quelle di persona. Il matelicese Yuri Falzetti, eletto recentemente campione del mondo al World Bodypainting Festival che si svolge tutti gli anni a Klagenfurt in Austria, è stato infatti ricevuto in Comune dal vice sindaco Denis Cingolani, che si è complimentato con lui a nome di tutta l'amministrazione comunale. A Yuri è stato consegnato anche un riconoscimento simbolico per aver portato in alto il nome di Matelica nel mondo, in quanto la disciplina del bodypainting è una vera e propria arte seguita in tantissime nazioni. Falzetti si è classificato primo nella "Open category", con 132 punti, finendo sul gradino più alto del podio davanti a Kim Jinra (119 punti) dalla Corea del Sud e Rausch Katrin (112 punti) dalla Germania. «Un grande risultato che ci rende molto

orgogliosi – ha detto Cingolani –. Conoscevamo bene le doti artistiche di Yuri e finalmente è arrivato il giusto riconoscimento dopo tanti di impegno e sacrificio per portare avanti questa sua passione. A lui vanno i nostri più vivi complimenti, sperando che possa ripetersi ancora in futuro portando la sua arte sempre più in giro per il mondo». Complimenti sono giunti anche da

altri centri marchigiani, in primis da Camerano dove il sindaco Oriano Mercante ha dichiarato: «Faccio i complimenti a nome di tutta l'amministrazione comunale di Camerano al giovane artista matelicese Yuri Falzetti che ha vinto domenica il titolo di campione del mondo al World Bodypainting 2023, competizione svoltasi, come tutti gli anni, a Klagenfurt in Austria. Un vero e proprio campionato del mondo ufficiale per questa particolare disciplina dove ogni anno partecipano artisti provenienti da tutto il mondo». «Yuri Falzetti – ha aggiunto Barbara Mori, assessore alla Cultura di Camerano – come molti ricorderanno, ha recentemente dipinto il murale della panchina a "For d'porta" raffigurante un pezzo di storia della nostra città. Un tributo ai medici del dopoguerra di Camerano: Giuseppe Iannaci, Mario Bernardi, Francesco Trabalza, Piero Gambini, Giancarlo Mancinforte, Duccia Santini e Federico Ferroni. Un omaggio che la città ha fatto ai medici dell'epoca e a tutti quelli che li hanno susseguiti, un'opera che, se possibile, acquista con questo suo successo ancor di più valore artistico».



Yuri Falzetti ed il vice sindaco Denis Cingolani

# Si torna al cinema e alla musica

**A**ppuntamento delle grandi occasioni, sabato scorso, 30 settembre, nello splendido Teatro Piermarini con il concerto Colonne Sonore che ha proposto le colonne sonore di film che hanno accompagnato la vita di tutti noi e che hanno evocato nel folto pubblico presente, i ricordi e le emozioni suscitate da grandi film, capolavori senza tempo e patrimonio immateriale di ogni generazione. Soprattutto, è stata la serata dei solisti e dei cantanti che si sono avvicinati in quasi tutti i brani del concerto. Ma andiamo con ordine. Come ormai di consueto, la Junior Band, la nostra formazione giovanile, con la direzione del maestro Andrea Mori, apre la serata e per non essere da meno della Banda dei "grandi", propone le colonne sonore di film come *Colonel bogey* (dal film *Il ponte sul fiume Kway*, 1957, 7 premi Oscar), *My heart will go on* (dal film *Titanic*, 1997, 11 premi Oscar), *I pirati dei Caraibi* (saga di 5 film 2003-2017) e *Also sprach Zarathustra* (dal film *2001 Odissea nello spazio*, 1968, premio Oscar), cui si intervallano altri brani. Debutto nella JB di Fabio Pauli. Augurissimi Fabio.

Si arriva al clou della serata con la banda musicale, diretta dal bravissimo maestro Gabriele Bartoloni, che apre con il film

*Otto e mezzo* (1963) di Fellini, con la musica di Nino Rota e subito dopo *Concerto di Aranjuez* (film *Grazie, signora Thatcher*, 1996), con la tromba solista di Francesco Di Mauro, nostro collaboratore, ma ecco la splendida voce di Nadia Girolamini, cantante e presentatrice che il nostro pubblico ormai conosce bene, che canta la suggestiva colonna sonora di *La vita è bella* (1997, 3 premi Oscar, con Roberto Benigni e musica di Nicola Piovani).

A Nadia si alterna Edi Marchionni, solista al clarinetto che accompagnata dalla Banda, si esibisce nel brano *Jazz Band*, motivo conosciutissimo e usato (abusato) anche dalla pubblicità commerciale.

Ritorna Francesco Di Mauro, solista alla tromba con *The Mission* (1986, musica di Ennio Morricone, premio Oscar), motivo conosciutissimo e usato (abusato) anche dalla pubblicità commerciale.

Segue poi, con la colonna sonora del film *L'ultimo dei Mohicani* (1992, premio Oscar per il sonoro) una vera chicca con due giovanissimi solisti, Asya Fantoni e Giandomenico Pandolfino, al sax soprano, che interpretano il brano in maniera

coinvolgente, tantoché il video girato ha già raggiunto oltre 1.500 visualizzazioni sulla pagina Facebook della Banda. Digitando su Facebook Banda musicale Matelica troverete tutti i video del concerto.

Con la cantante Nadia che poi interpreta la dolcezza sentimentale di *Summertime* di George Gershwin e con la tromba solista di Francesco che si alterna a Nadia durante il brano e con la banda che accompagna l'esecuzione, si raggiunge un mixing voce, strumento solista e banda veramente bello.

Ma giungono subito le luci di New York dei ruggenti anni '70 con la colonna sonora del film

New York New York cantata splendidamente da Valentino Mercorelli che segna ancora l'avvicendamento di un altro artista sul palcoscenico del Piermarini. Valentino con la sua interpretazione chiude la lunga serie dei solisti e dei cantanti che hanno caratterizzato il concerto Colonne Sonore, edizione 2023. Il concerto si chiude con alcuni brani dei Queen, presenti in molte colonne sonore e poi tra i vari bis richiesti da un pubblico entusiasta dallo spettacolo, la banda esegue la spettacolare colonna sonora del film *I magnifici 7* (1960, con Yul Brynner, Charles Bronson, Steve McQueen).

Il sindaco Massimo Baldini, il vice sindaco Denis Cingolani l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini, nonché del capogruppo di maggioranza Sauro Falzetti in veste di fotografo, con la loro presenza al concerto hanno sottolineato l'attenzione dell'amministrazione comunale per la banda musicale. Ciccardini ha anche annunciato che la banda musicale con il concerto di Capodanno 2024 è stata inserita nel cartellone della Stagione 2023-2024 del Teatro Piermarini. Indubbiamente un riconoscimento prestigioso del quale ringraziamo l'amministrazione comunale.

Un grande ringraziamento va anche alla Halley Informatica

per il generoso contributo annuale a sostegno della nostra attività. Ora è tempo di pensare ai nuovi impegni, con il Corso Bandistico 2023-2024 che inizierà il 23 ottobre e per preparare altri importanti appuntamenti. La banda ringrazia tutti i numerosi collaboratori (Maestri, musicisti, etc.) provenienti da altre bande che sempre ci aiutano e naturalmente anche il pubblico, numeroso e appassionato, che ci dà la spinta per fare sempre meglio.

**Banda Musicale "P. Veschi"**  
Matelica



## Matelica in vetrina alla TTG Travel Experience di Rimini

La città di Matelica in vetrina alla TTG Travel Experience di Rimini, manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale che richiama in tre giorni operatori provenienti da tutto il mondo: enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative. Nello specifico Matelica è stata protagonista di un incontro presso lo stand dedicato alla Regione Marche. L'assessore

di Matelica Umberto Gagliardi, da Carlo Passignani di Marche Italia Tour e dall'archeologa Martina Santucci, hanno illustrato ai presenti la storia, le bellezze architettoniche e il globo di Matelica, i percorsi e le particolarità della zona del San Vicino e Canfaieto, gli itinerari ciclistici e le tipicità eno-gastronomiche con

al Turismo Maria Boccaccini, accompagnata dalla guida naturalistica Giovanni Angradi, dal presidente dell'associazione Produttori del Verdicchio

specifico riferimento alle tante cantine e vigneti dell'area. «È stata una bella occasione per promuovere Matelica e le sue bellezze – ha commentato Boccaccini – ringraziamo la Regione Marche per lo spazio che ci ha concesso all'interno di questa importante fiera».



## L'Odv Roti ha rinnovato le cariche elettive

Maria Cristina Mosciatti è stata confermata all'unanimità presidente dell'Organizzazione di Volontariato Roti. Martedì 26 settembre nell'ambito dell'assemblea dei soci dell'associazione, i componenti hanno provveduto ad eleggere i vertici associativi per il prossimo triennio. Insieme alla Mosciatti, lavoreranno Francesco Turchi, in qualità di vice presidente, Matteo Parrini, segretario e tesoriere, Riccardo Gentilucci e Simone Menichelli come consiglieri. «Il rinnovo delle cariche è sempre una fase appassionante – commenta Mosciatti – vivere l'associazione significa, imparare a conoscerla e farla conoscere, si creano preziose opportunità di confronto e di scambio di idee, fondamentale per la strategia della nostra associazione, dove cerca sempre il coinvolgimento dei cittadini matelicesi e delle persone del territorio. In questi ultimi mesi – continua la presidente Mosciatti – abbiamo gettato le basi per creare un percorso di conoscenza e di condivisione per far conoscere le opportunità del Progetto Roti, partito nel 2015 con la preziosa e professionale collaborazione dell'arch. Carlo Brunelli e del

prof. Gianandrea Eroli, un progetto che porteremo avanti, sperando, in particolare, nella partecipazione della popolazione del territorio». Nell'accogliere l'incarico, la presidente Mosciatti ha ringraziato la nuova squadra che andrà a rappresentare l'associazione Roti ed ha sottolineato l'importanza del volontariato, che purtroppo in questo momento sta vivendo un periodo di crisi, ma fondamentale per coinvolgere ed educare i cittadini ad una partecipazione responsabile attiva, renderli partecipi e sensibilizzarli ad un territorio devastato prima dal sisma e successivamente dal Covid. L'Odv Roti prende il nome dall'antica abbazia di Santa Maria de Rotis che è un complesso di origine benedettina, attestato direttamente già alla fine dell'XII secolo. Il territorio di Roti comprende non solo i ruderi dell'antica abbazia, ma anche gli oltre 500 ettari di pascolo e di boschi che la circondano; inoltre, offre un'altra peculiarità data dal rapporto con il paese di Braccano che ne rappresenta l'unico accesso e verso il quale si può pensare allo sviluppo di un rapporto di collegamento eco-turistico.

**Odv Roti**

La V edizione della Festa dello Zafferano, organizzata dallo Zafferano Metelico in collaborazione con il Comune di Matelica, l'odv Roti ed il comitato Feste di Braccano, si terrà **sabato 21 ottobre** con ritrovo alle ore 14 presso il Museo della Resistenza di Braccano, quindi alle 14.30 avrà inizio la passeggiata nel borgo di Braccano e la visita allo Zafferaneto Metelico, azienda agricola del matelicese Riccardo Gentilucci, dove sarà possibile partecipare alla raccolta dello zafferano e al laboratorio didattico per bambini. Alle 16.15 avrà quindi luogo la merenda a base di zafferano e prodotti tipici locali, con l'esibizione musicale del gruppo Senon Korrigans. Il costo della merenda sarà di 15 euro a persona (per bambini da 6 a 12 anni di 6 euro; per i minori di 6 anni sarà gratis). Per ulteriori informa-



## Torna la Vª Festa dello Zafferano

zioni e prenotazioni: 348-9142104 whatsapp oppure 339-5747315.

# Monumento ai Caduti, è il centenario

Il Monumento ai Caduti in Guerra del Comune di Matelica sorge ai giardini pubblici denominati anche Parco della Rimembranza e venne inaugurato con una solenne cerimonia il 21 ottobre 1923, che, tra le altre autorità, annoverò tra gli oratori anche il sindaco di Ancona, Enrico Guido Fabi, capitano in congedo. Perciò quest'anno, il 21 ottobre, ricorre il Centenario del Monumento ai Caduti che da 100 anni ricorda i nostri Caduti in guerra e da 100 anni accompagna tutte le cerimonie patriottiche di Matelica. Il Monumento è costituito da un basamento in marmo alto 3 metri, alla cui sommità è posta una statua in bronzo che simboleggia il sacrificio e raffigura un legionario romano, gravemente ferito sul campo di battaglia, il quale, pur negli estremi aneliti, imbraccia ancora lo scudo e impugna la spada con la quale ha appena combattuto la bat-



taglia. Interpretando lo spirito del tempo, di vittoria e di desiderio di pace al termine di una guerra sanguinosissima come la grande guerra, il bronzo della statua fu ricavato dalla fusione dei cannoni austriaci. Il monumento è opera dell'illustre scultore Giuseppe Tonnini, nato a Loreto nel 1875, autore di numerosi monumenti eretti, in quel periodo, in onore dei caduti e collaboratore del famoso progettista dell'Altare della Patria, l'architetto Giuseppe Sacconi, anch'egli marchigiano, per il quale realizzò molte opere scultoree in bronzo che ornano il

grandioso monumento a Vittorio Emanuele II. Sul lato destro del basamento del monumento, incisi nel marmo, sono riportati i nomi dei soldati morti combattendo (70 Caduti), nel corso della Prima guerra Mondiale, mentre sul lato sinistro sono riportati i nomi dei soldati dispersi in guerra (29 Caduti). Sul lato posteriore del basamento sono elencati i nomi dei soldati morti a causa della guerra (70 Caduti), mentre sul fronte del monumento si legge la seguente epigrafe:

S.P.Q.M.  
NEL SUPREMO OLOCAUSTO  
DEL LEGIONARIO DI ROMA  
MATELICA  
ESALTA LA VIRTÙ  
E IL SACRIFICIO  
DE' SUOI FIGLI MAGNANIMI  
ROMANAMENTE CADUTI  
PER LA GLORIA D'ITALIA

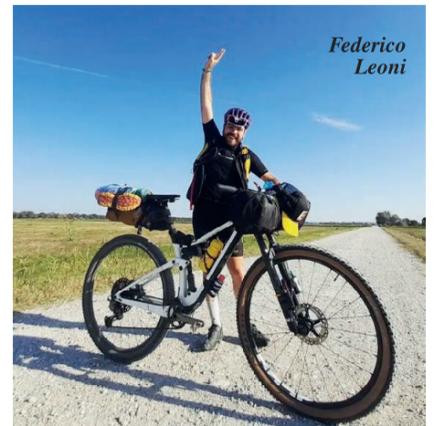
MCMXV - MCMXVIII

Sezione Anmig Matelica nel Centenario  
del Monumento ai Caduti

# Mille chilometri in bici per tornare a casa

Esanatoglia - Ha conquistato le pagine dei quotidiani nei giorni scorsi la notizia del giovane chef esanatogliese Federico Leoni, che, partito il 3 ottobre da Cavalese in Val di Fiemme, in Trentino, dove ha lavorato nella stagione estiva, in bicicletta e con lo zaino in spalla, ha percorso ben 962 chilometri per tornare nella sua Esanatoglia, scendendo dal lago di Garda, attraverso le città di Mantova, Bologna, Ravenna, Riccione, quindi Porto Recanati, Pescara e Termoli, dove ha preso un treno ed è rientrato a Civitanova Marche, da dove è finalmente ripartito per la sua casa. Un viaggio avventuroso quello di Federico Leoni, incontrando amici e parenti, dormendo in bed and breakfast o in tenda, percorrendo piste ciclabili e strade secondarie, offrendo

a tutti l'insegnamento del valore ecosostenibile della bicicletta, soprattutto per chi vuole godere la bellezza della natura e dei paesaggi. Non a caso quindi ha ricevuto i complimenti da tutti gli amici e conoscenti, che hanno saputo di questa felice vicenda ciclistica.



# Giornata di "orientamento" per gli alunni dell'ITC

"Che farai da grande?" Questa domanda l'abbiamo sentita tante volte, fin da bambini, eppure è così difficile rispondere. Specie oggi che ci confrontiamo con cambiamenti climatici, transizione ecologica, intelligenza artificiale, conflitti geopolitici... come si possono prevedere i lavori di domani? Ed un ragazzo di 17-18 anni è in grado di capire cosa gli piacerebbe fare o in cosa è veramente bravo? La fluidità che caratterizza ogni aspetto dell'attuale società confonde adulti e ragazzi che spesso hanno timore di fare le loro scelte di vita. L'orientamento come capacità di sapersi relazionare con una società sempre più globalizzata e competitiva è diventato, negli ultimi anni, uno dei punti focali del sistema di istruzione pubblica. E' in questa ottica che le classi IV C e V C dell'"Antinori" hanno partecipato, lo scorso 10 ottobre, all'evento organizzato dalla Regione Marche



Innovare l'orientamento. Scegliere il futuro: la parola ai protagonisti del territorio, presso la Mole Vanvitelliana di Ancona. Alla presenza dell'assessore regionale Chiara Biondi e del direttore dell'Ufficio scolastico della Regione Marche Donatella D'Amico è stato realizzato un workshop che ha coinvolto quasi 200 ragazzi provenienti da tutte le Marche, nel laboratorio è stato presentato il Progetto Regionale Sorprendo che mette a disposizione delle scuole una piattaforma tecnologica per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro. Attraverso strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate di oltre 500 percorsi di carriera, Sorprendo permette di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli. Infatti, come si può leggere nelle Linee Guida per l'orientamento

D.M. n. 328 del 2022, l'orientamento va inteso come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". I ragazzi hanno avuto modo di testare subito la piattaforma, ma Sorprendo sarà utilizzato anche a scuola, all'interno di un percorso molto articolato costituito anche da visite aziendali, tirocini in ambiente di lavoro, incontri con imprenditori e professionisti, seminari di approfondimento sulle professioni del futuro; il tutto finalizzato sia all'autoconsapevolezza di sé che alla scoperta del mercato del lavoro e di tutte le opportunità di formazione, da quella universitaria agli Its Academy: per poter scegliere occorre innanzitutto scoprire.

Il corso "Management dello sport" dell'Itc "Antinori" di Matelica è ripartito alla grande, anche quest'anno scolastico. Gli studenti del primo biennio e del terzo anno hanno iniziato a partecipare ad una serie di attività coordinate dalla responsabile del progetto "Discipline sportive", la professoressa di Scienze Motorie Maria Pia Ceccarelli, che ha avviato tutte le iniziative con la collaborazione delle associazioni sportive del territorio. Il corso prevede un approccio all'attività sportiva in una dimensione olistica, entrando in contatto con personalità di alto livello e società sportive. Tra le attività verranno proposte conferenze, la pratica di diverse discipline, l'avvicinamento alle nuove tecniche sportive e approfondimenti teorici in classe. Le attività programmate per il primo quadrimestre sono già iniziate, gli studenti della classe terza stanno frequentando il corso sui fondamentali della Pallavolo, organizzato dall'associazione sportiva EsaVolley A.S.D. Esanatoglia & Matelica, con l'istruttrice Sara Ferreti, esperta allenatrice e abile giocatrice della squadra di Serie D. Gli alunni della classe prima sono impegnati con il corso di Calcio a 5, organizzato dalla società Atletico Matelica, guidati da un ottimo e competente istruttore, Stefano Silvi. In ultimo, gli allievi della seconda classe hanno iniziato il corso di karate, arte marziale di grande prestigio, accompagnati dal maestro Francesco Dilevrano, cintura nera 7° Dan, veterano della disciplina e detentore di importanti riconoscimenti. Le attività sportive, nel secondo quadrimestre, proseguiranno con varie discipline dell'atletica leggera, si ritornerà in piscina con il corso di nuoto, verranno proposti sport e attività di tradizione e di grande interesse come il trekking, l'hip-hop, le bocce, i balli folkloristici ed infine una new entry di grande prestigio, uno sport nautico, la vela. I ragazzi parteciperanno alle lezioni teoriche presso il Club

# All'"Antinori" riparte alla grande il Progetto Sport

*Le discipline sportive come spazio di crescita all'ITC di Matelica*

Vela di Civitanova Marche con l'istruttrice Valentina Stronati ed avranno la possibilità, alla fine del corso, di poter fare esperienza in mare. Gli studenti, inoltre, parteciperanno e collaboreranno a diverse manifestazioni sportive, al torneo "Tutti in campo", alle varie fasi dei campionati studenteschi e un pomeriggio alla settimana, al Gruppo Sportivo della scuola, un progetto importantissimo che ha grande valore educativo e sociale perché, non solo favorisce un sano e armonico sviluppo fisico, ma crea una rete di relazioni sociali ed interpersonali che incidono sull'autostima, sui rapporti amicali, sul rispetto delle regole, degli altri e di ciò che ci circonda. Quando si pratica sport il beneficio non è solo fisico, ma anche psichico e morale. Alla pratica sul campo, in vasca ed in pista si promuove anche la teoria, attraverso webinar e incontri con sportivi di altissimo livello. La professoressa Ceccarelli ricorda che "anche i docenti curricolari sono coinvolti in questo importante progetto formativo, destinando parte del monte ore dei programmi ai moduli relativi allo sport, in un approccio integrale dove la materia viene affrontata da ogni angolatura". Il dirigente scolastico Francesco Rosati ha sempre sostenuto tale percorso, riconoscendone la grande potenzialità educativa, dal momento che lo sport, inteso anche e soprattutto rispetto delle regole, si integra perfettamente con il curriculum dell'Istituto Tecnico e concorre in modo efficace alla formazione dei giovani studenti.



# In processione con la Madonna Pellegrina

Lourdes e che fa sosta nelle città che l'accolgono, tra cui appunto Matelica. L'occasione è stata duplice, traendo motivo di conforto per la pace nel mondo in un momento tanto tragico. La serata è iniziata nella Concattedrale di Santa Maria alle 17.30 dove è stato recitato il santo rosario e alle 18 è stata celebrata la santa messa, al termine della quale l'immagine della Madonna di Lourdes è stata sollevata e portata in processione per le vie cittadine, accompagnata da preghiere e canti, fino a raggiungere la chiesa di Regina Pacis dove alle 21 è iniziata una veglia di preghiera. Il clima mite ha consentito che la manifestazione religiosa riuscisse appieno e consentisse una preghiera ed una riflessione collettiva sul momento che stiamo vivendo.

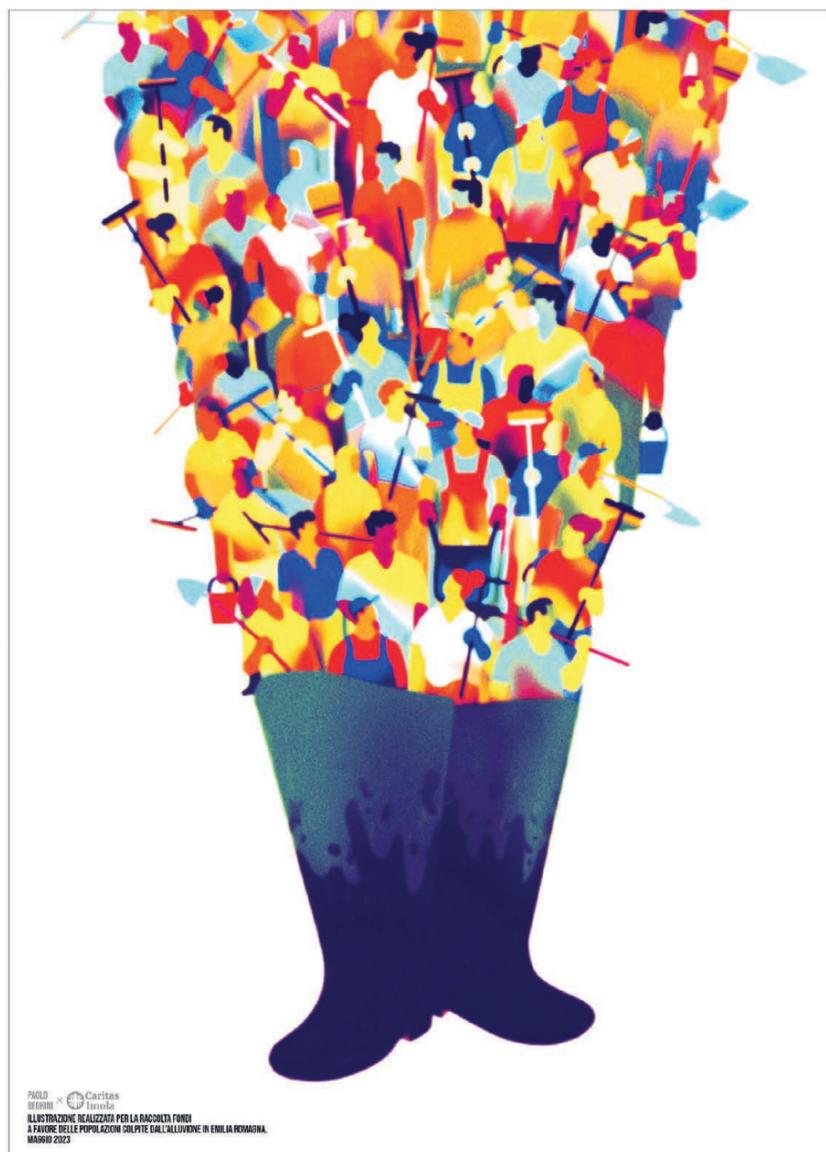
"Un angolo di Lourdes tra noi" è stata chiamata la serata di preghiera svoltasi giovedì 12 ottobre scorso, tra la Concattedrale di Santa Maria e la chiesa di Regina Pacis, organizzata dalle sottosezioni di Matelica e Camerino dell'Unitalsi. A radunare tanti fedeli è stata la "Madonna Pellegrina", partita da

# Assemblea straordinaria per la Salus Nuoto

Presso la sala riunioni della piscina comunale di Matelica, in Borgo Nazario Sauro, è convocata in data 21 ottobre alle 18, l'assemblea straordinaria della Salus Nuoto Matelica Asd per l'adeguamento statutario in base alle nuove disposizioni della Riforma dello Sport Dlgs 36/21 e del correttivo bis Dlgs 120/23. I soci sono pregati di intervenire.

# Aiutateci ad aiutare

Le illustrazioni di Paolo Beghini per la raccolta solidale della Caritas diocesana di Imola



È passato poco più di un mese dalle terribili alluvioni e frane che hanno sconvolto la vita del nostro territorio. La Caritas diocesana di Imola, dopo aver attivato una raccolta fondi per sostenere le persone e le famiglie colpite dal maltempo, propone due stampe da collezione realizzate dall'illustratore imolese Paolo Beghini il cui ricavato verrà devoluto alla raccolta fondi lanciata da Caritas.

Le stampe, realizzate nei tre formati A4, A3 e 50x70 cm, sono realizzate su cartoncino e mostrano due aspetti che hanno caratterizzato la risposta del territorio a questi eventi drammatici: l'impegno dei tanti volontari (iconicamente rappresentato dagli stivali coperti di fango) e la ripartenza dopo l'emergenza.

Le stampe sono disponibili anche presso gli uffici dell'editrice *Il Nuovo Diario Messaggero* (via Emilia 77/79, Imola) e sul sito di e-commerce dell'editrice.

Per informazioni tel. 0542-22178 o [info@nuovodiario.com](mailto:info@nuovodiario.com).

**Prezzi:** Formato 50x70 cm - Una stampa 20 €, due 35 €  
 Formato A3 - Una stampa 15 €, due 25 €  
 Formato A4 - Una stampa 10 €, due 15 €

**Aiutateci ad aiutare... chi ha perso tutto**  
**Aiutateci ad aiutare... chi vuole ripartire**  
**Aiutateci ad aiutare... chi vuole rimettersi in gioco**  
**Aiutateci ad aiutare... chi non si vuole arrendere**

# Il caso Vincioni finisce in Regione

La triste vicenda giudiziaria di un papà di Sassoferrato

di VERONIQUE ANGELETTI

Il caso "Vincioni", la triste vicenda umana e giudiziaria di un papà di Sassoferrato che non vede, da quasi 7 anni, riconosciuti i suoi diritti e quelli della figlia al centro di un'interrogazione in Consiglio regionale. Promotore è di nuovo il consigliere dei civici Marche Giacomo Rossi che, già nel 2021, aveva ottenuto il voto unanime dell'Assemblea marchigiana di una sua mozione con la quale chiedeva alla Regione Marche di attivarsi presso tutti i canali istituzionali e diplomatici. «Il che è stato fatto - commenta il consigliere - ma è giunto il momento che tutte le forze politiche presenti nelle istituzioni comincino un pressing politico-istituzionale affinché si arrivi alla soluzione di questo caso che rappresenta una vera e propria absurdità giuridica. Negli incontri bilaterali tra Italia e Grecia - sottolinea - il nostro Governo deve assolutamente affrontare l'argomento: parliamo di un caso di sottrazione di una



minore marchigiana che è stata sottratta illegalmente e a cui non è concesso il basilare diritto di frequentazione con il padre; una vergogna a cui va posto rimedio. È positivo - conclude - il fatto che la Regione, come ha annunciato l'assessore Saltamartini che ringrazio per la risposta, solleciterà con forza il Governo Nazionale e il Ministero degli Esteri al rispetto degli impegni presi: come Civici Marche non molleremo di un centimetro assicurando pieno

supporto a Emilio Vincioni e a tutte le mamme e i papà che si trovano in questa situazione». L'odissea del bancario sassoferratese inizia con la decisione di sposare e vivere a Sassoferrato con una laureata quarantenne greca che va a partorire in Grecia vicino ai suoi parenti e non rientrerà più in Italia. E prima si arena con il parere della Corte di Giustizia Europea secondo il quale la "residenza abituale" di un bimbo, ossia il centro dei suoi interessi affettivi ed economici, si trova nel paese in cui nasce e non dove i suoi genitori avevano stabilito la residenza del nucleo familiare vivendo e lavorando entrambi da oltre due anni. Vincioni tuttavia adesso ha dalla sua parte una sentenza del Tribunale di Ancona del 18 gennaio scorso che condanna la madre a due anni di reclusione e due anni di sospensione della responsabilità genitoriale per sottrazione internazionale e trattenimento di minore all'estero.

# Evento Diasen a Roma: il futuro dell'architettura

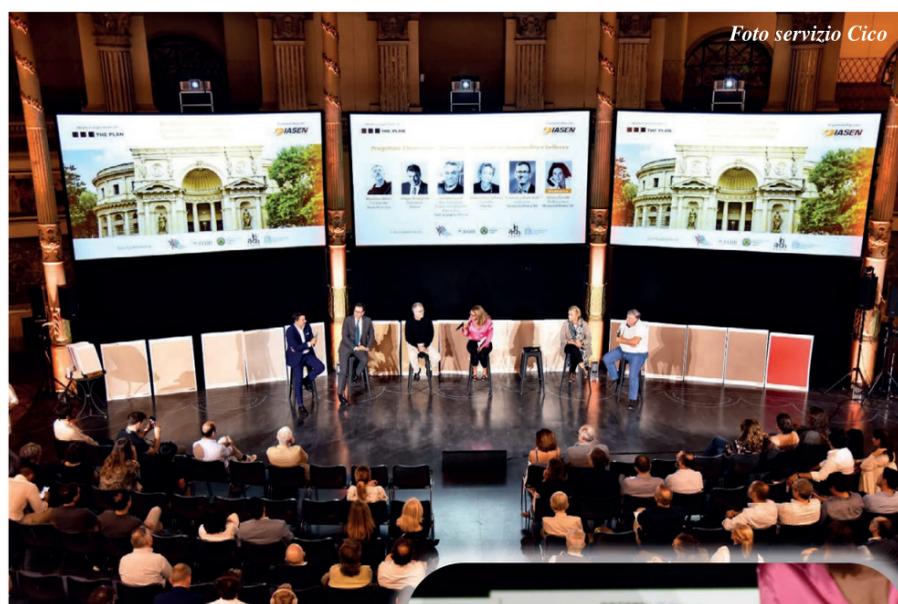


Foto servizio Cico

Una due giorni con i professionisti di tutto il mondo: formazione, workshop e tavole rotonde



I nuovi orizzonti dell'architettura e il ruolo fondamentale dei materiali sostenibili nel settore delle costruzioni. Professionisti di tutto il mondo a confronto nella due giorni romana organizzata da Diasen - azienda di Sassoferrato specializzata nella produzione di soluzioni per il comfort sostenibile degli edifici -, in collaborazione con la rivista di architettura The Plan. L'interessante evento "Progettare il benessere: il comfort sostenibile tra funzionalità e bellezza" si è tenuto giovedì 12 e venerdì 13 ottobre nella capitale.

Il programma, ricco di iniziative, ha visto momenti di apprendimento e di formazione, workshop, tavole rotonde e una cena speciale dedicata al rapporto tra Roma e le Marche attraverso la figura del Marchese Onofrio del Grillo di Fabriano e poi, una visita speciale alla città eterna. La prima giornata si è svolta giovedì pomeriggio presso l'Acquario Romano, oggi sede dell'Ordine degli Architetti di Roma, alla presenza di relatori di spicco: Diego Mingarelli, presidente Diasen; gli architetti Massimo Alvisi, João Luís Carrilho da Graça, Guendalina Salimei, e Francesco Asdrubali, professore Università Roma Tre. A seguire una tavola rotonda moderata da Chiara Tonelli, docente Università Roma Tre, sul tema del comfort come base di una progettazione in cui la vivibilità degli spazi si connette alla scelta dei materiali sostenibili. Il workshop ha visto invece impegnati una trentina di architetti, protagonisti di un'esperienza applicativa di decorazione con la pittura decorativa Decork Mediterraneo, a base di sughero e argilla.

«L'Acquario Romano è stato lo scenario perfetto e suggestivo di una giornata straordinaria in cui, assieme ad alcuni noti interpreti dell'architettura italiana e internazionale, abbiamo analizzato legrandi linee di tendenza del mondo dell'abitare e del costruire - ha dichiarato

Diego Mingarelli, presidente Diasen. La sfida è quella di un'architettura intesa come veicolo di bellezza diffusa. E la bellezza nasce dai materiali naturali che hanno un'anima, dalla salubrità degli spazi e dalla capacità di proporre una visione innovativa del comfort sostenibile. Roma è una piazza impegnativa e siamo riusciti a mettere i nostri temi al centro di una riflessione alta e di una prospettiva di valore».

Circa 200 i professionisti, tra architetti e ingegneri, provenienti da Roma e da tutta Italia con una significativa delegazione di professionisti provenienti da Danimarca e Spagna che hanno partecipato all'incontro. Il meeting è stato trasmesso anche in streaming con circa 500 persone collegate da Singapore, Emirati Arabi, Croazia, Grecia, Irlanda e Inghilterra.

L'evento si è concluso con una cena dedicata alle Marche nel parco dell'Acquario Romano. In tavola i piatti e le pietanze preferite dal Marchese Onofrio del Grillo, dignitario pontificio di Fabriano reso celebre dalla grande interpretazione di Alberto Sordi.

Venerdì 13 ottobre, invece, circa 80 professionisti hanno trascorso la giornata alla scoperta delle meraviglie architettoniche di Roma. Prima la visita alla Domus Aurea, poi al Colosseo, ai Fori imperiali, alla chiesa di San Luigi dei Francesi per ammirare le opere del Caravaggio e, infine, a Trastevere dove la due giorni si è conclusa con un momento conviviale in un noto locale della zona.

## Avis con gli svizzeri di Olten

Un patto di amicizia per diffondere la cultura della solidarietà e del dono del sangue. Questo il senso profondo del gemellaggio tra l'Avis comunale di

Sassoferrato e quella svizzera di Olten. La visita lo scorso mese con messa a San Pietro e quella dei nostri luoghi più belli, in particolare della Collegiata di San Pietro con

la guida esperta Vincenzo Passerini. Nello scambio di doni, l'Avis sennate ha scelto di regalare il quadro di una Madonna del Salvi. Le delegazioni sono state accolte dalla vice sindaca Lorena Varani. Un accordo, quindi, che sancisce anche uno scambio di esperienze culturali e sociali per far conoscere territori, usi e costumi delle comunità coinvolte. È la seconda visita della delegazione svizzera che, nel 2015, aveva festeggiato con Sassoferrato il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'associazione.

Ve.An.



## Aspetti urbanistici e sociali all'epoca delle... cicogne

Spesso passeggiando il naso all'insù si osserva nelle belle facciate antiche di Sassoferrato, quelle risalenti a prima del XVI secolo, dei ferri che sporgono ai lati delle finestre dei piani alti. Hanno una forma particolare, a testa di cicogna, a volte hanno delle mensole in pietra, a volte ne sono sprovviste. Si chiamano anche "erri" dallo spagnolo "hierro" che significa ferro e ce ne sono in tutt'Italia. Sulla loro funzione, ancora ci si interroga. Servivano per gli stendardi? Per appendere delle gabbie di uccelli? Per far camminare delle scimmie come lo si vede da un dipinto? Una peculiarità su cui l'associazione Sassoferratesi nel Mondo ha organizzato una conferenza **sabato 21 ottobre** dalle 10.30 a Palazzo Oliva, piazza Matteotti. Interverrà Giovanni Melappioni sugli "aspetti urbanistici e sociali della comunità cittadine italiane all'epoca delle cicogne" e l'avv. Paolo Pinti, autore di un libro sulle tesi sull'uso delle "cicogne" e la loro confutazione che presenterà anche la sua preziosa ricerca e quindi il suo libro "Armi e arti nelle Marche". Sarà presente anche il sindaco di Sassoferrato. Introduce Nazzareno Azzeri, il presidente dell'associazione Sassoferratesi nel Mondo.

Ve.An.



# Tutto un paese sotto choc

Il tragico fatto di sangue interroga le nostre coscienze: parla il Vescovo

di MARCO ANTONINI

Cerreto d'Esì sotto choc per quanto accaduto venerdì notte. In pochi hanno voglia di parlare e di commentare. Il tragico fatto di sangue sta interrogando e smuovendo le coscienze. Intanto l'amministrazione comunale attende il nulla osta per le esequie e valuta la proclamazione del lutto cittadino. Il sindaco ha monitorato la situazione. La figlia minore è stata messa in sicurezza, protetta. Grillini sottolinea: «Il Comune di Cerreto d'Esì, da sempre, si è adoperato in tutti i modi e ha fatto tutto ciò che la normativa prevede in queste situazioni. Da report nazionali – dichiara il primo cittadino – ho appreso che Concetta è la novantesima vittima di femminicidio quest'anno. È un numero che spaventa e ci dovrebbe preoccupare tutti. Dovremmo interrogarci su come potenziare ancora di più un servizio che già funziona bene e che è attivo tutto l'anno con specialisti, medici, amministrazioni e forze dell'ordine». Da capire, infatti, cosa non abbia funzionato in questo caso, visto l'epilogo. Intanto ieri la giornata domenicale è stata scandita dalle celebrazioni delle Messe. Il Vescovo diocesano, Francesco Massara, appena saputo il

fatto si è raccolto in preghiera. «E' una grande tragedia quella che è avvenuta a Cerreto d'Esì e colpisce questa comunità e questa famiglia. Preghiamo e siamo vicini ad ogni famiglia affinché questi gesti non si ripetano mai più» il suo appello a clero e istituzioni. Il presule manda «un grande abbraccio al minore che non dovrà essere lasciato solo in questo momento drammatico». Monsignor Massara, Arcivescovo di Camerino-San Severino e Vescovo di Fabriano-Matelica, si rivolge anche alle famiglie: «Non chiudetevi mai nell'isolamento: davanti a un disagio cercate sempre una strada, un aiuto, prima che sia troppo tardi».

Don Aldo Buonaiuto evidenzia un numero che sconvolge: «Concetta è la novantesima vittima di femminicidio in Italia da inizio anno. Sconvolgente. Ancora più atroce è la modalità in cui è avvenuto il delitto a Cerreto d'Esì.

Un barbaro assassinio per molti versi annunciato. Concetta, infatti, da ciò che ho letto sulla stampa, aveva denunciato più volte il suo ex compagno per maltrattamenti, ma neppure il divieto di avvicinamento e il braccialetto elettronico hanno scongiurato la tragedia. All'origine di un simile dramma – dice il parroco di San Nicolò di Fabriano e membro della comunità Papa Giovanni XXIII – c'è l'incapacità ad affrontare un rifiuto. La fine di una relazione sentimentale è vissuta come un'onta da lavare con il sangue». Serve, quindi, un cambio di rotta. «E' indispensabile una rivoluzione educativa – conclude – che metta al centro il rispetto della sacralità della vita umana.



L'amore non si pretende, si merita. L'espressione «amore violento» è un ossimoro. Chi ricorre alla violenza non ama». Il parroco di Cerreto d'Esì, don Ferdinando dell'Amore, dopo la celebrazione delle messe in città dichiara: «Siamo stati tutti colpiti e addolorati per la morte della signora Concetta. Non la ricordo personalmente, ma diverse persone, anche alcune sue ex-colleghe, mi hanno parlato di lei come di una donna dolce e gentile. Di fronte alla morte, anche alla morte più assurda e violenta, dobbiamo e possiamo ricordarci che non sarà mai la parola definitiva sulla vita. Esistere significa essere voluti e amati, ogni istante, da Qualcuno che non smette mai di farlo. A questo Qualcuno affidiamo Concetta e la sua famiglia».

## SPORTELLO ANTIVIOLENZA ARTEMISIA: «FEMMINICIDIO IN QUALCHE MODO ANNUNCIATO»

A poche ore dal femminicidio di Cerreto d'Esì, lo sportello antiviolenza Artemisia prende posizione dopo l'uccisione, in piena notte, di una donna di 53 anni, dal marito da cui si stava separando. L'uomo, Franco Panariello, difeso dall'avvocato Ruggero Benvenuto, è stato arrestato per omicidio volontario pluriaggravato. Viene valutata anche la premeditazione, perché avrebbe portato con sé il coltello. La vittima è lei, Concetta Marruocco, 53 anni, infermiera abitava a Cerreto d'Esì; lui, invece, a Cancelli di Fabriano. La coppia è originaria della Campania. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Montacuto ad Ancona. Reo confesso, è accusato di omicidio volontario plurimo aggravato dal rapporto di parentela e e dalla premeditazione.

### LA VOCE DI ARTEMISIA

«Lo sportello Antiviolenza «Artemisia» di Fabriano aveva preso in carico nel mese di marzo di quest'anno la signora Marruocco Concetta, vittima nella notte di femminicidio per mano del marito Panariello Franco. Dopo aver letto le prime notizie sul tragico evento, l'Associazione ha l'obbligo di precisare che non ci debba essere alcun equivoco e alcun fraintendimento sulla natura di tale delitto. Si tratta di un femminicidio in qualche modo annunciato, tant'è che il Panariello era sotto processo per i reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate, procedimento nel quale Concetta ed il figlio avevano testimoniato in ordine a tutte le violenze subite dal Panariello.

Tale soggetto era sottoposto a misura cautelare con l'applicazione del braccialetto elettronico, misura cautelare che più volte era stata violata, senza che al riguardo venissero prese altre misure più restrittive. Il Panariello ha agito in presenza del figlio minore Noè che ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Concetta è stata massacrata con numerose coltellate. Concetta negli ultimi tempi era una donna nuova, ha testimoniato con consapevolezza, lucidità e determinazione ed aveva un progetto di vita per lei e per il figlio.

Noi abbiamo incontrato Concetta tre giorni fa e ci aveva comunicato che avrebbe voluto offrire il suo contributo all'associazione per aiutare le donne che come lei vivono la sopraffazione e la violenza maschile. Al momento riteniamo di non poter aggiungere altro, questo è il momento del dolore e del lutto, noi donne dell'associazione insieme a tutte le donne piangiamo Concetta e chiediamo soltanto che questo orribile omicidio non venga derubricato ancora una volta come un «raptus» agito da una persona sconvolta o incapace di intendere e di volere.

È l'epilogo di una vicenda familiare intrisa di maltrattamenti e violenze che si protraevano da moltissimi anni». Così, in una nota, dello sportello antiviolenza Artemisia.

m.a.

## Centro didattico-ricreativo per i ragazzi

Presentato, presso il centro parrocchiale, dove si svolgeranno le attività, da lunedì 16 ottobre al 31 maggio, il Centro didattico-ricreativo per i ragazzi di Cerreto d'Esì che frequentano la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Attività divise in due fasce orarie dalle ore 15 alle 16.30 aiuto compiti e dalle ore 16.30 alle 18 attività ludico-ricreative i ragazzi saranno seguiti da personale qualificato che agirà in collaborazione con i volontari della «4 maggio 2008».

Sono stati il presidente Alvaro Galdelli dell'«associazione 4 maggio 2008», soggetto proponente, il segretario Valerio Cofani, la coordinatrice della cooperativa «Mosaico», Consuelo D'Amico, alla presenza del sindaco David Grillini e della vice sindaco Michela Bellomaria ad illustrare il contesto di riferimento come il Comune di Cerreto d'Esì, l'Ambito Sociale 10 e volontari (insegnanti in pensione e professionisti ecc), questi ultimi come soggetti coinvolti.

«Con il progetto - hanno spiegato ad una ampia platea di genitori intervenuti - si vuole creare a Cerreto d'Esì un centro didattico-ricreativo che offra dei servizi di qualità agli alunni della scuola primaria e secondaria in orario extra-scolastico, al fine di potenziare l'infrastruttura educativa e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori. Questo al fine di contrastare in modo concreto fenomeni legati alla povertà educativa e alla dispersione scolastica e intervenire nel breve periodo per supportare bambini e famiglie nelle difficoltà che stanno incontrando nel percorso scolastico; rafforzare nel lungo periodo le competenze dei nostri bambini e ragazzi per consentire loro di affrontare con le giuste basi il futuro percorso scolastico e professionale e accrescere la loro autostima».

In buona sostanza la funzione che l'associazione «4 Maggio», operativa da oltre un decennio occupandosi anche di altri lavori oltre al dopo-scuola, intende realizzare da ottobre 2023 a maggio 2024 vuole andare oltre l'ottima esperienza dello scorso anno. «Il centro non sarà solo un luogo di apprendimento inteso come aiuto-compiti ma anche luogo di opportunità in cui favorire la socializzazione e l'autonomia del bambino e della bambina, presentandosi come luogo di crescita, di opportunità educative, di relazioni buone con coetanei e adulti. In particolare, offrire sostegno scolastico, diminuire il tasso di dispersione scolastica, favorire il raggiungimento delle competenze minime da parte di tutti gli alunni allestendo percorsi personalizzati motivanti, adeguati agli stili di apprendimento;

incrementare il livello delle prestazioni scolastiche dei minori coinvolti; consolidare i metodi di studio già acquisiti in ambito scolastico; migliorare progressivamente l'autonomia personale in ordine a capacità di organizzare il proprio tempo e quello dello studio; sviluppare l'acquisizione di una corretta metodologia di studio; rafforzare le capacità logico-analitiche e di lettura-scrittura; responsabilizzare minore alla partecipazione attiva della vita scolastica; offrire un contesto educativo adeguato; favorire l'inserimento nel contesto scuola di allievi provenienti da realtà culturalmente differente, che presentano un elevato indice di rischio di abbandonare gli studi; riduzione del disagio minorile e future devianze; offrire un luogo protetto in cui coltivare relazioni significative; creare relazioni significative tra pari; permettere agli operatori di offrirsi come figure di riferimento con le quali confrontarsi nei momenti di difficoltà; creare un clima di integrazione e accoglienza; proporre attività finalizzate a preparare i bambini a vivere in una realtà multiculturale e all'integrazione; offrire uno spazio ludico-ricreativo; proporre attività che non solo consentano di raggiungere l'autonomia nello studio, a potenziare le proprie capacità ma anche di migliorare le relazioni con gli altri, con l'ambiente in cui vive e con il contesto sociale della Cooperativa». «Di continuità e cooperazione con importanti riflessi sociali», di «fattiva collaborazione tra pubblico e privato», di «essere riusciti a creare una rilevante rete sociale» sono state le positive considerazioni degli esponenti dell'esecutivo di Cerreto che oltre al sindaco e vice sindaco ha visto la presenza in sala anche dell'assessore Berionni.

Infine, sono state spiegate le modalità operative: i ragazzi si possono iscrivere a tutte e due le fasce orarie o ad una singola e ad un numero di giorni a settimana a seconda delle proprie esigenze. La scelta (salvo casi eccezionali) sarà valida per tutto l'anno. Per motivi relativi alle norme di sicurezza non potranno essere presenti più di 30 ragazzi al giorno contemporaneamente. Una volta raccolte tutte le adesioni, in caso di superamento di detto numero ed in mancanza di un accordo con i genitori, si procederà con il sorteggio. Chi si iscrive solo per la seconda fascia oraria non potrà arrivare prima delle ore 16.30 per non disturbare la parte didattica poiché gli spazi a disposizione sono pochi e contigui.

«Quest'anno – è stato specificato - visto l'impegno economico che si andrà a sostenere (sette-mesi e mezzo di apertura con due operatori professionali), la «4 maggio» è costretta a chiedere un contributo economico alle famiglie con cifre che varieranno a seconda del tipo di iscrizione (una o due fasce), dei giorni di frequenza e del reddito Isee. Il pagamento (mensile) si effettuerà all'inizio di ogni mese e per chi volesse iscrivere più di un figlio, avrà la possibilità di una riduzione del 10% per gli altri figli». In definitiva grazie a questa attività di co-progettazione tra l'associazione 4 Maggio, il Comune di Cerreto d'Esì, l'Ambito Sociale Territoriale si pongono le basi per sviluppare nuove iniziative congiunte a favore dei minori e delle loro famiglie nel territorio.

Daniele Gattucci



## CHIESA

di RICCARDO BENOTTI

“Quanto avvenuto è inaccettabile, non può essere in alcun modo scusato con qualche ‘se’ o qualche ‘ma’. Certo, bisogna comprendere il contesto ma ciò non può essere una giustificazione”. Mons. Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Cei, ha parlato alla vigilia della Giornata di preghiera per la pace e la riconciliazione in Terra Santa (17 ottobre ndr).

**Eccellenza, le Chiese in Italia hanno un legame profondo con i cristiani di Terra Santa. Come sta vivendo queste ore drammatiche?**

Con grande dolore e preoccupazione. Non possiamo e non dobbiamo rassegnarci al male, alla violenza sui bambini e sulle persone più deboli. È fondamentale recuperare la capacità di inorridire e di indignarsi, nel dolore, per quanto sta avvenendo. Senza limitarsi alle sole analisi. C'è un aspetto umano che prevale: l'orrore del dolore per tanta sofferenza, fisica e morale. Pensiamo agli ostaggi, ai loro genitori, alla barbarie che non si ferma nemmeno davanti ai neonati. E, come in Ucraina, non si arresta di fronte agli innocenti e ai prigionieri.

**È una condanna per gli oltre 1.300 morti nell'attacco a Israele del 7 ottobre e i circa duecento ostaggi nelle mani di Hamas?**

Sono vittime civili cercate casa per casa con la volontà di fare del male. Quanto avvenuto è inaccettabile, non può essere in alcun modo scusato con qualche ‘se’ o qualche ‘ma’. Certo, bisogna comprendere il contesto ma ciò non può essere una giustificazione. Come hanno ricordato il Santo Padre e il cardinale Parolin: bisogna lavorare con convinzione a una pace ‘costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio della fraternità’.

**Teme il rischio di un allagamento del conflitto con il coinvolgimento di altri Paesi arabi, ma anche di attori**

**interessati a beneficiare della guerra?**

La preoccupazione è grandissima perché vediamo all'opera le forze degli Stati. Piuttosto che mobilitarsi in funzione di una pace giusta, sembrano muoversi secondo logiche di schieramento e di potere. La memoria storica ci ricorda che i grandissimi drammi mondiali sono iniziati per lo spostamento



*Israele e Gaza. Mons. Baturi (Cei):  
"La Chiesa è disponibile  
a qualsiasi tentativo di dialogo"*

# “Sosteniamo lo sforzo dei fratelli cristiani”

di equilibri di cui all'inizio non si comprendeva la portata. L'apprensione è forte, tanto più che il tema della proporzionalità della reazione salta nella consapevolezza che siamo nell'era nucleare. Anche i discorsi circa l'uso della forza proporzionata devono tenere conto delle capacità distruttive delle armi moderne. Non può non preoccuparci constatare che la violenza ha bisogno di menzogna e dell'occultamento della verità.

**A Gaza la situazione è drammatica: secondo le autorità sanitarie locali, il bilancio dei morti è di oltre 2.500 persone e circa 10.400 feriti. La parrocchia latina della Sacra Famiglia ospita almeno 500 sfollati, comprese diverse famiglie musulmane. Papa Francesco ha già contattato**

**telefonticamente due volte il parroco e la suora che dirige la Scuola delle Suore del Rosario per esprimere vicinanza e partecipazione...**

Vogliamo sostenere lo sforzo dei nostri fratelli cristiani a poter esprimere prossimità, vicinanza e amore a coloro che sono provati da una grave sofferenza.

La Chiesa, e con essa la Chiesa in Italia, è sempre dalla parte dell'uomo. Quindi, non può che intervenire per alleviare le sofferenze. Ma dobbiamo chiedere anche che l'amore per il prossimo diventi un amore politico, cioè capace di immaginare scenari futuri. Per questo il Papa, dopo l'Angelus, ha chiesto la salvaguardia delle vite umane e una soluzione duratura e credibile di pace.

## 70 anni per don Vincenzo: festa a S. Silvestro

Un compleanno che ha il senso di una ricorrenza importante. Don Vincenzo Bracci, priore del monastero di San Silvestro Abate, il 15 ottobre ha compiuto settant'anni. Un momento di festa che è stata anche l'occasione di una riflessione per il presente e per il futuro, non solo per la comunità monastica fondata ormai quasi mille anni or sono da Silvestro Guzzolini, compatrono di Fabriano, ma per un'intera comunità cittadina, orgogliosa dei ‘suoi’ monaci, cui da sempre è legata. Don Vincenzo, nato a Roma da famiglia di origini marchigiane,

da oltre quarant'anni è una presenza costante a Fabriano. Insegnante di religione, parroco, assistente spirituale del Cammino Neocatecumenale, fino all'attuale incarico alla guida del monastero.

Come non ricordare le partecipatissime celebrazioni domenicali nella chiesa di San Benedetto, animate dal coro di giovani, gioiose ma allo stesso tempo ricche di contenuti teologici e di spunti sugli eventi contemporanei. Ritornano alla mente i ricordi di scuola: le ore di religione, le gite in settimana

bianca e i viaggi studio in Inghilterra. Per l'occasione sono saliti sul Montefano gli amici più cari, ex colleghi insegnanti, alunni, ex collaboratori parrocchiali, coppie di sposi e i parenti provenienti da Roma, la ‘città più grande delle Marche’. Una sentita celebrazione e un piacevole momento conviviale che ha visto la presenza anche del sindaco Ghergo e dell'ex presidente della regione Marche Gian Mario Spacca. Don Vincenzo ha voluto fare un ringraziamento personale ad ognuno dei presenti con un arrivederci ed un invito rivolto a tutti a ritornare con calma sul monte di Silvestro, per un momento di pausa e di preghiera.

Aldo Pesetti



## VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 22 ottobre  
dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,15-21)**

### Una parola per tutti

I farisei, dal greco ‘separati’, erano un gruppo molto influente perché avevano una grande conoscenza della Legge ebraica e pretendevano che il popolo la seguisse anche nei minimi precetti. Gesù li descrive come coloro che ‘legano fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito’. Gli erodiani, al contrario, erano una fazione politicamente molto potente perché sostenitori del re Erode; dovevano la loro ricchezza alla fedeltà verso Roma. Farisei ed erodiani, pur essendo nemici, si uniscono per tendere un tranello a Gesù e screditarlo dinanzi alla folla. Gli chiedono se si debbano pagare o meno le tasse all'impero. Sperano così che il Maestro, dicendo di no, venga arrestato dalle autorità romane, o altrimenti, rispondendo affermativamente, perda la fiducia dei molti fedeli. Ma il Messia, conoscendo la loro falsità e doppiezza, li smaschera non formulando

una teoria politica, ma asserendo che, sebbene esistano delle situazioni regolate dagli uomini, non si potrà mai rinunciare ai comandamenti di Dio.

### Come la possiamo vivere

- Non dobbiamo vivere la nostra fede in modo ipocrita, compiendo tante belle azioni in pubblico per farci lodare dalla gente e tenendo contemporaneamente il cuore chiuso ai bisogni del prossimo, in primis verso coloro che incontriamo tutti i giorni.
- Molti fondano la loro esistenza solo sul ‘dio-denaro’, schiavi degli averi materiali, prigionieri di ciò che passa, si consuma e fallisce.
- L'uomo che aspira al Regno di Dio è l'unico veramente felice perché sa riconoscere e utilizzare i beni e le risorse del creato con gratitudine.
- Tra cristiani si manifestano a volte atteggiamenti di chiusura simili a quelli dei farisei e degli erodiani che non hanno voluto accettare il Messia: il cuore non riconosce più la verità e così iniziano le divisioni in famiglia e nelle parrocchie.
- È giusto osservare le leggi: sono date per il bene di tutti. A meno che esse non siano intrinsecamente immorali, è obbligatorio seguirle e farle rispettare. Se una legge è ingiusta bisogna lottare per modificarla. Al contempo i credenti in Cristo hanno il compito di spezzare i meccanismi perversi che regolano la società umana.

# Tanti tirocini lavorativi

Più di 30 attivati in tre anni: il bilancio lusinghiero della Caritas Diocesana

di MARCO ANTONINI

La Caritas Diocesana traccia un bilancio di questi primi tre anni nella nuova sede, da Largo fratelli Spacca allo stabile di via Fontanelle a Fabriano. «Ciò – dice il direttore, don Marco Strona – ha comportato anche un ripensamento non solo della struttura dell'Ufficio pastorale, ma anche della maniera di tradurre la carità nella forma consona ai tempi e ai bisogni. Per questo si è dato ampio spazio alla lettura della realtà attraverso il Centro di Ascolto, presente sia nella sede centrale, che nelle Vicarie. Solo nel 2022 Caritas ha ascoltato in Diocesi 590 nuclei familiari. Operano molti volontari formati che sono in costante collaborazione con i Servizi sociali e con le altre realtà associative del comprensorio. Diversi i progetti avviati. «C'è l'Emporio della Carità, un super-

mercato gratuito che distribuisce generi alimentari, prodotti per l'igiene e prodotti per la cura della casa. Poi – dichiara il sacerdote – abbiamo l'Emporio della Salute per la distribuzione dei farmaci da banco in collaborazione con Banco Farmaceutico». Grande successo il progetto "Lavoro e Dignità" per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso dei percorsi di accompagnamento, a seguito della presa in carico del Centro di Ascolto. Grazie al contributo dei fondi 8x1000 è stato possibile finanziare, in tre anni, una trentina di tirocini lavorativi presso le aziende del territorio. Diciotto hanno poi trovato un posto di lavoro. Avviato recentemente anche il progetto "Scuola e Dignità": «si tratta di un progetto, ripetuto negli anni, volto ad offrire un contributo donato alle famiglie per l'acquisto di libri e di materiale scolastico» conclude Strona. Attiva, anche quest'anno,

l'alternanza scuola-lavoro grazie alla collaborazione con alcuni Istituti Superiori e l'accoglienza per lavori di pubblica utilità. «E' un progetto di accoglienza di persone

che, a causa di un reato commesso, devono svolgere un periodo, più o meno lungo, di attività di volontariato per il bene comune» conclude don Marco Strona.



Da sinistra Gianluigi Farneti e don Marco Strona, rispettivamente vice direttore e direttore della Caritas Diocesana



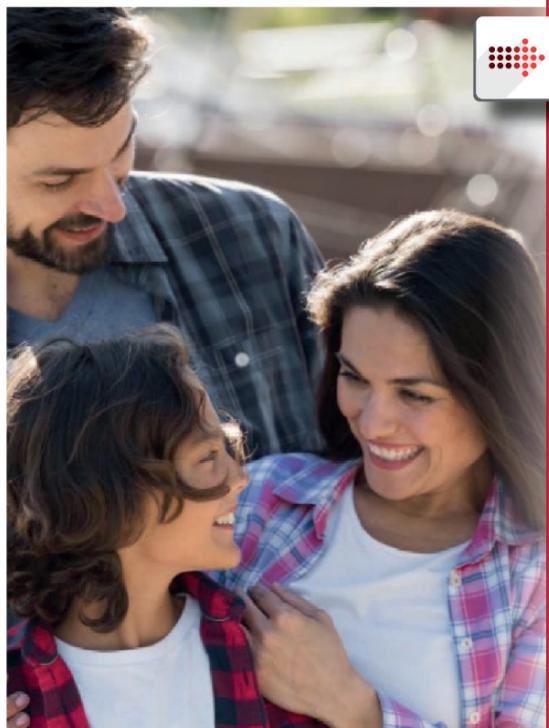
Il mondo in continua evoluzione, e l'intelligenza umana ha sempre portato l'uomo a superare se stesso e i propri limiti. Questa è la sfida dell'intelligenza artificiale, che sta entrando in maniera preponderante nelle nostre vite senza nemmeno che ce ne stiamo pienamente rendendo conto... La utilizziamo già tantissimo, e ci sono strumenti in Internet che utilizzano per noi senza che noi nemmeno ci facciamo caso. È un'ondata che nessuno può fermare, come fu per l'avvento di qualsiasi scoperta nuova nel panorama mondiale, non ultimo Internet o il cellulare... Sarebbe sciocco combattere l'intelligenza artificiale senza prima aver provato a comprenderla e a comprenderne la potenzialità di cui è capace. Per questo ho deciso di creare un corso di formazione in parrocchia per tutti i catechisti e tutti gli operatori dei vari gruppi da quella famiglia al gruppo giovani, è rivolto anche ai dipendenti che lavorano al Teatro San Giovanni Bosco. Il corso è finalizzato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale ai fini

## Intelligenza artificiale ai fini pastorali

pastorali, per poter capire come poter abbreviare il proprio lavoro, avere la capacità di sviluppare idee in modo più rapido e più in grande, magari semplificando quelle strade che a volte sembrano più complesse da percorrere. L'intelligenza artificiale non fa miracoli da sola, ha bisogno del supporto dell'uomo che la guida e la indirizza nel modo giusto, è come avere un dipendente che lavora per te, aiutandoti a fare più velocemente quello che prima facevi da solo. Siamo scoprendo come poter preparare una riunione per le famiglie, come utilizzare i social in maniera costruttiva, come poter creare immagini per la catechesi e tante altre cose che nemmeno immaginavamo. Insomma ci stiamo aprendo verso il futuro, perché è lì che stiamo andando e credo che rinnovare la mentalità sul modo tradizionale di fare catechesi, di fare pastorale, e perfino sul modo di proporre il messaggio del Vangelo, può soltanto portare nuovi frutti alle nostre parrocchie, facendole camminare al passo con i tempi in questo nuovo mondo che si apre, anzi si spalanca davanti a noi. Un grazie speciale va a Carlo De Maria, formatore dell'azienda C3DM, con cui da tempo collaboriamo con il Teatro San Giovanni Bosco, che ha tenuto il corso di formazione ai nostri operatori pastorali, in maniera impeccabile e soprattutto fruibile anche a chi non ha particolare dimestichezza con questo momento.

Don Umberto Rotili

Tre incontri al teatro Don Bosco con Roberta Cesaroni



## PROPOSTA PER GENITORI DI RAGAZZI DI TUTTE LE ETÀ

«L'emergenza educativa – a parlare è il parroco della Misericordia don Umberto Rotili – ci costringe a ripensare sempre il modo di accostarci ai nostri ragazzi per capire la via migliore per entrare in relazione con loro.

Nessun genitore è infallibile, ma tutti sono perfettibili. Aiutarci gli uni gli altri ci stimola a non arrenderci di fronte ai fallimenti ma ad imparare dagli errori».

La parrocchia della Misericordia insieme con l'ufficio diocesano di Pastorale Familiare, promuovono tre incontri "Ricette magiche per genitori & educatori", uno al mese, gratuiti e aperti a tutti. Il primo, **lunedì 23 ottobre** "Che cosa significa essere genitori?", il secondo **lunedì 20 novembre** "Chi è tuo figlio?", il terzo **lunedì 11 dicembre** "Aiuta tuo figlio ad allenare il talento": gli incontri si svolgeranno sempre alle ore 21.15 presso il Teatro don Bosco e guidato da Roberta Cesaroni, life mental coach, e moderati dalla giornalista Agnese Testadiferro.

Sono appunto occasioni di confronto e dialogo con una esperta, la dottoressa Roberta Cesaroni, life mental coach, che suggerirà approcci giusti ad ogni situazione e ad ogni fascia d'età, con particolare riguardo al genitore. Info: 339 4735954. Ingresso libero, senza prenotazioni.

«Abbiamo accolto – dicono i responsabili della Pastorale Familiare – con particolare entusiasmo la proposta di don Umberto e l'idea di offrire una proposta ai genitori ci ha trovato concordi, perché pensiamo sia necessario creare sul nostro territorio delle occasioni che siano da stimolo e forniscano strumenti semplici, per affrontare la straordinaria avventura di accompagnare i propri figli e farli sbocciare. Noi saremo i primi fruitori di queste serate, le cinque coppie che compongono l'ufficio di pastorale familiare siamo genitori, abbiamo figli che vanno da un anno di età a oltre i venticinque, ciascuno di loro è un mondo da scoprire che sorprende continuamente. Il mestiere di genitore non s'impara da manuale e una volta per tutte, essere genitore vuol dire anche mettersi spesso in discussione, attraverso il confronto con gli altri e l'apertura ad interrogarsi. Queste tre serate pensate per essere un supporto educativo, vogliono fornire un ulteriore strumento per vivere in maniera consapevole il nostro ruolo genitoriale, la dottoressa Cesaroni ci indicherà suggerimenti semplici ma efficaci, capaci di indirizzarci e farci comprendere come possiamo ancor meglio tirare fuori dai nostri figli la loro bellezza, sostenere le loro cadute, capire e ascoltare i silenzi per entrare sempre meglio nel loro linguaggio».

Equipe di Pastorale Familiare

Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Oratorio don Bosco
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Sacra Famiglia - Melano

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 16.15: - S.Maria in Campo
- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Sacra Famiglia - Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S.Maria in Campo - San Nicolò - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

## ANNIVERSARIO



**SAN GIUSEPPE LAVORATORE**  
Martedì 24 ottobre  
ricorre il 10° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ITALO PARIS**

*A te che sei lassù...volevo solo dirti che tra una cosa e l'altra io ti penso sempre...sei sempre dentro il mio cuore...mi manchi...*

**Tua moglie**

S.Messa martedì 24 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Mercoledì 11 ottobre, a 87 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**BENITO ROSICHINI**

Lo comunicano la moglie Lauretana, i figli Luigina, Giovanni e Luca, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Lunedì 16 ottobre, a 79 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**ANGELO ALBERTINI**

Lo comunicano la moglie Giuliana, i figli Marco e Paolo, le nuore Sara e Dominika, i nipoti Giulia e Leonardo, il fratello Alberto, la cognata Andreina, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Venerdì 13 ottobre, a 90 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**CLORINDA SILVESTRINI  
ved. MARTINI**

Lo comunicano la sorella Dina, i fratelli Mario e Bruno, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNIVERSARIO



Giovedì 19 ottobre  
è ricorso il 10° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**AMELIO PASQUINI**

I parenti tutti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Giovedì 12 ottobre, a 88 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LINA BORRI  
ved. MARINELLI**

Lo comunicano i figli Feliciano e Roberta, la nuora Iliaria, il nipote Tommaso con Michela e di parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Martedì 17 ottobre, a 79 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MIRELLA VERDINELLI  
in OTTAVIANI**

Lo comunicano il marito Valentino, il figlio Carlo, il nipote Edoardo, la sorella Sandra, i nipoti, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Sabato 14 ottobre, a 89 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**NELLO CRUCIANI**

Lo comunicano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 16 ottobre, a 92 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIANNINA MORTALONI  
ved. SASSAROLI**

Lo comunicano la figlia Fiorella, il genero Benigno, il nipote Tommaso con Gaia, la pronipote Adele, il fratello Germano, i cognati, la collaboratrice Geni ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNIVERSARIO



**CHIESA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

Nell'anniversario della scomparsa degli amati

**LODOVICO MENGARELLI e MIRELLA PINTI ved. MENGARELLI**

Le figlie ed i parenti li ricordano con affetto. S.Messa venerdì 27 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



## ANNIVERSARIO



**SAN GIUSEPPE LAVORATORE**  
Lunedì 23 ottobre  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**STEFANO LORI**

*"Lo ricordiamo tutti insieme, in questo quarto anniversario della scomparsa con immenso affetto e profondo ricordo"*

**I familiari tutti**  
S.Messa lunedì 23 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**CHIESA DI SAN VENANZIO**  
Martedì 31 ottobre  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**GIUSEPPA FUGIANI  
ved. MOLINELLI**

I suoi cari la ricordano con affetto. S.Messa martedì 31 ottobre alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Mercoledì 11 ottobre, a 84 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**ODO ROSCINI**

Lo comunicano la moglie Maria Teresa Pierantonelli, i figli Simonetta, Luca, Christian con i rispettivi compagni, l'adorato Pepe, i nipoti Giada, Alessia, Ambra, Federico, Gioele, Azzurra, le sorelle Graziella, Malvina, Franca, Rita, i fratelli Gianpaolo e Mariano, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Martedì 10 ottobre, a 68 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**ERALDO SILVESTRINI**

Lo comunicano la moglie Maria Grazia Petrarota, la suocera Lucia, i cognati Nicola e Francesco, le amate Fleana, Giuliana, Liana, Rosita, i fratelli di latte Gianni, Erminio, Sergio, le cugine, i cugini, i nipoti e gli amici tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Lunedì 16 ottobre, a 88 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVIA MICHELANGELI  
in SAMPAOLO**

Lo comunicano il marito Natale, il figlio Claudio, i nipoti ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## CHIESA

"Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano" (Salmo 122, 6). I Salmi sempre esprimono le domande vere, profonde, drammatiche, esaltanti della nostra vita, di "questa stupenda e drammatica scena temporale e terrena", della nostra terra "dolorosa, drammatica e magnifica" (Paolo VI, Testamento) nella quale possiamo sempre vedere il "riflesso della prima e unica Luce" (Paolo VI, Pensiero alla morte). E la richiesta angosciata espressa dalle vittime: "Eccoli: avanzano, mi circondano, puntano gli occhi per gettarmi a terra, simili a un leone che brama la preda, un leoncino che si apposta in agguato" (Salmo 17, 11-12). Sono le parole dei nostri fratelli ebrei, sorelle, figli, padri, madri - perché sono nostri fratelli, tutti! -, uccisi da una mano assassina che ha colpito il loro corpo, vigliaccamente, follia omicida, disumana, tradimento di ogni legittima aspirazione, bestemmia della fede. Chiediamo assieme pace per Gerusalemme, uniti dalla fame e dalla sete di pace e giustizia, che Gesù ci indica come via di beatitudine.

Pace! È quello che chiediamo e che diventa impegno e responsabilità, perché non si chiede pace se nel cuore vi sono sentimenti di odio, di violenza, e non si chiede quello che non vogliamo vivere a partire da noi. Tanti "artigiani di pace" aiuteranno gli attuali, troppo pochi, "architetti" di pace, cioè chi costruisce ponti e non muri, alleanze e non conflitti. Cerchiamo pace, perché non c'è futuro con la violenza e con la spada.

Ci accordiamo con i cristiani della Terra Santa, ma nel profondo con tutti i credenti che li abitano e devono poter abitare assieme. Alziamo le nostre mani e scegliamo di digiunare perché, come ricorda Gesù, certi spiriti si combattono solo con la preghiera e il digiuno. Con il digiuno e la preghiera prendiamo più coscienza della situazione in cui vivono tanti nostri fratelli. Privandoci di qualcosa mostriamo concretamente che il prossimo in difficoltà è al centro delle nostre preoccupazioni. Se il male appare così pervasivo, distruttivo, terribile, da riempire di sgomento e da togliere il respiro pensando alla fragilità di chi è ostaggio, di chi oggi è in pericolo, non ci lasciamo intimidire e imploriamo con l'insistenza della povera vedova, debolissima, forte solo del suo desiderio di giustizia, la pace per Gerusalemme, per tutta la Terra Santa. La preghiera è sempre una vera ribellione al male e ci aiuta a ritrovare l'umanità. Facciamo nostro il pianto inconsolabile di Rachele che non vuole essere consolata perché i suoi figli non sono più (Ger 31,15). E qualunque madre pianga suo figlio oggi è Rachele. Chiediamo che gli ostaggi siano liberati, che ci sia giustizia per i responsabili di quella barbarie, che si rispettino i civili e sia sempre protetta la vita di innocenti che finiscono doppiamente vittime.

**Gli annunci vanno portati  
in redazione, Piazza Giovanni Paolo  
II, entro il martedì mattina**

**Pace e coraggio  
di scelte nuove**



**Il messaggio del cardinale  
Matteo Maria Zuppi per la giornata  
nazionale di digiuno, preghiera  
e astinenza dello scorso 17 ottobre**

Il grande saggio ebreo rabbi Nachman, nel suo commento a quel passo del Libro di Zaccaria (8,19) che propone un'astinenza capace di tramutarsi in gioia, spiega così questo sorprendente rovesciamento: "Quando non c'è pace ma discordia, allora digiuno, e in virtù del digiuno si compie la pace". Il digiuno ci aiuta a pregare con consapevolezza, a concentrarci sull'essenziale. Digiuniamo dalla passività, dall'abitudine alla violenza, dai pregiudizi, da qualsiasi connivenza con i semi mai sconfitti dell'antisemitismo, e scegliamo di essere artigiani di pace. Digiuniamo perché, come dice il profeta Isaia, "allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà" (Is 58,8). E la gloria di Dio sono sempre i fratelli che si ritrovano insieme.

Il testo per la preghiera che la Cei propone a tutti si apre con queste parole: "Fratelli e sorelle carissimi, con il cuore pieno di sgomento per gli orrori dell'odio, della violenza e della guerra che feriscono la Terra Santa, eleviamo la nostra supplica a Dio, Re della pace, affinché israeliani e palestinesi possano trovare la strada del dialogo".

Sentiamo quasi fisicamente il bisogno di stringerci alle sorelle e ai fratelli della Terra Santa perché il Dio della pace ispiri il coraggio di scelte nuove, che sappiano trarre dal colpevole scempio una forza nuova di pace. La preghiera è piangere con chi piange, asciugare con il Signore le lacrime di donne, uomini, anziani e bambini costretti a scappare, a vivere l'orrore dei bombardamenti e della violenza. Rendiamo preghiera le parole del Papa: "Per favore, non si versi altro sangue innocente, né in Terra Santa, né in Ucraina o in qualsiasi altro luogo! Basta! Le guerre sono sempre una sconfitta, sempre!". La preghiera apre alla vita e, viceversa, questa nutre la preghiera. L'infinito chiede ospitalità al finito, cioè alla persona con i suoi tratti, dentro la storia, in quei segni dei tempi nei quali il cristiano vive e che deve scorgere e dai quali lasciarsi interrogare per scegliere.

La preghiera, come ha ricordato il Papa domenica, "è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell'odio, del terrorismo e della guerra".

Trova la pace in te e migliaia la troveranno attorno a te, diceva san Serafino di Sarov. Bisogna curare gli animi dall'odio perché questo rende ciechi e genera violenza. La preghiera aiuti a pensare l'impensato e a compiere scelte coraggiose perché un male così grande possa trasformarsi in un impegno per rispondere alle legittime aspirazioni di sicurezza e di pace.

**Matteo Maria Zuppi,  
arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana**

SERVIZIO CONTINUO  
FUNERALI OVUNQUE

**BELARDINELLI**  
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità  
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO

**Bondoni**

FUNEBRE MARMI FIORELLA  
CASA FUNERARIA

SEMPRE FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321

335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV.  
PIERO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsi a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ  
PROFESSIONALITÀ**

339.4035497- 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CULTURA

# Il Giano tra storia e tutela

di MATTIA GENOVESE

**L**il 18 settembre scorso sono passati due anni dall'inaugurazione del percorso di San Lorenzo realizzato grazie al progetto "Passeggiando tra la storia". Come team di progetto in quest'arco di tempo abbiamo proposto moltissime visite guidate, collaborando con chiunque condividesse lo spirito del nostro progetto, con l'intenzione di far scoprire a chiunque la bellezza dell'ambiente fluviale. Siete stati sempre numerosissimi a partecipare in ogni occasione e di questo ve ne siamo grati. Proprio grazie alla vostra curiosità ed entusiasmo che avete dimostrato di volta in volta, abbiamo deciso di lavorare ad una nuova iniziativa che ci vede impegnati da oltre un mese per la sua realizzazione.

In collaborazione con "Fabriano Storica", il settimanale diocesano "L'Azione" e "Marco Lebel Productions", abbiamo organizzato la conferenza dal titolo "Il torrente Giano. Storia, natura, tutela e valorizzazione" prevista per **venerdì 10 novembre** alle ore 21 presso il teatro San Giovanni Bosco.

La conferenza sarà caratterizzata da un approccio multidisciplinare che servirà ad analizzare l'ambiente fluviale sotto il punto di vista storico, idrogeologico, urbanistico anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale.

È da sottolineare che l'iniziativa abbia ottenuto il patrocinio dell'Università di Camerino a certificare sia l'importanza che la veridicità storico-scientifica.

Anche in questa occasione metteremo a frutto le conoscenze tecniche maturate in anni di studio universitario per valorizzare il patrimonio storico naturalistico della nostra amata cittadina. Durante la conferenza infatti parleremo sia di un progetto di riqualificazione dell'intera area del fiume Giano, sia dell'importantissimo "Ponte della Aera" e lo faremo facendolo riemergere grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Durante la conferenza intervengono anche: Fabrizio Bendia, ricercatore dell'Università di Camerino, "Fabriano Storica" con video inediti, Ferruccio Cocco per "L'Azione" con un articolo storico di Romualdo Sassi riportato integralmente per la prima volta, "Marco Label Productions" con un backstage che mostrerà il lavoro di questi mesi.

Una serata ricca di contenuti, ideata per partire dalle radici del nostro passato e pensare insieme ad un futuro che rimetta al centro il nostro fiume che per secoli ha garantito lo sviluppo della nostra amata città. Vi aspettiamo!



## Marchese del Grillo in mostra con alcuni documenti inediti

Alla presenza delle autorità cittadine e regionali lo scorso sabato 7 ottobre è stato tagliato il nastro della mostra "Marchese del Grillo. I documenti ritrovati", allestita visitabile fino al 26 novembre presso il Museo Diocesano. Dalle carte esposte, emerge per la prima volta una figura inedita del Marchese del Grillo. Un personaggio a tutto tondo, "storico e reale", che a ben vedere si va a sommare a quanto finora conosciuto, ossia quello del "nobile burlone" tramandato dalla tradizione orale e reso celebre dal film di Monicelli del 1981 interpretato da Alberto Sordi. Un illustre fabrianese, distintosi ampiamente non solo nella sua città natale, ma anche e soprattutto nella capitale dell'allora stato pontificio, Roma, dove ebbe importanti incarichi di governo e presso la curia papale. In mostra l'albero genealogico del ramo fabrianese della famiglia del Grillo, da cui discende appunto Onofrio, ricostruito



diocesi e dagli storici dell'associazione Marchese Onofrio del Grillo, grazie anche alla preziosa collaborazione degli studenti del liceo scientifico impegnati in progetti di alternanza scuola-lavoro presso l'archivio diocesano.



Foto servizio Cico

grazie ad un gruppo di studio composto da personale della

Presente in una teca anche l'unico ritratto conosciuto esistente che abitualmente si conserva presso la sala consiliare del Palazzo Vescovile.

Esposti gli atti di nascita e di matrimonio, un registro degli "stati delle anime" da cui si evince la composizione del nucleo familiare e l'atto di morte che finalmente pone luce sul luogo della sepoltura del Marchese, che ebbe luogo il 7 gennaio 1787 all'interno della Cattedrale di San Venanzio, nel sepolcro presso la cappella del Santissimo Sacramento.

Degni di nota alcuni documenti provenienti dagli archivi fabrianesi che attestano il forte radicamento della famiglia, tra questi, proveniente dall'archivio storico comunale, l'atto di fondazione del primo teatro stabile di Fabriano, risalente al 1686, dell'allora teatro dell'Aurora (attuale Teatro Gentile) ad opera del nonno del "nostro" Marchese. Ma anche un registro dell'entrata conservato dalla Pia Università dei Cartai in cui viene registrato il pagamento di alcune somme di denaro da parte dell'Illustrissimo Signor Marchese Onofrio del Grillo. Infine un importante atto notarile, proveniente dall'Archivio di Stato di Gubbio, con il quale nel 1757 Onofrio prese possesso del Marchesato di Santa Cristina assumendo a tutti gli effetti il titolo di Marchese.

Già in questi primi due fine settimana è stato alto l'afflusso di visitatori, provenienti anche da fuori regione.

Sarà possibile visitare la mostra ancora tutti i weekend fino al 26 novembre. Venerdì e domenica orario 16-18. Sabato 10-12 e 16-18.

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

## Due nuovi esercizi commerciali in città

L'Azione, 20 ottobre 1923

- Nell'autunno di cento anni fa, il fabrianese Tiberio Tiberi apre in via della Ceramica un laboratorio di giocattoli di sua produzione. Scrive "L'Azione" dell'epoca in proposito: «Per meglio constatare la perfezione e la precisione degli stessi giocattoli per bambini, come pure di splendidi oggetti di cancelleria e per scrittoio, ha fatto un'esposizione dei medesimi nei principali negozi cittadini. Plaudiamo alla buona volontà del Tiberi in tempi così critici».
- Nello stesso periodo, i signori Sestilio Frigio e Prassitele

Pavoni, rappresentanti della rinomata ditta Porlak, eseguono ingrandimenti fotografici in fotosmalto, miniature in madreperla legate in argento dorato, medaglioni su cristallo su misura, gemelli con miniature ad una o due facce. Sono prodotti utilizzati soprattutto per conservare immagini dei propri defunti. «Nulla è più grato che avere con sé il ritratto inalterabile di un caro in elegante custodia», commenta "L'Azione" dell'epoca. Vengono garantiti «prezzi modicissimi... nell'avvicinarsi del funereo novembre consacrato al culto dei morti».

Ferruccio Cocco

100  
anni fa.  
oggi

# Francesco Stelluti, il fabrianese più conosciuto

di BALILLA BELTRAME

**R**icorre quest'anno il 370 anniversario della morte di Francesco Stelluti, uno dei fondatori dell'Accademia dei Lincei.

Lo ricordo con queste parole riconoscente a quanti s'impegnarono negli studi e nelle ricerche dei suoi scritti e delle sue pubblicazioni sparsi in archivi e biblioteche d'Italia, Francia e Vaticano.

L'iniziativa che prevedeva la realizzazione di un libro e un convegno, fu ideata nel 1981 dalla prof. Elena Mezzanotte, socia fondatrice della sezione dell'Archeoclub di Fabiano. Ottenuto il finanziamento dal Comune, coinvolse anche Ada Alessandrini dell'Accademia dei Lincei la quale presentò un saggio dal titolo: *Francesco Stelluti e l'Accademia di Lincei*; Anna Nicolò con *Le lettere dal 1630 al 1653*; Tiziana Gazzini: *L'uomo di Saturno, Stelluti e la tradizione ermetica*; Renzo Armezani: *Tra scienza, poesia e magia*; Ivo Quagliarini: con *Traduttore del Persio*. La prof. Mezzanotte partecipò scrivendo *Nel secolo della rivoluzione scientifica*. Inoltre, diedero il loro prezioso contributo Vittoria Apolloni per le ricerche in Francia e Paola Lolli Benigni per quelle in Vaticano. Un impegno delicato il suo, fatto di conoscenze e raffinata diplomazia poiché tutti i documenti della "questione galileiana" erano all'epoca, ancora secretati.

Oltre novanta illustrazione in gran parte inedite, arricchiscono il libro.

All'impaginazione e correzione bozze del libro collaborò Alberto Ciambri. Il coordinamento degli studiosi e la direzione della stampa fu del sottoscritto. Cinque intensi anni per il recupero documenti e immagini. Il libro edito dalla Città e Comune di Fabiano, pubblicato a fine 1986, è intitolato: *"Francesco Stelluti Linceo da Fabiano"*.

L'assessore Sergio Parca ebbe la brillante idea di inviarlo in

dono a moltissime Università sparse per il mondo sicché l'edizione esaurita in breve tempo. Cadute nel vuoto sono state le numerose richieste di ristampa nel corso degli anni. Nel frattempo, un'intera generazione è scomparsa ma vive sempre nel nostro ricordo.

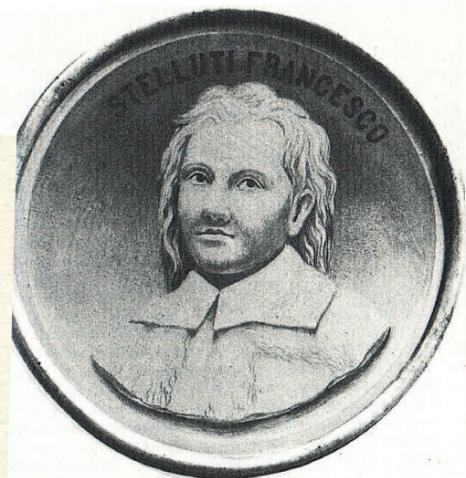
Stelluti studiando a Roma, nel 1603 fonda insieme a Federico Cesi, Giovanni Heckius e Anastasio De Filiis l'Accademia dei Lincei, col titolo di Consigliere maggiore.

L'anno dopo compone *Logicae Physicae et Metaphysicae Brevissimum Compendium*.

Per intervento del padre di Federico Cesi, il duca di Acquasparta, che disapprova le attività dei giovani studiosi, lascia Roma e torna a Fabiano. Per ragioni di studio e di lavoro si trasferisce

alla corte Farnese di Parma. Ci rimarrà per due anni.

Nel 1605 durante il soggiorno di Heckius, in quella città, dipinge insetti, fiori e farfalle sui taccuini di viaggio dell'amico linceo. Nello stesso anno, il Senato romano conferisce a Stelluti e successori, la cittadinanza e il patriziato romano. Nel 1609 è di nuovo a Roma. Accompagna il Cesi a Napoli per l'iscrizione all'Accademia di Giovanni Battista Della Porta. Inizia insieme ai suoi colleghi, la stesura del *Tesoro messicano*. Nel 1611 a Fabiano traduce e commenta gli *Elementi curvilinei di G.B. Della Porta*. L'anno dopo è nominato Procuratore e Amministratore dell'Accademia. Tra il 1612 e il 18 vive a



Fabiano. Brevi soggiorni a Napoli, Roma e Acquasparta per attività accademica.

Nel '17 pubblica *Il Pegaso, epitalmio nelle nozze di Federico Cesi e Isabella Salviati*. Dal 1618 al '24 vive ad Acquasparta. È presente durante la visita di Galilei.

Tornato a Roma collabora alla stesura dell'*Apeario*.

Nel 1626 Federico Cesi aggrega Stelluti alla Casa Cesi con facoltà di aggiungere il cognome Cesi e inquartare le armi della famiglia.

Conclusa la traduzione del *Persio*, cura la stampa del *Tesoro messicano* e delle *Tabulae phitosophicae* del Cesi, già gravemente malato.

Nel 1630 pubblica il *Persio tradotto in verso sciolto*. Muore il primo agosto Federico Cesi.

Ora, vive a Roma per lunghissimi periodi presso la famiglia Cesi. Nel frattempo pubblica il *Parnaso, canzone nelle nozze di Gio. Federico Cesi con Giulia Veronica Sforza Manzoli*.

Nel '35 compone a penna il *Trattato del legno fossile* pubblicato due anni dopo in contemporanea con la riduzione in tavole sinottiche *Della fisionomia di tutto il corpo humano* di G.B. Della Porta.

Nel '51 pubblica il *Tesoro Messicano* e le *Tabulae phitosophicae* del Cesi.

Roma, il 2 ottobre 1653, detta le sue ultime volontà. Otto giorni dopo muore a Borgo vecchio, nel palazzo del duca Paolo Sforza, secondo marito di Olimpia Cesi, figlia di Federico. È sepolto nella fossa comune della chiesa di Santo Spirito in Sassia.

Il libro dedicato a Stelluti è corredato dalla ristampa anastatica, curata da Edoardo Biondi, del *Trattato del legno fossile* e dalla "macchinetta crittografica" con alfabeto segreto ideato dal nostro concittadino per sfuggire al controllo dell'Inquisizione.

## "Cristo sulla linea del fronte"

La concittadina Giulia Cerqueti, giornalista del settimanale "Famiglia Cristiana", inviata in Ucraina per raccontare dal vivo la drammaticità della guerra, dopo un bellissimo reportage per il giornale, ha pensato bene di raccontare con più spazio e profondità la sua intensa esperienza sulla linea del fronte, attraverso vicende personali, estremamente significative della situazione sociale, morale, spirituale della gente. Il libro: "Cristo sulla linea del fronte" - storie e volti della fede in Ucraina, tra resilienza e speranze -, presentato a Roma, nella Libreria San Paolo Piazza san Giovanni in Laterano, ha avuto l'onore di una lunga recensione sull'Osservatore Romano, cosa per niente usuale e facile.

Il volume raccoglie le testimonianze di uomini e donne, laici e religiosi che dal 24 febbraio 2022 vivono le fedi sotto i bombardamenti dei russi. Scrive Isabella Piro, l'autrice della recensione: "Le testimonianze scorrono con facilità. Il merito dell'autrice è di raccontarle con la giusta obiettività richiesta dalla professione giornalistica. Un'obiettività che si astiene dal giudizio, ma non dalla compassione. Dalle pagine del libro emergono, infatti, la partecipazione e la vicinanza emotiva e umana a un dramma così forte come quello vissuto da una popolazione di un paese martoriato. La scrittura è veloce, come è veloce la guerra che non lascia spazio a tregue". "Cristo sulla linea del fronte", nato dal vissuto è un libro non soltanto da leggere, ma da vivere, perché sono racconti di fatti che stanno avvenendo adesso.

Tonino Lasconi

Giulia Cerqueti con Monsignor Maksym Ryabukha, vescovo ausiliare greco-cattolico del Donbas, nella chiesa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso a Zaporizhzhia



## Il Comune vince il Pac: un'opera ai Giardini del Poio

Il Comune di Fabiano vince l'avviso pubblico PAC2022-2023 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura che finanzia proposte progettuali finalizzate all'incremento delle collezioni pubbliche d'arte contemporanea in Italia.

Sono 37 i progetti selezionati su scala nazionale, tra cui quello presentato dal Comune di Fabiano per la Pinacoteca Civica Bruno Molajoli, risultato vincitore nell'ambito delle acquisizioni di opere realizzate negli ultimi settant'anni.

"Artificio naturale" è il progetto a cura di Marcello Smarrelli, promosso dal Comune di Fabiano e ideato in collaborazione con la Fondazione Ermanno Casoli, che prevede l'acquisizione di una scultura dell'artista Paolo Icaro (Torino, 1936; vive e lavora a Tavullia-PU) nella collezione della Pinacoteca Civica Bruno Molajoli di Fabiano.

Tra i maggiori protagonisti delle ricerche artistiche degli anni Sessanta e vicino all'esperienza dell'Arte Povera, Paolo Icaro sperimenta costantemente nella sua ricerca il divenire dell'azione scultorea in relazione alla forma e allo spazio.

L'installazione permanente dell'opera, prevista nei Giardini del Poio adiacenti alla Pinacoteca Civica Bruno Molajoli, sarà accompagnata da un programma pubblico curato dalla Fondazione Ermanno Casoli, ricco di iniziative rivolte a diversi target di pubblico con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'arte contemporanea sul territorio.

Prestigiosi i vincitori dell'avviso pubblico, tra gli altri: il MUSEION di Bolzano, il MAN di Nuoro, il MIC di Faenza, il MADRE di Napoli, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, il MAR di Ravenna, il Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli, il Museo RISO di Palermo. Questo risultato rafforza l'immagine di Fabiano come città del contemporaneo, che unisce tradizione e innovazione, come dimostrato recentemente anche dalla mostra Fabiano Contemporanea, la prima biennale di arte contemporanea in città visitabile ancora fino al 3 febbraio prossimo. Importanti sono, inoltre, in città le collezioni di arte contemporanea presenti come La Casa di Ester, il Museo Guelfo, Zona Conce e costanti le attività intraprese da realtà dinamiche come la Fondazione Ermanno Casoli, sul versante arte e impresa, e la Fondazione Fedrigoni Fabiano, nella contaminazione dell'arte con la tradizione della produzione cartaria.

L'amministrazione comunale nel programma di ricostruzione e rigenerazione dei contenitori culturali pubblici ha individuato nuovi spazi da dedicare all'arte contemporanea considerata come uno degli assi portanti della politica culturale di mandato.

L'assessore alla Bellezza e Cultura Maura Nataloni sottolinea che "l'arte contemporanea, trasforma gli spazi in cui viene ospitata, soprattutto quando la poetica dell'artista si concentra sul rapporto tra l'opera stessa e lo spazio espositivo che ne rappresenta il contesto in cui farla vivere. Con l'opera Artificio naturale, che verrà collocata nei Giardini del Poio, l'artista Paolo Icaro connette l'opposizione tra artificialità e natura in modo originale, attraverso una ricerca non convenzionale. Creatività e sperimentazione si fondono con la tradizione. L'arte contemporanea rappresenta per Fabiano uno stimolo all'innovazione ed apertura al futuro facendo tesoro delle radici culturali".

# Uno di noi, uno per noi. E noi con lui

## «Uniti nel dono»

Torna anche quest'anno, nei mesi di novembre e dicembre, la campagna di comunicazione di "Uniti nel dono" per le offerte deducibili, quelle destinate al sostentamento del clero diocesano, che sarà declinata su tv, web, social e stampa. Vedrete scorrere, sullo schermo della tv o del cellulare, oppure sfogliando le pagine di giornali e riviste, i volti di don Stefano, don Fabio e don Domenico, che ci hanno permesso di seguirli, per qualche ora del loro tempo, in modo da aprire una finestra sulla loro vita di ogni giorno.

Non un buco della serratura, o uno spioncino: no, proprio una finestra! Con l'invito, a tutti coloro che in qualche modo saranno raggiunti da questa campagna, ad affacciarsi e a soffermare lo sguardo dentro. Dentro la loro vita di ogni giorno, per scorgervi in trasparenza anche le vite degli altri 32.000 e oltre sacerdoti delle diocesi italiane, che ci vivono accanto dalle Alpi alle isole più sperdute, nei piccoli paesi dell'entroterra come nelle periferie delle grandi città.

Abbiamo cercato di restituirvi la vita vera di queste persone come noi, alle quali a un certo punto il Signore ha chiesto qualcosa di speciale. O, meglio, ai quali a un certo punto Dio ha fatto un dono speciale, attraverso quella grande famiglia

che è la Chiesa: li ha scelti e mandati per amministrare i sacramenti, per guidare la comunità, per essere a tempo pieno per tutti, senza escludere nessuno e senza legarsi a nessuno in modo esclusivo.

Questa "mission impossibile", resa possibile solo dal dono dello Spirito Santo e dall'amore accogliente delle comunità cui sono mandati, si realizza ogni giorno sotto

i nostri occhi e la campagna di questi due mesi vuole solamente ricordarcelo. Vuole ricordarci che senza la loro presenza, discreta e sempre disponibile, le nostre giornate non avrebbero lo stesso sapore. Le nostre settimane non avrebbero la loro domenica, tanto per cominciare. Le nostre comunità non avrebbero i sacramenti, dall'eucarestia alla riconciliazione, dal battesimo dei

nostri figli fino all'unzione dei nostri malati e dei nostri anziani più fragili.

Le persone più esposte e in difficoltà non avrebbero un punto di riferimento sempre pronto ad ascoltare, consolare, abbracciare e accompagnare.

Forse non ci pensiamo spesso a come sarebbe la nostra vita senza i sacerdoti: rischiamo di darli un po' troppo per scontati. E invece questi uo-



visita il nostro sito: [www.unitineldono.it](http://www.unitineldono.it)  
per donare e leggere altre storie di sacerdoti

mini scelti tra noi e scelti per noi, sono anche affidati a noi. Alla nostra preghiera, al nostro affetto ma anche alle nostre offerte. Quelle dell'obolo domenicale, in chiesa, non sono sufficienti: quelle servono quasi interamente per le spese della comunità parrocchiale e per il servizio ai fratelli più poveri. Invece c'è un gesto semplice e pieno di amore che si può fare proprio per loro, per dirgli il nostro piccolo ma fondamentale grazie. Basta andare su [www.unitineldono.it](http://www.unitineldono.it) per scoprire come fare.

### MODALITÀ DI DONAZIONE

Con carta di credito direttamente sul sito [www.unitineldono.it](http://www.unitineldono.it) oppure chiamando il numero verde **800 825 000**

Tramite bonifico bancario  
IBAN: IT 33 A 03069 03206 10000011384  
A favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero Causale:  
**Erogazioni liberali art. 46 L.222/85**

Conto corrente postale n. 57803009



## Il Cristianesimo si pone come religione salvifica

Non v'è dubbio che le varie religioni e filosofie, dall'uomo delle caverne fino ai nostri giorni, siano un'ininterrotta testimonianza dell'inquietudine e dell'infelicità del cuore umano. La sofferenza e la morte sono il calice amaro al quale tutti gli uomini devono bere, ma al quale non si abitano. Ad esse si aggiungono le molteplici espressioni del male morale che, col procedere della storia, sembra aumentare anziché diminuire, e il quadro complessivo della condizione umana sulla terra apparirà in tutta la sua drammatica evidenza. Non si contano i miti nati nelle varie culture che descrivono la vita dell'uomo sulla terra come bisognosa di salvezza e di redenzione. Oggi sono sostituiti da ideologie di vario genere, ma il problema da risolvere è sempre lo stesso: come salvare l'uomo afflitto da innumerevoli mali fisici e morali, la cui vita è un'immensa fatica e che termina, prima o poi, nel ventre sempre più gonfio della terra? Quanti uomini lungo il corso dei secoli avrà ingoiato nelle sue viscere "la madre terra"? Chi è l'uomo

e qual è il senso della sua vita se la morte è l'ultima parola? Al capezzale della condizione umana sono accorsi in molti e anche oggi non si cessa di effettuare diagnosi e di offrire soluzioni. L'essere umano è divorato da due malattie nei confronti delle quali i rimedi proposti si mostrano inefficaci. La prima malattia riguarda il corpo dell'uomo: è quella che il Buddha ha racchiuso nella triade di "dolore, vecchiaia e morte". Qualcuno dirà che in fondo si tratta di un fatto naturale da accettare con realismo. E' naturale che tutto ciò che è materiale, nasca, cresca, invecchia e muoia. Non è così anche per gli animali e le piante? Perché dunque l'uomo non dovrebbe accettare la legge universale dell'evoluzione? Insomma, dovremmo essere contenti di soffrire, di invecchiare e di morire perché questa è la struttura del mondo materiale. D'altra parte non ci sarebbe nascita se non ci fosse morte. Se si vuole che i ventri materni generino, è necessario che il ventre della terra accolga. E' un fatto però che gli uomini di tutti i tempi sentano la morte come una

violenza che offende la dignità della persona. E' vero che anche gli animali muoiono, ma in essi non vi è il desiderio di immortalità. Già il filosofo romano Seneca aveva osservato che gli uomini dentro di sé sperimentano, almeno di tanto in tanto, di essere eterni. L'uomo sente la sua morte come uno scacco e ne sperimenta l'anticipo nell'angoscia quotidiana con cui affronta la vita. Chi lo salverà da questa "malattia" nei confronti della quale fanno sorridere le "pillole" dell'immortalità? L'altra malattia è ancora più devastante e distruttiva e riguarda il cuore dell'uomo laddove, grazie alla sua anima spirituale e immortale, egli è presente a se stesso, riflette e decide. L'uomo è un essere dotato di libera volontà, per la quale è capace di fare il bene. Tuttavia nell'essere umano vi è una spinta al male che, se non è frenata per tempo, porta all'autodistruzione dei singoli e della società. L'odio, l'avidità, l'orgoglio, la malvagità et similia sono l'espressione della potenza di tenebre che cova nel cuore e che, specialmente in quest'ultimo scor-

cio di storia, ha portato l'umanità a sperimentare già in questa terra gli orrori dell'inferno. Ogni uomo fa l'esperienza di questo tarlo che corrode la sua vita, imprimendo su di essa il sigillo della precarietà, dell'angoscia e dell'infelicità. Certo, non mancano le piccole gioie di ogni giorno, ma sono come i fiori di primavera che oggi sono meravigliosi e domani non v'è più traccia di essi. Sullo sfondo c'è sempre la dittatura spietata del male e della morte a minacciare la vita di tutti, nessuno escluso. E' possibile combatterla in modo da riuscirne vincitori? Il cristianesimo si pone come religione salvifica. Che cosa significa? Significa che si china sulla condizione umana, ne vede i mali e propone i rimedi. Le altre religioni e filosofie varie, invece, sono riflessioni degli uomini sulla loro realtà esistenziale e nel contempo prospettano "vie di salvezza" che gli stessi uomini hanno elaborato. Come potrà l'uomo salvare l'uomo? Può un naufrago sostenersi sulle onde che lo inghiottono tirandosi su per i capelli? L'affermazione fonda-

mentale del cristianesimo è che la creatura umana non può salvare se stessa dalla duplice morte: quella fisica e quella spirituale. Solo il Dio della misericordia e dell'amore può venire in aiuto e donare all'uomo ciò che i suoi simili non gli possono dare. E' in questa luce che si colloca il mistero dell'incarnazione, che è il cuore stesso del cristianesimo. Questo è quello che il cristiano afferma nel recitare il Credo: "Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo". La salvezza, in altre parole, viene dall'alto. Il Padre invia il Figlio nel mondo. Egli assume la natura umana nel grembo della Vergine Maria e diviene così partecipe del nostro destino. Il Verbo incarnato, proprio perché vero Dio e vero uomo, può "redimere", "riscattare", "salvare" la natura umana dai suoi mali. Negando la divinità di Gesù Cristo si svuota la redenzione. Infatti se il Trafitto non fosse risorto nello splendore della sua natura umana divinizzata da che cosa ci avrebbe redendo? Non sarebbe l'ennesima illusione?

Bruno Agostinelli

# Da industriale a culturale

di MARIO BARTOCCI

**A** leggere le cose recenti di Fabriano, si avverte la percezione di una trasformazione che sta coinvolgendo, in lenta progressione, il profilo e l'idea stessa della nostra città.

Per essere più sintetici, sembra che Fabriano stia cambiando l'identità da tempo acquisita di città industriale per assumere quella di città "culturale". Ciò non significa che l'industria sia scomparsa: in realtà continuano ad operare nel territorio fabrianese, ben piazzate, imprese di successo; città culturale significa soltanto che la "cultura" ne sta sempre più connotando la vita quotidiana e l'immagine percepita. Peraltro, questo sembra essere l'orientamento di molte città che hanno visto svanire il loro ruolo di grande centro industriale e si sono orientate verso attività culturali come alternativa alla crisi dell'economia locale e a contrasto della decadenza. Così è stato, ad esempio, il caso di Manchester nel Regno Unito e, più recentemente, in Italia quello di Torino (nella foto), che dopo l'indebolimento della presenza della Fiat, si sta rivelando uno straordinario centro culturale con una capacità di attrazione turistica mai vista nella sua storia. In certi ambienti si va addirittura formando una originale corrente di pensiero che propone di mettere illustri uomini di cultura, anziché politici o tecnici, alla guida di alcune importanti città italiane...

È forse superfluo osservare che la trasformazione di cui abbiamo parlato comporterebbe, almeno nel medio periodo, conseguenze importanti sia sul piano delle aspettative dei cittadini, sia su quello dei servizi che dovranno rispondere



anche alle esigenze dei non residenti, in un quadro diverso da quello rappresentato fino ad oggi da una stabile popolazione operaia o comunque di lavoratori dipendenti.

Una questione importante si pone nel considerare il significato del termine "cultura", perché dal modo con cui viene interpretato dipendono le azioni concrete conseguenti.

Sull'argomento si sono confrontati, con definizioni varie e spesso contrastanti, studiosi della più varia disciplina, le cui differenze di opinione dimostrano, quanto meno, la genericità e l'astrattezza del termine.

In effetti, la parola "cultura" può indicare materia di elevate conversazioni nell'hortus conclusus di colti o presunti tali, ma anche pittoresco svolgersi di fiere paesane, può essere concerto per raffinati musicomani ma anche convegno popolare di bande musicali, può essere la illustrazione scientifica e competente di monumenti ma anche il banale selfie di gruppo scattato solo per dire "c'ero anch'io".

Si potrebbe continuare a lungo con gli esempi, ma ciascuno di essi ha una sua valenza specifica e una sua capacità di generare consenso; comporta quindi una scelta attenta fra alternative nella formazione delle politiche relative. Una seconda questione è l'aspetto economico della cultura. Certo, la scelta privata paga liberamente il costo sostenuto con la soddisfazione personale e spirituale, ma quando si tratta di attività culturale pubblica fatta con soldi pubblici, il dare e l'avere diventano importanti, anche quando l'iniziativa ha successo di pubblico e di immagine. Non si possono comunque ignorare, parlando

*La percezione di una trasformazione che sta coinvolgendo il profilo e l'idea stessa della città: in una parola sta cambiando la propria identità*

di economia della cultura, le ricadute positive che possono discendere da scelte ben valutate e poste in atto. Una sono le attività indotte, che in molti casi contribuiscono al bilancio positivo del complesso della operazione, sia in termini economici che in termini di occupazione.

L'altro aspetto è l'immagine che l'attività culturale proietta all'esterno e genera quella importante fonte di risorse economiche che è il turismo. A proposito di turismo, potremmo immaginarlo come un software che, per operare, ha bisogno di un robusto hardware, che poi sono le attività ricettive, i locali per manifestazioni, la gestione di monumenti. E, anche e soprattutto, una progettazione esatta e una organizzazione efficiente. Fabriano, a quanto sembra, sta giocando sulla cultura la sua partita per il futuro, affiancata anche dal mecenatismo di molte delle imprese che hanno fatto crescere la città fino al momento presente.

Ci auguriamo che sappia bene giocare le sue carte.

## Tra guerra e scuola: ho piena fiducia nei giovani

A me la guerra non è mai piaciuta perché è contro il rispetto e l'umanità. Anche le guerre di liberazione possono trovare senso solo dietro il male ricevuto, ma devono sempre prevalere i valori democratici e la necessità di ritrovarli. Nel mondo moderno è assurdo guerreggiare per sopraffare perché anche lo stato più piccolo con le tecnologie esistenti può fare tanto male. Sulla guerra Ucraina-Russia mi sono espresso tante volte, seppur non capisco come, forse non per vera solidarietà, si continui a mandare armi e non

ambasciatori! Sul conflitto Israele-Palestinesi la comunità mondiale ha gravi responsabilità verso gli uni e verso gli altri. Si è occupata di israeliani dopo averli trascurati durante il nazismo dando loro il territorio dei palestinesi. Nelle guerre dal '68 in poi Israele è stata super armata e presentata a arte come il regno del benessere e della tecnologia. Ora "il patatràc" determinato dalla vera trascuratezza verso il popolo palestinese che ha dovuto scavare buche per vivere in tranquillità! Pensate la goduria dei sovranisti e

degli integralisti diffusi, sempre in guerra con tutti, con le armi e non la politica! Poi c'è la scuola che è variegata, ma rispetta le differenze in modo assoluto fra un nord meno studioso, desideroso di benessere e un sud proteso nella ricerca di riscatto, ma con poche risorse! Due mondi quello della guerra e della scuola antagonisti e senza possibilità di accordo. Dove c'è guerra non c'è scuola e dove c'è scuola vera non c'è guerra. Queste considerazioni le propongo per far riflettere in questo momento storico! Personalmente ho fiducia nei giovani, soprattutto quelli che valgono e spero nella scuola e nella sua dignità sociale!

Giancarlo Marcelli,  
dirigente scolastico e presidente Its Fabriano



La scalinata d'ingresso del principale Cimitero di Fabriano è malmessa e pericolosa... il Comune intervenga. I gradini sono quasi tutti danneggiati e questo potrebbe essere causa di seri infortuni per le tantissime persone che, con l'avvicinarsi della ricorrenza della commemorazione dei defunti, si recheranno al cimitero per far visita ai propri cari. Da qui la richiesta all'amministrazione comunale di adoperarsi, nel più breve tempo possibile, per la messa in sicurezza della scalinata per riportarla ad uno stato decoroso.

Pino Pariano, consigliere comunale

**I ristretti della Casa Circondariale di Pesaro sono pro o contro l'accoglienza dei migranti? Abbiamo deciso di approfondire insieme a loro il tema dell'emergenza flussi migratori.**

Silvia Ragni

### UTOPIA DELL'ACCOGLIENZA

Come dicevano i latini "casa è dove ti senti bene". (...) Si parla tanto di globalizzazione e ciò mi fa pensare a un mondo dove ognuno è libero di spostarsi per tutto il pianeta senza essere limitato da confini immaginari, purché sia fatto con scopi nobili. (...) C'è paura generalizzata perché queste persone, che vogliono venire in Europa, arrivano da culture molto più retrograde di quelle che noi ci siamo lasciate alle spalle con fatica, di cui gli strascichi si sentono ancora oggi, come l'ignoranza del razzismo, la violenza della legge del più forte e il patriarcato dove la donna era succube dell'uomo. (...) Oltre a queste differenze sociali, c'è anche il fatto che queste persone stanno occupando i posti più bassi e degradati della nostra società... E' giusto che sia così? Questa è accoglienza? Penso che ci siano esempi virtuosi di integrazione dove l'unione di diverse culture ha portato benefici alla stessa società. Uno degli esempi più forti di integrazione lo vediamo in America, dove gli afroamericani da una posizione di sottomissione, oggi riescono ad emergere in quella società che li ha ghettizzati per anni. L'integrazione è difficile, è lunga, ma con le leggi giuste e la volontà delle nazioni

## Pro o contro l'accoglienza dei migranti?

è possibile. (...)

Domenico Vincenzi

### L'IMMIGRAZIONE

Ultimamente si sente molto parlare dell'immigrazione, e di tutte le problematiche più o meno sincere che l'accompagnano. Di ufficiale abbiamo un accordo "memorandum" d'intesa con la Tunisia da cui arrivano migranti sub sahariani, che prevede fin da subito lo stanziamento di 100 milioni di euro di aiuti gestiti dall' U.E. per impedire agli stessi di raggiungere l'Europa. (...) Nonostante tutto questo, i risultati sono sotto le aspettative: già dall'inizio dell'anno in Italia sono arrivate più di 100mila persone, la cifra più alta mai registrata dal 2017. Come se non bastasse, Parigi, come la Germania, è solidale nel controllo del flusso migratorio ma non nell'accoglienza. Alla luce di tutto ciò, mi viene da pensare che forse non c'è la volontà di risolvere questa questione ma piuttosto uno o più interessi a far sì che si protragga nel tempo. (...) Personalmente trovo vergognoso che ancora oggi si debbano fare speculazioni sulla pelle delle persone.

Christian Ciabuschi

### LA GRANDE ONDA

Il fenomeno dell'immigrazione di massa è sempre sintomo di un grave disagio sociale del paese dal quale provengono i migranti.

### Vita dietro le sbarre

(...) L'Europa intera oggi non ha i mezzi adatti per gestire lo stato attuale dell'immigrazione dall' Africa e arranca cercando di porvi rimedio qua e là. Come ad esempio i fondi della Germania destinati alle ONG che operano in Italia oppure la Francia che chiude le frontiere lasciando alla nostra nazione l'intera responsabilità. L'Italia stessa mette in atto misure inadeguate e poco utili per la risoluzione del problema. Credo che sia nell'accoglienza la direzione nella quale dirigere le nostre energie, investire sull'integrazione creando strutture idonee e percorsi umanitari sicuri.

Andrea Prezioso

### IMMIGRAZIONE: UNA QUESTIONE MORALE IN MANO AL POTERE

(...) Succede un po' a tutte le generazioni convivere con questioni sociali senza soluzione (...), per arrivare alle migrazioni di popoli che per fame, per guerre, per violenze fratricide sono costrette a spostarsi nel tentativo, a volte mortale, di trovare una soluzione migliore alla loro vita. (...) Credo in quei volti disfatti e segnati da settimane di viaggio nel deserto o sotto le bombe, da violenze carnali inaudite o da "semplice fame" sopportata da figli che, senza cadere nel patetico, possono essere fi-

gli di ognuno di noi. Questi volti sono il simbolo di una meschina ipocrisia paritorita solo ed esclusivamente da

ignoranza che, a sua volta, ha partorito come una delle soluzioni possibili (...) la creazione di centri di detenzione permanenti per queste genti, dimenticando che anche i nostri avi sono stati emigranti e di certo non hanno trovato prigioni dove sono sbarcati, ma solidarietà e integrazione. (...)

Nicola Bonfrate

### LE MIGRAZIONI

(...) Attraverso i telegiornali e leggendo i quotidiani s'è potuto notare che non sono i più miserabili quelli che arrivano. Sono persone giovani e dinamiche, che hanno trovato a fatica i soldi per affrontare il viaggio verso una nuova vita. (...) Sono proprio loro che accettano quei lavori sottopagati e faticosi, come lavorare in agricoltura, in fabbrica o come badanti. Poi si può anche parlare dei tanti centri di accoglienza, tipo Lampedusa, che sono ormai al collasso. Per monitorare la situazione c'è il commissario Figliuolo, ci sono i mille volontari della Croce Rossa Italiana che fanno turni massacranti e i tanti cittadini che fanno la loro parte offrendo cibo e vestiti. Noi italiani siamo un popolo di una solidarietà infinita, nonostante che non stiamo attraversando un buon periodo. Le migrazioni come si sa sono un'esigenza economica per tutto il paese, ci stiamo invecchiando e non facciamo più figli. (...)

Gianluca Bernardini

# Un piano per le politiche giovanili

di **LORENZO ARMEZZANI**

In Consiglio comunale si è finalmente parlato anche di politiche giovanili: dopo quasi due anni di insediamento della Giunta e della delega affidata all'assessore Giombi, si parla di politiche giovanili grazie a un ordine del giorno presentato da Fabriano Progressista. L'atto è stato approvato all'unanimità dopo che la maggioranza ha voluto inserire un proprio emendamento. La maggioranza ha voluto eliminare qualsiasi riferimento a una valutazione seria rispetto gli esiti, i successi e gli insuccessi della passata amministrazione delle politiche giovanili e del Cag in particolare. Secondo noi è un errore ma considerato che l'ordine del giorno impegna la Giunta a una rapida convocazione del Tavolo delle Politiche Giovanili, pensiamo che inevitabilmente in quella sede, comunque questa analisi si farà. Ma il Tavolo di lavoro, con il coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, sia attraverso associazioni e istituzioni (per esempio i Consigli di Istituto) ma anche direttamente: infatti il regolamento comunale prevede che chiunque ne faccia richiesta potrà partecipare alla riunione del Tavolo. Ma nonostante questo atto importante e nonostante la recente approvazione del Piano di Zona manca ancora una strategia ad ampio respiro sulle Politiche Giovanili: Giombi si accontenta di aver riaperto il Cag, in che modo e con quali obiettivi non si sa. Noi non ci accontentiamo e vorremmo stimolare il dibattito mettendo sul

tavolo alcune idee di lavoro. A dirla tutta non sono idee originali, e il fatto che non lo siano secondo me, le rende per questo una buona base di partenza. Le idee di lavoro le prendiamo dall'ultimo lavoro di ricerca fatto sulla popolazione giovanile di Fabriano dalla passata amministrazione con l'Università di Urbino: Face To Work.

**Moltiplicare gli spazi di socialità e il decoro urbano**  
La nostra città, e in particolare il centro storico, è cronicamente privo di spazi di socialità. Non parliamo di aggregazione strutturata, sulla cui efficacia nutro più di un dubbio, ma socialità diffusa di punti di ritrovo di "muretti" per chi ricorda l'antica serie televisiva. Nel fine settimana, vediamo ragazzi "strusciati" dove capita, in ricerca di un semplice posto dove sedersi e chiacchierare (o farsi i selfie con il cellulare o ascoltare la musica poco cambia). Meno parcheggi e più spazi per le persone, anche perché lo spazio per i giovani è lo stesso che possono usare le persone anziane. Da questa base, l'amministrazione dovrebbe concedere molti degli spazi vuoti e abbandonati alla cura dei ragazzi e delle ragazze, pensare a spazi di produzione culturale, soprattutto in centro, dove abbondano

*Moltiplicare gli spazi di socialità, il decoro urbano e valorizzare il sostegno alle associazioni, favorendone la nascita di nuove*



Due scorci di via Ramelli



i negozi vuoti e molti sono immobili di proprietà comunale. L'assessore al Bilancio ha annunciato una mappatura dei locali del Comune ma sarà un lavoro lungo: sebbene importante conosciamo già quali sono gli spazi che si potrebbero immediatamente utilizzare.

**Moltiplicare il sostegno alle associazioni e favorire la nascita di nuove. Sostenere la partecipazione**

Sono le associazioni

il luogo dove cresce e si alimenta il senso di appartenenza alla propria comunità e al territorio. Sostenere le associazioni significa formalizzare reti istituzionali di coordinamento, programmazione e co-progettazione: purtroppo il recente regolamento approvato in Consiglio comunale sui contributi alle associazioni è troppo rivolto all'efficienza dell'azione amministrativa piuttosto che alle richieste e alle istanze dei ragazzi e delle ragazze. L'esperienza del Cag come casa delle associazioni, luogo di progettazione e di condivisione, è, a mio giudizio, una delle cose più importanti che ci sia stata lasciata dalla passata amministrazione. Non autogestione degli spazi, fra l'altro mai richiesto da nessuno. Il Cag spazio per conferenze, incontri, laboratori, riunioni e così via con un sistema agile e veloce di accesso e utilizzo al di fuori della pesante burocratizzazione di controllo e sorveglianza che invece piace tanto all'assessore Giombi.

**Investire sul lavoro e sulle scelte di vita**

Educare alla scelta, sostenere le competenze per l'auto orientamento, lodare ed esaltare il diritto al sogno fin dalle scuole elementari. Sostenere scuole e imprese nella creazione di prospettive di lavoro innovative e con buoni livelli di specializzazione tecnica, costruire percorsi di apprendimento e formazione all'interno delle imprese che realmente curino la crescita professionale e culturale delle ragazze e dei ragazzi, superando la tanto odiata alternanza scuola - lavoro. Trovare forme sempre nuove di formazione anche esperienziale e rilanciare i percorsi di accesso al lavoro. In tutto questo percorso, il ruolo dell'amministrazione è centrale ed è essenziale per costruire alleanze forti sul territorio.

**Ma non finisce qui...**

Sono molte altre le idee e le iniziative da mettere in campo perché è indispensabile prendere atto che il mondo dei giovani è in evoluzione con enorme rapidità e quello che si faceva cinque anni fa oggi probabilmente non è più efficace. Quindi il co-working: non c'è più nessuna ragione a tenerlo dentro il Cag. Prendiamo atto dell'iniziativa della Fondazione che in fin dei conti è un percorso virtuoso dal pubblico, che crea un servizio e sollecita una domanda, e il privato che subentra e prova a farci impresa. Diamo invece un ruolo all'Informagiovani all'interno di una nuova rete di servizi per l'orientamento e l'iniziativa giovanile e portiamo questo servizio dentro al nuovo Cag. Prevediamo anche a Fabriano figure professionali che sperimentino l'animazione territoriale, nuovo progetto sperimentale inserito nel Piano di Zona.

E infine diamo attuazione agli obiettivi contenuti nella proposta di attivazione dei Patti Educativi Territoriali che sono la vera sfida per il nostro territorio: prenderci cura delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi con un'alleanza che tiri dentro tutto il territorio, dalle scuole alle associazioni, alle parrocchie, alle imprese.

L'alleanza che parte dal basso e che busa alle porte del Comune: qualcuno aprirà?

**PER CHIUDERE: PICCOLO ANEDDOTO**

Venerdì sera, poco prima di mezzanotte, da via Ramelli vado verso il centro e sulle scalette del breve tunnel del palazzo all'inizio della via, incontro tre ragazzi come spesso capita.

Non fanno nulla, uno di loro gioca a prendere a calci una lattina di plastica. Li saluto e salgo le scale. Per terra ci sono dei cartoni di pizza con avanzi mezzo mangiucchiati.

"È vostra questa roba?" chiedo. No, mi rispondono. Ormai mi sono fermato: "Che faccio? Li butto via io o ci pensate voi?" "Non si preoccupi. Ci pensiamo noi". "Allora grazie ragazzi. Buona serata" "Grazie a lei. Ciao". Ripasserò a notte fonda. I cartoni nel bidone della spazzatura. E anche la lattina di plastica.

## Un altro femminicidio: 90 donne uccise dall'inizio dell'anno

Concetta Marruocco è stata uccisa da un uomo già denunciato, al quale era stato applicato il braccialetto elettronico, a tutela della donna e della figlia, e addirittura con il processo per maltrattamenti in famiglia in corso, a dibattimento, davanti ai Giudici del Tribunale. A dire il vero, è preoccupante che alcuni organi di stampa riportino di frequenti violazioni al divieto di avvicinamento, senza che sia stata mai messa in atto una misura cautelare più incisiva, atta a tutelare la moglie e la figlia, e nonostante la legge lo preveda espressamente, a richiesta del Pubblico Ministero. Non solo: questa volta il braccialetto non ha funzionato, o forse, come viene riportato, ha funzionato, ma assolutamente troppo tardi, solo quando l'uomo già stava accoltellando la moglie. Abbiamo letto, nel passato, di alcune polemiche tra il Ministero e gli enti gestori degli apparati di controllo e segnalazione (prima Tim, poi Fastweb). Abbiamo anche avuto notizia di svariati disservizi, secondo il Ministero imputabili ai gestori, secondo questi ultimi per un uso non adeguato delle potenzialità dei braccialetti elettronici, mancate segnalazioni di adeguamento delle misure da parte delle Forze dell'Ordine e una generale scarsa gestione dei provvedimenti. Mai come in questo caso si tratta di una morte annunciata. Non entriamo nel merito delle responsabilità individuali, che auspichiamo siano accertate nei dettagli. Intendiamo invece promuovere la responsabilità della coscienza collettiva, perché questi sono fallimenti sociali di tutte e tutti noi, ma anche il fallimento delle azioni di tutela e sicurezza di istituzioni ben individuabili. Rivolgiamo un appello ai Ministeri competenti, alla magistratura, alle forze dell'ordine, affinché venga una volta per tutte impedito e prevenuto il fallimento di una misura cautelare che ancora una volta si è dimostrata deficitaria, e questa volta senza alcuna possibilità di riparare all'errore commesso, sia esso derivato dal comportamento umano o invece da un difetto nella tecnologia utilizzata. La violenza maschile sulle donne non è una emergenza, è un drammatico problema conosciuto e studiato da anni, e non occorrono provvedimenti straordinari ma solo una applicazione attenta e ordinaria delle norme, che vedano però i diritti anche di sopravvivenza delle donne collocati in una dimensione ben superiore a quelli di maltrattanti, che sempre più spesso si dimostrano incapaci di tollerare la libertà di mogli, fidanzate o ex, e che pianificano lucidamente e senza alcun ritegno e rimorso l'uccisione di chi, confidando nella protezione dello Stato, ha voluto sottrarsi all'aggressione e alla prepotenza. Un pensiero anche all'ennesima vittima indiretta del femminicidio, una figlia minore e altri familiari che al trauma di quanto accaduto dovranno aggiungere, magari, anche l'indifferenza di persone, istituzioni e servizi.

Associazione Volontarie Telefono Rosa Piemonte

## Le nostre proposte per i giovani a Fabriano

Sono **MATTIA**, ho notato che si è parlato poco dell'evoluzione di Fabriano per i giovani. Per questo motivo abbiamo pensato con il mio amico **FABIO** di fare qualche proposta a riguardo che possa essere discussa e magari girata direttamente ai politici della nostra città.

### • Educazione e ambiente:

I giovani e la cura della propria città che dovrebbe avere un'organizzazione propria, adeguata all'educazione del riciclo dei rifiuti e del rispetto dei luoghi pubblici, che sono la casa di tutti. Ad esempio nel parcheggio della cittadella degli studi di Fabriano, dove si ritrovano tanti studenti, non ci sono abbastanza cestini per una adeguata raccolta dei rifiuti e di conseguenza molti gettano a terra qualsiasi cosa.

### • Evento giovani:

Proponiamo un evento con tutti i giovani per parlare del rispetto della propria città a beneficio di tutti i cittadini e per un futuro migliore dove tutti devono essere coinvolti. Evento che dovrebbe essere svolto secondo noi, in uno spazio aperto come ad esempio il giardino "Regina Margherita" e non un luogo come il teatro, sicuramente bellissimo, ma non adeguato ai giovani.

### • Amici a 4 zampe:

Prendersi cura dell'area cani esistente e crearne un'altra presso il giardino vicino alla scuola "Allegretto", per ottimizzare di nuovo la città ed avere uno spazio in più per i nostri amici animali.

### • Spazi giovani:

Proponiamo di prestare attenzione agli spazi e ai tempi per i giovani perché, per esempio la biblioteca comunale, nel pomeriggio ha degli orari molto ristretti che non ne favoriscono l'utilizzo da parte di noi giovani. Altro esempio potrebbe essere quello di riorganizzare al meglio il Cag Fabriano che era già organizzato per avere spazi diversificati per i giovani, collegato anche alle strutture scolastiche. Oppure un ulteriore esempio, nella nostra città potremmo avere un'adeguata pista per MTB, BMX e skate. Secondo noi bisognerebbe valutare orari migliori e magari altri spazi idonei.

### • Spostamento all'interno della città:

secondo noi sarebbe utile pensare ad un abbondamento per i giovani 12-17 anni, gratuito o estremamente conveniente per i mezzi pubblici della città che aiuterebbe anche le famiglie e il traffico fabrianese.

## SPORT

Simone Centanni in penetrazione  
(foto di Marco Teatini)

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano vince due volte in 72 ore e la classifica sorride. La squadra di Federico Grandi si impone nel palpitante finale a Bisceglie 97-99 e poi al PalaChemiba 79-66 su Taranto uscendo alla distanza. **Così a Bisceglie.** I due punti conquistati sono la miglior notizia di una serata per larghi tratti estremamente complessa per la squadra di Grandi, ancora senza Negri per il problema alla caviglia. I cartai denunciano evidenti problemi difensivi, che propiziano una prima metà di gara offensivamente stellare di Bisceglie, che segna 61 punti in 20' tirando col 75% da due dopo averne realizzati 59 in tutto il match del turno precedente a Ravenna. Fabriano, costretta di nuovo a lungo alla difesa a zona per cercare di mascherare le difficoltà, subisce nettamente anche a rimbalzo e ne concederà 15 in attacco ai padroni di casa, che all'inizio si appoggiano sul veterano Dip e Chiti, mentre la Ristopro è sorretta dal solito Stanic e da un Granic incisivo in attacco. I cartai hanno il merito di non uscire mentalmente dalla partita, nonostante i vari errori accumulati da ambo i lati del campo, e si conquistano il finale in volata. Da un lato Bisceglie perde brillantezza, dall'altro Fabriano accoglie di buon grado i lampi di Giombini, fin lì avulso anche a causa dei falli, e l'energia difensiva costante di Gnechchi. L'unica tripla di Centanni della serata è anche quella che vale il sorpasso a 45" dalla sirena (94-95), dopo che Ouandie aveva risposto a Stanic da oltre l'arco. Giombini e i liberi di Stanic sembrano chiudere il match, ma la tripla di Saladini e la successiva persa di Fabriano sulla rimessa fanno tremare i tifosi biancoblu: ci pensa Gnechchi a stoppare il tiro del pareggio di Saladini e poi sulla rimessa il disperato tentativo di Chessari termina sul ferro e la Ristopro può festeggiare.

**Così contro Taranto.** Al PalaChemiba si celebra il primo sigillo interno della squadra di Grandi, in affanno offensivo per almeno tre quarti ma che si dimostra tenace e in grado di uscire alla distanza, grazie al contributo di tutto il collettivo contro una Taranto trascinata dal talento scintillante dell'anconetano Reggiani. La Ristopro non brilla, ma trova altri punti preziosi per la classifica e ha l'ennesima prova di aver scelto con Granic il comunitario adatto alle necessità: il croato piazza un'altra doppia-doppia con 19 punti e 14 rimbalzi ed è per larghi tratti il riferimento offensivo. La Ristopro fatica a prendere ritmo in attacco già dal primo quarto e troverà nei primi 4' solo un canestro dal campo con Stanic, sulla falsariga di quanto accadde sette giorni prima contro San Severo. Di buono per la squadra di Grandi c'è una miglior tenuta difensiva, che però deve fronteggiare la vivacità in uscita dalla panchina rossoblù di Reggiani. La Ristopro getta sul parquet Negri, ancora lontano dalla miglior condizione per il problema alla caviglia, ma non riesce a trovare il bandolo della matassa. Taranto rimette la freccia con Reggiani e Lusvarghi, poi con la tripla a fil di sirena di Casanova va al riposo in fiducia (32-38 al 20'). Fabriano continua ad incocciare nelle difficoltà anche nel terzo quarto e i falli tecnici per proteste a Stanic e Grandi



BASKET

Serie B Nazionale

# Ristopro, due vittorie in settantadue ore!

*Manca ancora fluidità di gioco nell'arco della gara, ma intanto la classifica dei fabrianesi sorride*



Un tiro acrobatico di Francesco Gnechchi: per lui 8,5 punti e 7,3 rimbalzi nelle prime quattro gare di campionato (foto di Marco Teatini)

denunciano il nervosismo, ma Taranto non ha la prontezza di approfittarne perché non trova alternative a Reggiani e Casanova, allora i cartai rimangono in scia fra vari errori e poi piazzano la spallata sul finire di terzo quarto

con un 7-0 marchiato Granic-Stanic. L'inerzia passa in mano fabrianese, Taranto rimane con coraggio in partita affidandosi all'ex Thioune però progressivamente Fabriano prende in mano le redini e il recupero con

LIONS BISCEGLIE 97  
RISTOPRO FABRIANO 99

LIONS BISCEGLIE - Chessari 12, Turin ne, Dip 20, Ragusa 2, Cepic 7, Saladini 9, Guadagno ne, Maralossou 4, Abati Toure 12, Chiti 19, Santoro ne, Ouandie 12. All. Fabbri

RISTOPRO FABRIANO - Centanni 15, Stanic 25, Gnechchi 13, Rapini, Bedin 9, Bandini 4, Rapetti, Negri ne, Granic 23, Giombini 10. All. Grandi

PARZIALI - 30-25, 31-29, 19-25, 17-20

RISTOPRO FABRIANO 79  
TARANTO 66

RISTOPRO FABRIANO - Centanni 15, Stanic 18, Gnechchi 7, Rapini ne, Bedin 8, Romagnoli ne, Bandini 6, Rapetti, Carsetti ne, Negri 2, Granic 19, Giombini 4. All. Grandi

TARANTO - Montanaro ne, Valentini ne, Casanova 11, Conte 4, Fresno 3, Ragagnin 1, Lusvarghi 6, Thioune 14, Reggiani 20, Kovachev, Ambrosini 7. All. Cottignoli

PARZIALI - 15-21, 17-17, 21-10, 26-18

sciacciata in contropiede di Gnechchi fa esultare il PalaChemiba (62-55 al 32'). La Ristopro alimenta il buon momento con un impatto eccellente del baby Bandini, mentre Stanic rifiata in panchina, e il siluro del classe 2004, che chiuderà con +14 di plus/minus in 17', consolida il +9 fabrianese. Taranto non esce mentalmente dalla partita, complice qualche sbavatura di Fabriano, e con la presenza imponente di Thioune sotto i cristalli gli ospiti ricuciono (68-64 al 37'), ma la Risto-

pro serra le fila nel momento cruciale, trova spunti positivi da Bedin e poi è la solita coppia Stanic-Granic a infilare i canestri della tranquillità. Sabato 21 ottobre alle ore 20.30 anticipo serale al Pala Arti Grafiche Reggiani di Ozzano contro la Logimatic.

**Classifica** - Ruvo di Puglia 8; Mestre, San Severo, Roseto e Fabriano 6; Lumezzane\*, Chieti, Virtus Imola, Ravenna e Faenza 4; Padova\*, Bisceglie, Jesi, Vicenza, Taranto e Andrea Costa Imola 2; Ozzano 0 (\*una partita in meno).

## La scherma verso gli Interregionali

Ad Ancona il 15 ottobre si è svolto il "22° Trofeo Conero "M. Pennazzi". Tre portacolori del Club Scherma Fabriano erano impegnati in questo primo appuntamento della stagione. Era l'esordio per Matteo Crocetti, che superata l'emozione e torna arricchito di una importante esperienza. Le nostre ragazze, seppur specialiste nella spada, hanno provato il fioretto, con buoni risultati. Buon

16° posto per Francesca Di Dio, che ha portato a termine la sua prova nonostante un infortunio. Eleonora Gregori (foto a sinistra) dopo un girone quasi perfetto, si aggiudica la successiva "diretta" che le assicura un pregevole 6° posto finale. Atleti seguiti in gara dal maestro Michele Zanella. Prossimo appuntamento per gli Under 14 agli Interregionali di Ariccia: il 20 ottobre in otto saranno

impegnati nella spada, il 22 ottobre in cinque nel fioretto. Facendo un passo indietro, sabato 14 ottobre al centro commerciale "Il Gentile" di Fabriano si è svolto il "Fitness Weekend": presenti quattordici nostri atleti (foto a destra) che, accompagnati dalla maestra Ilaria Bonafoni, hanno suscitato l'interesse dei presenti. Club Scherma Fabriano



BASKET

Serie A2 femminile

# Halley Thunder, primo hurrà!

Vittoria e bel gioco nonostante le assenze: Gonzalez "illumina" l'attacco matelicese

di FERRUCCIO COCCO

**A**lla seconda giornata, la **Halley Thunder Matelica** coglie la prima vittoria stagionale superando la Futurosa Trieste per 76-71 al termine di un match intenso, avvincente e dagli alti contenuti tecnico/tattici. Seppur ancora minata da diverse assenze, la Halley Thunder è protagonista di una prestazione assai robusta soprattutto sotto canestro (55-33 il computo dei rimbalzi in favore di Matelica, su tutte Poggio con 14 e Kraujunaite con 13), proprio dove Trieste era molto temuta per via dei tanti centimetri, e in attacco ha trovato più bocche da fuoco rispetto alla sconfitta di sette giorni prima, portando quattro giocatrici in doppia cifra (Gonzalez 21, Georgieva 16, Gramaccioni e Sanchez 11).

«Non volevamo assolutamente perdere la prima partita in casa dell'anno – sono state le parole del capitano Debora Gonzalez. - L'abbiamo preparata bene in settimana, anche se abbiamo avuto Carolina Sanchez che non stava bene e ci mancano ancora Gloria Offor e Alessia Cabrini, giocatrici molto importanti all'interno della nostra squadra. Penso

**HALLEY THUNDER MATELICA** 76  
**FUTUROSA TRIESTE** 71

**HALLEY THUNDER MATELICA** - Kraujunaite 7, Georgieva 16, Gramaccioni 11, Gonzalez 21, Poggio 6, Stronati ne, Celani, Battellini ne, Zamparini 4, Montelpare, Michelini ne, Sanchez 11. All. Sorgentone

**FUTUROSA TRIESTE** - Rosset 19, Ostojic 13, Miccoli 10, Sammartini 13, Camporeale 4, Visintin, Ravalico ne, Briganti ne, Tempia 7, Leghissa ne, Lombardi 5, Carini. All. Mura

**PARZIALI** - 15-15, 22-17, 20-18, 19-21

che siamo riuscite a fare un capolavoro: è stata una vittoria sofferta e di cui siamo molto contente». Il match si è risolto in volata, soltanto nell'ultimo minuto, ma complessivamente è stata Matelica a guidare quasi sempre le operazioni con un massimo di nove lunghezze. A Trieste va dato atto di aver giocato una gara altrettanto intensa e di non aver mai mollato, riuscendo a mettere

il naso avanti di un punto quando mancava un solo minuto alla fine e di aver costretto agli straordinari le biancoblù - trascinate nel finale dalle iniziative del capitano Gonzalez - per avere la meglio nei frangenti conclusivi.

I primi due quarti sono stati un continuo tira-molla, con la Halley Thunder



Anna Poggio, pivot, 11 rimbalzi di media nelle prime due gare di campionato (foto di Marco Teatini)



Debora "Pepo" Gonzalez (miglior marcatrice di A2 dopo due giornate con 26,5 punti a partita) semina il panico nella difesa triestina (foto di Marco Teatini)

desiderosa di scappar via e la Futurosa sempre pronta a riprenderla (15-15 al 10', 37-32 al 20').

Dopo il riposo lungo, Matelica sembra trovare l'affondo giusto quando un gioco da tre punti di Kraujunaite al 23' porta le biancoblù al massimo vantaggio di +9 (45-36), ma a questo punto per Trieste entra in partita Rosset che si guadagna falli a raffica (saranno 10 alla fine, convertiti in un eccellente 17/18 personale dalla lunetta): 0-7 di break e tutto da rifare sul 45-43 del 25'. Un gioco da quattro punti di Sanchez sulla sirena del 30' fa di nuovo sognare Matelica (57-50), ma all'inizio dell'ultimo quarto è Trieste ad essere più concreta tanto che al 35', ancora grazie a due liberi di Rosset, mette il naso avanti sul 62-63.

Coach Sorgentone rispedisce sul parquet Gonzalez che, ritemperata da due minuti di riposo, nel giro di ventisette secondi serve un assist per Poggio e infila due siluri terrificanti che "sembra-

no" spaccare la partita (70-63 al 36'). "Sembrano", appunto, perché Rosset si carica ancora una volta Trieste sulle spalle e guida la rimonta, fino addirittura al nuovo sorpasso (70-71) quando manca appena l'11" da giocare.

Qui, è straordinaria Kraujunaite a rispondere subito con una penetrazione vincente (72-71) e nell'azione successiva, mentre la tripla di Camporeale "flippra" sull'anello ed esce, Matelica può definitivamente tirare un sospiro di sollievo per la raggiunta vittoria, che viene sigillata in lunetta da Poggio e Gonzalez per il definitivo 76-71.

La Halley Thunder è ora attesa da un altro match molto probante, in trasferta, domenica 22 ottobre a Roseto degli Abruzzi contro l'ambiziosa e finora imbattuta Aran Cucine.

**Classifica** - Ponzano, Udine, Roseto e Treviso 4; Bolzano, Matelica, Villafranca, Trieste, Ancona e Umbertide 2; Vicenza, Rovigo, Abano Terme e Vigarano 0.

BASKET

Serie B Interregionale

## "Riccio show" e Matelica fa tris La Vigor lanciata verso il big-match con il Bramante

Cinque minuti da urlo posson bastare. Una **Halley Vigor Matelica** ancora col cartello dei "lavori in corso" bene in vista (out formalmente il solo Verri, ma Ciampaglia e Musci recuperati in extremis dai rispettivi malanni) "spacca" la partita a inizio terzo quarto con una fiammata da urlo di Riccio (25 punti alla fine, 19 nel solo terzo quarto) e si prende la vittoria per 77-55 nel match-amarcord contro la Pescara Basket, già avversaria dei biancorossi nella finale promozione di C Gold nel 2022.

Si parte a ritmi esagerati, con la Halley che accetta il "run and gun" abruzzese, trova il canestro con discreta continuità (17-8 al 7') e pare aver già incanalato la sfida. Ma



Riccio a canestro (foto Martina Lippera)

cinque triple in rapida successione, supportato dal solito Mariani, e confezione il "parzialone" di 28-5 che porta la partita in mani matelicesi. Pescara è annihilata, la Halley tocca anche il +30 in apertura di quarto periodo (70-40 a 8' dalla sirena) e i minuti finali si trasformano in un lungo "garbage time" fino alla sirena.

Il tabellino matelicese: Provvidenza 2, Verri ne, Pecchia, Mentonelli 8, Carone 4, Mazzotti 6, Ciampaglia 2, Porcarelli, Riccio 25, Mariani 18, Sulina 6, Musci 6.

Terza vittoria su tre per la truppa di coach Trullo, che resta imbattuta in vetta insieme a Loreto Pesaro e Bramante Pesaro: e sabato al PalaMegabox di Pesaro c'è proprio la sfida con il Bramante (ore 18) che sarà già un primo tagliando importante per le ambizioni vigorine. «Mi dicono che a Pesaro la Vigor non ha mai vinto – a parlare è coach Tony Trullo: - proveremo anche a farci carico di questa sfida. Loro sono un gruppo che gioca insieme da due tre anni, con gente che ha esperienza di serie A come Ferri: sono partiti alla grande, servirà una grande partita».

l'ex di turno Ranitovic non è d'accordo, prende in spalla i suoi caricando di falli i lunghi biancorossi e colpo su colpo gli

abruzzesi non solo rientrano, ma mettono pure il naso avanti (19-23). Nel momento più delicato, però, la Vigor si rimette in carreggiata, piazza un break di 10-0 e riprende il controllo del match, pur soffrendo l'aggressività e soprattutto la fisicità sotto le plance di una Pescara che, con la schiacciata a fil di sirena di Kadjividi, rientra comunque negli spogliatoi sotto solo di cinque (38-33). La spallata decisiva la Vigor la dà in apertura di terzo quarto. Il tiro da tre che era mancato nel primo tempo riappare di colpo con un uomo solo al comando: Gianpaolo Riccio. La guardia biancorossa scarica

BASKET

Divisione Regionale 2

## I Gladiatores puniti da un forte Picchio

Partita d'esordio nel campionato Divisione Regionale 2 (ex Promozione) per i **Gladiatores Matelica**, tornati sotto l'egida della Fip dopo sette anni trascorsi nei campionati Csi. Il match è stato giocato a Civitanova contro il Basket Picchio, una delle squadre più quotate. Inizio perfetto per la formazione civitanovese che con un parziale di 14-0 indirizza subito la partita: Luciani e Barbiero sugli scudi a suon di canestri dalla lunga distanza chiudono il primo quarto sul 22-3. Nel secondo quarto i Gladiatores prendono fiducia e, alzando il ritmo, riescono a chiudere sul 32-10. Al rientro dagli spogliatoi emergono giocate di buona fattura da ambo le parti; termina così il terzo quarto sul

punteggio di 43-21. Nell'ultima frazione di gioco rimane lo stesso divario e si chiude la partita sul 61-41. Tra i Gladiatores si è messo in evidenza il giovane Bernacconi di 17 anni, al suo esordio in un campionato Senior. Meritata vittoria del Basket Picchio mentre per i Gladiatores una gara difficile che serve a far crescere la squadra per le prossime partite. Il tabellino matelicese: Cintioli 2, Mosciatti 1, Boni 10, Cominelli 3, Sacco 7, Qato 2, Frattali 2, Bernacconi 6, Fabrianesi 2, Bruzzechesse 2, Orsini 4, Carbonari ne; all. Porcarelli Riccardo. Prossimo impegno per i Gladiatores giovedì 19 ottobre al palazzetto di Matelica alle ore 21.45 contro la VLG Basket Macerata.



I Gladiatores Matelica durante un time-out

BASKET

Divisione Regionale 1

## I vigorini ko all'esordio

Esordio amaro per i ragazzi della **Vigor Matelica** di Divisione Regionale 1 (ex serie D) allenati da coach Andrea Porcarelli. Match combattuto contro lo Sporting Basket Club Porto Sant'Elpidio che gira l'inerzia nel terzo quarto, resiste agli assalti biancorossi nel finale e vince 71-76. Il tabellino matelicese: Cocciale, Conti 3, Pecchia, Carone 19, Gentilucci 15, Onesta 17, Salvucci, Signoriello, Faggeti 2, Carsetti 4, Offor, Costantini 11. Prossimo impegno sabato 21 ottobre in trasferta sul campo del Basket Fermo.

ATLETICA

Campionati Italiani Cadetti/e

CALCIO

Promozione

# Doppio argento tutto fabrianese

*Michela Pierantoni super negli 80 metri, Elena Orfei ottima nel lancio del martello*

Si sono svolti in Veneto a Caorle i Campionati Italiani Cadetti/e. Presenti per l'Atletica Fabiano a rappresentare le Marche Michela Pierantoni negli 80 metri (che si presenta con il secondo accreditato) e 4x100, Elena Orfei nel lancio del martello e Badial Anamika nel lancio del disco. Sabato mattina le batterie degli 80 metri per la nostra Michela che supera agevolmente con il secondo tempo in 9" 93. Finali nel pomeriggio dove Michela non ha una buona partenza ma sulla distanza viene fuori raggiungendo il traguardo in seconda posizione con il tempo di 10" 06 ma con un vento contrario di -1.8, irraggiungibile la lombarda Dualla Edimo Kelly che a giugno ha stabilito un 9" 62. Michela si porta di nuovo sul podio con un bellissimo argento, brava la nostra velocista che migliora la sua prestazione del 2022 dove si era piazzata terza. In gara anche Badial Anamika che con il suo disco partecipava da individualista, peccato per lei non aver agguantato la finale ad otto. Chiuderà in 12° posizione con la misura di metri 28.81. Domenica nuova giornata di gare, in pedana la nostra martellista Elena Orfei. Partiva nel secondo gruppo con le migliori dato che aveva il terzo accreditato. Si parte



Michela Pierantoni

con un nullo, ma al secondo giro piazza subito un lancio a metri 45.63 valido per la finale ad otto. Al terzo si migliora ancora raggiungendo la terza piazza con metri 46.90. Le avversarie non stanno a guardare e la relegano in 4° posizione. Ma Elena tira fuori al quinto lancio un 48.71, suo nuovo personale, che la



Elena Orfei

porterà addirittura in 2° posizione che manterrà fino alla fine della gara vinta dalla veneta Chiara Calore con metri 50.92. Anche per lei un ottimo argento. Che brave le nostre ragazze seguite da Renato Carmenati per la velocità e Pino Gagliardi per i lanci.

Atletica Fabiano

# Fabrizio Cerreto e Pergolese si dividono la posta

*La squadra di mister Tiranti deve ancora recuperare la partita con il Barbara*

Il Fabrizio Cerreto allunga la striscia positiva pareggiando 1-1 a Pergola. Accade tutto in due minuti nella ripresa, col secondo gol stagionale di Zupardo a mandare avanti gli uomini di Tiranti e poi il pari quasi immediato di Montanari che fa dividere la posta alle due formazioni. I biancorossoneri, che lanciano Ciacci in attacco insieme a Zupardo e Tizi, si esprimono bene nel primo tempo, dove devono contrastare un'unica chance per i locali, quella capitata a Fraternali, il cui pallonetto è bloccato da Spitoni. Il Fabrizio Cerreto alza i ritmi e con Tizi e Ciacci provoca i primi grattacapi ad Aluigi che poi capitola sulla zampata di Zupardo al 69'. La gioia degli uomini di Tiranti, ancora privi di capitano Lispi, dura però un paio di minuti perché Montanari, innescato da Petrucci, sigla l'1-1 e contestualmente sblocca un digiuno di gol dei locali che durava dalla seconda giornata. Il Fabrizio Cerreto getta nella mischia nel finale anche i centrocampisti Grazioso e

Rapagnani, entrambi a caccia della miglior condizione dopo i lunghi infortuni, ma la parità permane. La formazione del Fabrizio Cerreto: Spitoni, Poeta (22' st Grazioso), Crescentini, Ciacci, Marino, Stortini, Barilaro, Corazzi (38' st Rapagnani), Zupardo, Tizi (47' st Genghini), Ciacci (15' st Gubellini); all. Tiranti. Nel prossimo turno i biancorossoneri ospiteranno domenica 22 ottobre alle 15.30 all'Aghetoni la Biagio Nazzaro, mentre rimane ancora da stabilire la data in cui dovrà essere rigiocata la partita sul campo del Barbara Monserra, che non fu omologata a causa dell'errore tecnico arbitrale.

**Classifica** - Moie Vallesina, S.Orso e Fermignanese 13; Portuali Dorica e Marina 10; Biagio Nazzaro 9; Osimo Stazione e Fabrizio Cerreto\* 8; Viasmara e Valfoglia 7; Pergolese 6; Castelfrettese e Mondolfo Marotta 5; Barbara Monserra\*, Gabicce Gradara e Villa San Martino 3 (\*una partita in meno).

Luca Ciappelloni

## CALCIO PRIMA CATEGORIA: UN ALTRO PAREGGIO PER IL SASSOFERRATO GENGA, 2-2

Il Sassoferato Genga passa in vantaggio al 24' su rigore trasformato da Marchi. Il Borgo Minonna trova il pareggio al 69' con Ribichini che ribatte in rete una palla respinta dal palo. All'86' il Sassoferato Genga trova di nuovo il vantaggio sfruttando un altro calcio di rigore per fallo di mano in area, con Marchi che spiazza Morresi, ma all'ultimo respiro il Borgo Minonna pareggia il risultato con un colpo di testa di Spinelli. Il Sassoferato Genga si trova al 13° posto in classifica con 3 punti dopo 4 giornate. La formazione: Pifarotti, Di Nuzzo, Imperio, Chioccolini, Paoluzzi, Giacchini (35' Lippolis), Passeri, Monno (71' Zucca), Ricci, Marchi (87' Colombo), Turchi (75' Cossa); all. Ricci.

TENNISTAVOLO

Serie D1

# Fabrizio "sbanca" Corridonia con una bella prestazione

Week end di campionato, quello scorso, per il movimento pongistico marchigiano e nazionale. Il Tennistavolo Fabiano ha visto scendere in campo le sue due squadre che competono nella serie D1, campionato di livello intermedio a livello regionale, sabato 14 e domenica 15 ottobre; le altre due formazioni che disputano la D2 hanno invece goduto di un turno di riposo. Nel girone A che vede confrontarsi le compagini della parte nord delle Marche, c'è stata una sconfitta per 6-1 in trasferta contro la squadra del Cus Ancona; l'unico punto è stato fatto da Nicolò Bartocetti

che continua a mietere vittime nel suo secondo campionato in questa categoria; la vittoria è stata portata a termine contro l'esperto Di Nardo. Il risultato non tragga in inganno, infatti tutte le altre sei sconfitte sono emerse alla fine di match combattuti: è chiaro che non è un caso se tutte le altre partite hanno arreso al Cus, ma l'under 19 Daniele Pacelli e l'esperto Sauro Bartocetti stanno dimostrando di poter essere competitivi anche in questa serie; ci vorrà ancora un po' di pazienza e di lavoro in palestra per ottenere la prima soddisfazione stagionale, che non tarderà ad arrivare. Com-

plimenti a Marco Casagrande del Cus Ancona che ha fatto la parte del leone nella vittoria disputando una gran gara. Le buone notizie arrivano dal girone B (zona meridionale delle Marche) dove c'è stata una bella vittoria in trasferta dei fabrianesi, corsari per 2-5 contro il Tennistavolo Corridonia. Continua il momento molto buono per il presidente/atleta Gabriele Guglielmi, ancora vittorioso sia in doppio in coppia con Simone Gerini, sia in singolare contro il veterano Giuseppe Gismondi; Gabriele ha uno score immacolato in questo inizio di campionato e prosegue

nell'ottimo rendimento già messo in mostra nella precedente stagione. Ottime sensazioni anche per il gioiellino Alessandro Ausili (under 13) che vince e convince con due affermazioni contro giocatori naturalmente più esperti: avanti così! L'ultimo punto è stato portato a casa da Simone Gerini, anche in questo caso contro Giuseppe Gismondi che, sconfitto anche in doppio, non ha certamente brillato, ma tanti complimenti e stima a "Peppe" che da anni si misura nei tavoli delle Marche e di tutto il territorio nazionale. I due punti per Corridonia sono stati determinati dalle vittorie di Luigi Benedetti e dall'ostico Dimitri Pintucci rispettivamente contro Simone Gerini ed Andrea Ausili.

In generale buone sensazioni da questa giornata di campionato: dopo due giornate nel girone sud il Tennistavolo Fabiano è in testa a quattro punti insieme al Cus Camerino e all'Eroica di Sant'Angelo in Pontano e la squadra sembra ancora abbastanza distante dal suo massimo livello di forma, come è normale ad inizio stagione. Nel girone nord ci sarà da lottare strenuamente per raggiungere la salvezza, ma i segnali di competitività della formazione ci sono. Il prossimo fine settimana si continua con il campionato e si potranno verificare meglio le ambizioni del Tennistavolo Fabiano. Ricordiamo che l'associazione



La squadra del Tennistavolo Fabiano: da sinistra Andrea Ausili, Alessandro Ausili, Gabriele Guglielmi e Simone Gerini

pongistica fabrianese dedica tutti i martedì e i giovedì alla attività settimanale di allenamento ed è situata presso la palestra del Liceo Scientifico V. Volterra; le fasce orarie vanno dalle 17 alle 19.30 per i ragazzi e per i più grandi dalle 19.30 alle 21, con

possibilità per entrambi i gruppi di estendere l'impegno al venerdì dalle 14.30 alle 16: venite pure a trovarci e a curiosare e, per maggiori informazioni, questo il contatto della società: 347 1702365.

Tennistavolo Fabiano

CALCIO a 5

Serie B

# Cerreto, passo falso a Rieti

L'Apd Cerreto d'Esi ha iniziato con una sconfitta il campionato di serie B di calcio a 5. I ragazzi di mister Bettelli, pur giocando una buona prestazione, hanno perso a Rieti per 4-2. Sabato 21 ottobre è previsto l'esordio casalingo con il Recanati, che nella prima giornata ha vinto 4-3 con l'Etabeta.

Wagner Leite in azione a Rieti



## GINNASTICA RITMICA

## L'intervista

# I sogni olimpici di Sofia Raffaelli

La campionessa di Chiaravalle lanciata verso i Giochi di Parigi 2024

di **LORENZO PASTUGLIA**

Sofia Raffaelli senza ginnastica non riesce proprio a stare. Lo dimostra anche alla Filarmonica di Trento — dopo aver concluso l'incontro e la nostra intervista al Festival dello Sport dalla Gazzetta — quando inizia a fare un po' di stretching alla gamba destra. Diciannovenne di Chiaravalle, ma da anni oramai a Fabriano, ha già la testa di una persona matura e vuole prendersi il mondo. Anche se diversi titoli importanti già li ha portati a casa: è infatti la prima italiana nella storia a vincere un oro individuale ai Campionati del Mondo di ginnastica ritmica, campionessa mondiale all-around 2022 e vicecampionessa 2023 dopo la tappa di Coppa del Mondo di Milano. Il prossimo obiettivo sono le Olimpiadi di Parigi 2024, con una Julieta Cantaluppi in meno (andata ad allenare la fortissima Nazionale di ritmica israeliana), ma una fabrianese doc al fianco suo e di quello di Milena Baldassarri: l'ex ginnasta Claudia Mancinelli, cresciuta a pane e palestra dalla bulgara Kristina Guioourova.

**Raffaelli, Chiaravalle è il luogo in cui è nata ma Fabriano è un po' diventata la sua seconda casa?**

«Direi che è diventata quasi la prima (ride, ndr), perché negli ultimi cinque anni ho vissuto in città durante la settimana. A Chiaravalle torno solo per il weekend se non ho le gare, per stare con la famiglia. A Fabriano c'è ormai tutta la mia vita. Qui ho una famiglia che mi ospita (quella della vice presidente della Ginnastica Fabriano, Maila Moro-

sin, ndr) e che mi sostiene sempre».

**Ci sono luoghi che ha più nel cuore a Fabriano?**

«Passo tante ore dentro la palestra, ad allenarmi. D'estate, quando ho tempo, vado spesso a fare passeggiate in centro con le amiche del posto. Mi piace il suo stile, Fabriano poi è una città molto tranquilla per viverci».

**Lo scorso mese è arrivato l'addio della sua storica allenatrice, Julieta Cantaluppi, e al suo posto è arrivata la fabrianese Claudia Mancinelli. Un periodo duro da affrontare?**

«L'addio di Julieta ha segnato un periodo un po' difficile, sia per me che per Milena (Baldassarri, ndr). Ma l'arrivo di Claudia è stato un bene. Ha uno stile del tutto differente, ma sa motivarci. Con lei ci troviamo alla grande, non credo ci vorrà molto ad assorbire questo cambiamento. Alla fine dipende tutto da me, sono io che vado in pedana. E la squadra è rimasta unita, compresa la nostra dirigente (Maila Morosin, ndr) che ci ha aiutato molto nel superare questo momento».

**Che ha fatto in particolare?**

«È riuscita a riorganizzare tutta la palestra in breve tempo, completamente. Sento che sta iniziando un altro buon periodo, sono sicura che faremo un ottimo lavoro».

**È un fattore positivo essere rimasta**



**a Fabriano dopo il cambio di allenatrice?**

«Sì, i media hanno detto o scritto che io e Milena saremmo andate da altre parti ad allenarci, ma io non l'ho mai pensato. Io da Fabriano non mi sposto, resto qui. Anche perché avere la famiglia a 50 chilometri di distanza non è da tutti. Per Milena è lo stesso: lei ha famiglia a Ravenna, ma vive in città sin da piccola e si trova bene».

**Parla della sua collega, averla al proprio fianco è un vantaggio o no?**

«È molto importante. Per condividere l'emozione, per avere anche qualche consiglio. Quando ho iniziato, vedevo in Milena un punto di riferimento. Adesso che sono cresciuta il nostro rapporto è più maturo, ci appoggiamo l'una all'altra, ci consigliamo. E se prima era lei a sostenere me, ora anche io posso darle

**Due immagini della ginnasta Sofia Raffaelli**

una mano. Non sarà mai una rivale per me, perché l'una fa il tifo per l'altra».

**Di Milena cosa ruberebbe?**

«La testa, sicuramente, è una che riesce a concentrarsi molto su stessa, ad auto-convincersi di quanto è brava. Io di stima non ne ho spesso molta come lei, quindi Milena mi dà un aiuto fondamentale sotto questo aspetto».

**Quest'anno a Valencia è arrivata la medaglia d'argento nel concorso generale, nel cerchio e con la palla. Alla World Cup di Milano sono arrivati invece tre ori fra cerchio e concorso generale. In quale delle due gare è rimasta più convinta della sua prestazione?**

«Direi ai Mondiali di Valencia, dato che ho svolto l'esercizio come piaceva a me. Ho trovato più soddisfazione in quel secondo posto che alla World Cup di Milano, dove la prestazione non è stata quella che volevo io. Quando si entra in pedana vogliamo fare al meglio tutto l'esercizio, per il quale abbiamo speso mesi di lavoro. Chiaro che si va sempre per il primo posto, ma l'importante è vincere con se stessi sempre dando il massimo».

**Come è il suo rapporto con i social?**

«Cerco di essere il più distaccata possibile, perché voglio mantenere quella

privacy nel tempo libero da spendere con la mia famiglia. Quando stacco dagli attrezzi, dalla palestra e non ho viaggi da fare per qualche gara, preferisco tornare a Chiaravalle e staccare da tutto».

**Che cosa le piace fare nei momenti di relax?**

«Andare a fare delle passeggiate al mare con qualche amica, oppure in bici. Con mio fratello Pietro appena posso vado a mangiare un bel gelato. Mi piace anche ascoltare la musica con le cuffiette: quella classica prima di andare in pedana, ma anche il cantautorato italiano come Rino Gaetano».

**E quale è la canzone più bella di Rino che le piace?**

«"A mano a mano". La trovo spaziale».

**Nel suo futuro molto lontano ci sarà ancora la ginnastica?**

«Sì, non lascerò questo sport. Studio psicologia (in una università online, la E-Campus, ndr) e nel futuro voglio diventare una buona allenatrice. Il mio obiettivo sarebbe quello di spronare tutte le giovani che vogliono inseguire i miei sogni: aiutar loro a dare il massimo».

**L'obiettivo nel breve si chiama Parigi 2024, quello a lungo termine?**

«Parigi sarà la mia prima Olimpiade. Sugli esercizi che porterò in pedana abbiamo cominciato a impostare qualcosa con la mia allenatrice, ma non posso rivelare nulla. La concorrenza è già abbastanza agguerrita e non vogliamo dar loro anche un vantaggio. Nel lungo termine il sogno sono i Giochi olimpici di Los Angeles 2028».

## RUGBY

## Giovanili

## Tantissimi impegni per i baby fabrianesi

Fine settimana positivo per i ragazzi del **Fabriano Rugby**. Tanti impegni a partire dalla giornata di sabato, dedicata al minirugby (foto) sul campo del "Cristian Alterio". Circa 70 ragazzi coinvolti arrivati da tutte le Marche per giocare insieme. Oltre ai padroni di casa anche i giovanissimi di Fano, Falconara e Jesi. Ottima prova dell'Under 16 contro San Benedetto. Una bella vittoria per 64-7 con i giovani in rosso aggregati con i pari età jesini. Per Fabriano sono scesi in campo Jacopo Ballanti, Lorenzo Giubbilei, Diego Allegrini, Nicola Tozzi, Michelangelo Armezzani, Angelo e Francesco Bravetti.

Sono andati in meta Armezzani, Allegrini e Francesco Bravetti. Due mete per Angelo Bravetti. Vittoria anche per l'Under 18, che in trasferta ad Ascoli Piceno ha vinto per 17-12. Per Fabriano (aggregata come di consueto a Jesi) in campo Antoine, Marsili e Dolce. Impegno fuori regione per i ragazzi dell'Under 14, a Rovigo. Tra i circa 400 atleti e 16 società coinvolte, anche la rappresentanza dei "fabbrini" guidata dal presidente Luigi Borrelli. Sei in totale le partite disputate, 2 vinte e 10° posto. Per Fabriano sono scesi in campo Emanuele Barbini, Andrea Lezzerini e Davide Monacelli.

**Saverio Spadavecchia**



## CICLISMO

## L'evento

## Un giorno nel ricordo di Michele Scarponi



Da sinistra Luca Panichi, Giorgio Farroni, Valentino Agostinelli, Marco Scarponi e l'assessore Maurizio Serafini

Venerdì 6 ottobre a Fabriano, presso la Biblioteca Multimediale "Romualdo Sassi" si è svolta la conferenza "Un Piede a terra a Castelletta" grazie alla collaborazione tra la Fondazione Michele Scarponi e l'Associazione Marchigiana Velocipedi Storici Amvs. "L'incontro, parte dei tre giorni dedicati all'insegna della bicicletta e della sicurezza stradale in memoria di Michele Scarponi, ha messo in risalto l'imminente necessità di migliorare le infrastrutture stradali da troppo tempo abbandonate a se stesse e incentrate su vecchi progetti prediligenti l'uso esclusivo dell'automobile. Il convegno si è poi soffermato sull'esigenza di educare i giovani sui grandi vantaggi che può offrire la bicicletta a 360 gradi, dai benefici medici che possono trarne sul suo utilizzo a livello sportivo, a quelli di carattere sociale ed economico se utilizzata come mezzo di locomozione al posto dell'automobile per i brevi e medi spostamenti quotidiani come l'andare a scuola o più semplicemente raggiungere gli amici al parco. Su questo tema si sta concentrando molto sia la Fondazione Scarponi attraverso il Progetto Scuola, che ha l'obiettivo di proporre un nuovo approccio educativo alla problematica della mobilità sostenibile coniugando assieme aspetti ambientali,

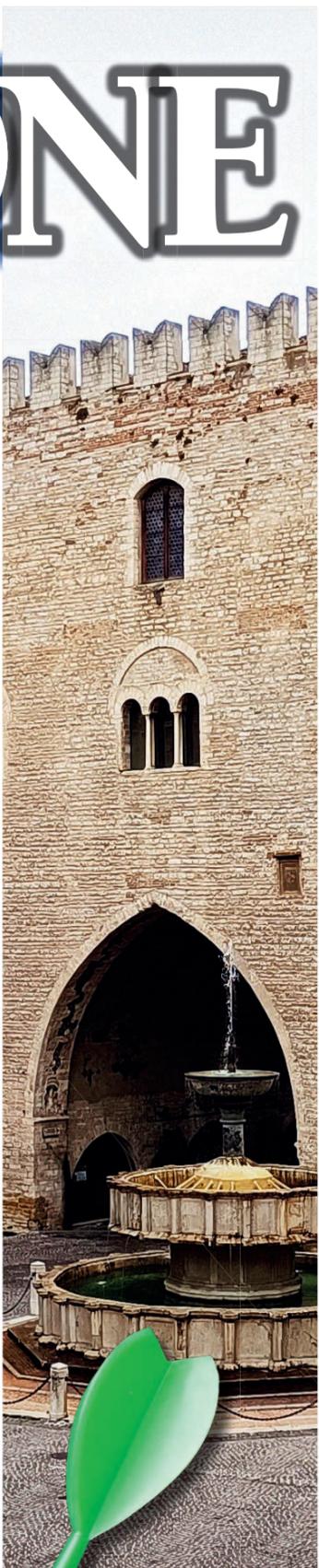
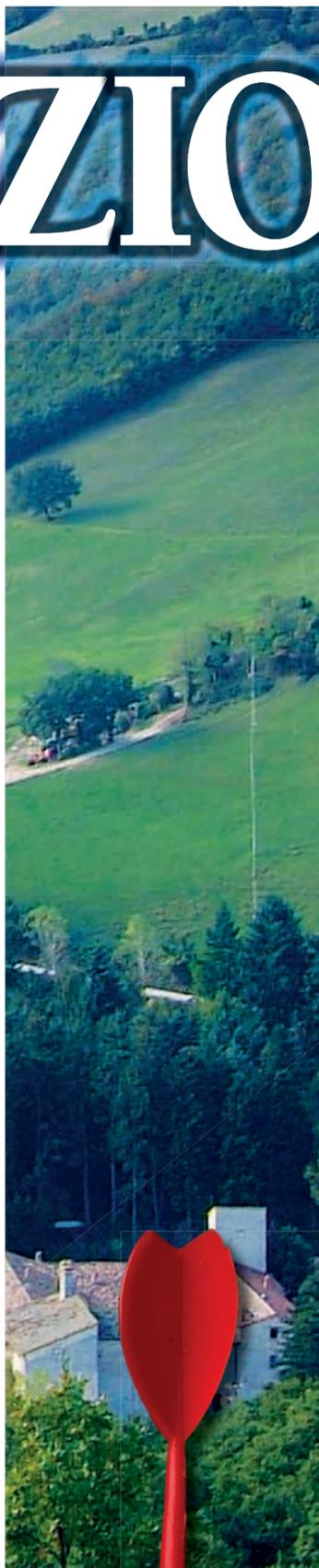
sociali, economici ed etici, sia l'Associazione Marchigiana Velocipedi Storici con le visite didattiche per ragazzi proposte dal loro Museo dei Mestieri in Bicicletta, in cui viene fortemente rimarcato il ruolo sociale che ha ricoperto questo fantastico mezzo a pedali per gran parte del ventesimo secolo, in particolar modo dagli anni '20 agli anni '60, quando la bicicletta veniva utilizzata al pari

dell'automobile come mezzo da trasporto e da lavoro. Sia Marco Scarponi, che Valentino Agostinelli (vice presidente Amvs) rimarcano che i passi da fare sono ancora tanti, ma le nuove iniziative messe in campo da molte associazioni e fondazioni italiane potranno sicuramente dare una forte scossa al tema della sicurezza stradale in bici e a piedi, seguendo anche gli esempi

provenienti dagli altri stati dell'Unione Europea. Presente anche il ciclista paralimpico Giorgio Farroni, reduce da due medaglie d'oro ai Campionati Europei Paralimpici del 2023. Il campione fabrianese ha più volte rimarcato quanta difficoltà incontri nell'allenarsi con la sua bicicletta a tre ruote a causa dell'inadeguatezza delle infrastrutture stradali e dell'inciviltà di molti automobilisti e camionisti. Al convegno è intervenuto anche l'assessore alla Comunità e alla Solidarietà Maurizio Serafini, porgendo prima i saluti del sindaco Daniela Ghergo, quindi ringraziando la Fondazione Scarponi e l'Amvs per l'impegno sostenuto alla realizzazione dell'evento. Presenti tra il pubblico molte associazioni legate al mondo dello sport e della bicicletta come l'Uisp di Fabriano e la storica squadra ciclistica fabrianese Marchetti e soprattutto la Wilier Triestina del 2011 con cui Michele Scarponi vinse il Giro d'Italia nel 2011. L'evento si è concluso presso il Museo dei Mestieri in Bicicletta in via della Ceramica 37 con la vista della storica collezione di velocipedi d'epoca appartenenti alle famiglie Agostinelli e Pellegri.

**Daniele Gattucci**

# L'AZIONE



**UNA FRAZIONE  
DI TEMPO...  
PER FARE CENTRO!**

**113 ANNI NEL TERRITORIO, UNA STORIA D'AZIONE**

**DAL 1° OTTOBRE CHI FARA' UN  
NUOVO  
ABBONAMENTO  
PAGHERA' 45 EURO PER 15 MESI  
» 3 MESI GRATIS «**



azione  
settimanale  
diocesano



lazione\_fabiano



[www.lazione.com](http://www.lazione.com)